ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ...e del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della S... e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ...minciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 1 Agosto 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4553

Vienna e il "caso Papen,,
Sospetti e prevenzioni contro l'inviato di Hitler
(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, 31

...venuta la ricostituzione del Ga... etto, nominato il Cancelliere, il ...ovo Governo austriaco doveva ne... sariamente occuparsi del «caso ...pen», che da venerdì attende una ...uzione. Non sarebbe stato facile ...istere nella tattica utilissima ed ...he psicologicamente molto opportuna dei primi giorni, senza creare ...confronti della Germania una si... zione di aperta rottura, che a... bbe anche avuto il significato vero proprio di un affronto personale ...Hitler.

Prudente atteggiamento austriaco

Ora questo non era nelle intenzio... e forse neanche nell'interesse del... ustria, la quale non ricusa sconsi... tatamente la mano che — non fer... moci sulle riposte intenzioni — le ...e tesa, ma fa intendere in quale ...o sappia tenere l'inattesa offerta ...za lasciarsi abbagliare da sì im... vviso brillare di una nuova luce ...e tenebre che, non si sa mai, po... bbe anche essere un semplice spec... etto per le allodole. L'Austria a... bbe dunque avviato conversazioni ...omatiche con Berlino circa la ...cessione del gradimento alla no... a di von Papen.

Con la meditata riflessione del suo ...eggiamento e attraverso le parole ...equivocabili dei suoi uomini di ...o, ha fatto intendere che non ac... va con la stessa formalità di... matica, a occhi chiusi, anche la ...na «missione speciale» che, in... alla nomina, Hitler ha affida... l'ex Vicecancelliere del Reich. ...on è nelle consuetudini del dirit... internazionale — anche se gli altri ...singolare disinvoltura le scaval... — porre condizioni ad un «gra... ento» nei confronti della «missio... peciale». Invece pare che qualche ...derio sia stato espresso a Berli... Del resto che qualche cosa biso... se fare, si è reso conto von Pa... stesso quando, di sua iniziativa, ...deva al Governo del Reich alcu... concessioni di evidente carattere ...ico, per non venire a Vienna a ...vuote. Quali sono le condizioni ...presenti al Governo del Reich? ...lo scioglimento della legione ...riaca, tante volte annunciato e ...radotto in realtà? La cessazio... della campagna terroristica e del ...rabbando di esplosivi? La rinun... ad ogni intromissione illecita ne... affari interni dello Stato e il ri... scimento esplicito e definitivo ...indipendenza dell'Austria? ...identemente di qui non si esce. ...a intendere chiaramente oggi la ...iosa Reichpost nel suo articolo ...fondo intitolato: «Punti chiari e ...oscuri», che non potrà passare ...ervato in Germania.

Interrogativi della «Reichspost»

...he succederà alla Legazione tede... — si chiede il giornale. — L'an... iato cambiamento di persona coin... con un cambiamento di sistema ...atteggiamento del Terzo Reich ver... Austria? Il Ministro Rieth non ha ...compreso il suo compito di far co... ere a Berlino la vera Austria. Il Go... o Dollfuss ha sempre manifestato ...dezza nei suoi riguardi. Ricade su ...i in buona parte la colpa di quan... venuto a turbare le relazioni fra i ...Paesi tedeschi. Ora si presenta qua... o successore l'ex Vicecancelliere von ...en, un uomo che ha spaventosi ri... personali del 30 giugno. La sua ...onalità, che a noi austriaci al tem... el convegno cristiano-sociale di Kla... urth era apparsa in una luce di ...patia, si è singolarmente annebbia... o seguito agli ultimi avvenimenti. ...o stati da lontano, con sorpresa e ...ento, testimoni del modo in cui ...si è andato sempre più allontanan... ai cattolici di Germania, come ha ...posizione contro la lettera pasto... dell'Episcopato austriaco e come è ...esaltato per le sue benemerenze ...fore dell'andata al potere dei nazio... cialisti.

...olti punti di domanda sorgono per... intorno all'annuncio della sua mis... a Vienna. Non c'è dubbio che un ...retto, il quale sia pronto e capace ...comprendere benevolmente, senza ...giudizi, l'Austria e gli austriaci e ...Berlino possieda la necessaria in... za, può contribuire assai a togliere ...mezzo la sciagurata divisione aperta... l'unità del popolo tedesco.

Preliminari condizioni d'intesa

...a condizione preliminare egli do... ...però veder accettata per la riu... della sua missione: quella che il ...ingresso nel palazzo della Metter... ...asse non avvenga sotto il fuoco ...ureggiante continuato della guerra ...menzogne scatenata dalla stampa na... socialista contro l'Austria e che ...giusta sanzione la vergogna per ...questa stampa ufficialmente con... ...ta, ha contrapposto volgari ingiu... all'indirizzo del Cancelliere assassi... alla «severissima condanna» enun... dal Governo dei Reich. ...mbrerebbe inoltre naturale alla ...lice mente di ogni austriaco che ...vi possa essere alcuna legione au... ...ca costituita contro l'Austria in ...Stato che vuole ristabilite le rela... normali. Ha il signor von Papen l'influenza di procurarsi queste condizioni preliminari di sicura efficacia? Perciò ancora molte incertezze caratterizzano questi giorni e sarebbe desiderabile che venissero presto chiarite non solo nell'interesse della cosa tedesca, ma anche per la pace in Europa e nel nostro Paese.»

Queste chiare parole dell'organo che rispecchia davvicino il pensiero del Governo austriaco sono autorevolmente confermate anche dall'efficace discorso che l'ex Ministro Mataja ha fatto l'altra sera a 86 stazioni radio americane.

«La nomina di von Papen e la destituzione di Habicht avrebbero potuto avere una benefica efficacia se si fossero verificate prima della tragedia che è costata la vita al nostro Cancelliere. Ora però, per quello che è avvenuto, non possono essere accolte da noi con immediato entusiasmo. Abbiamo imparato ad essere scettici. E' venuto il momento in cui devono avere più peso i fatti che le parole».

Riserbo dei circoli ufficiali

Tutte queste espressioni di natura nettamente ufficiosa, hanno il sapore di corretti e discreti «avvisi al navigante» che voglia avventurarsi nelle acque austriache. Che in proposito i circoli ufficiali osservino ogni riserbo è ben comprensibile, data l'estrema delicatezza della situazione. Ma non si dovrebbe andare molto errati avanzando la presunzione che in questo momento Vienna, manifestando apertamente la buona disposizione a gradire la nomina di un nuovo Ministro germanico, non avrebbe tralasciato di fare presente a Berlino che questo gradimento va diretto all'uomo che intendesse venire nelle vesti e con le funzioni di un ordinario Ministro e non con «missioni speciali» atte soltanto a suscitare diffidenze e inevitabili incidenti.

Del resto non vi è dubbio che se domani Hitler, vista la freddezza con cui la nomina di von Papen è stata accolta, ritirasse la nomina e missione speciale, affidando la rappresentanza della Germania a Vienna a un diplomatico di carriera, in Austria si farebbe a tale annuncio quell'accoglienza favorevole che alla famosa lettera del Führer è in pieno mancata.

MARIO NORDIO

Un passo dei vescovi austriaci presso il Cancelliere Schuschnigg

MILANO, 31

Il *Popolo d'Italia*, in una corrispondenza da Vienna, occupandosi della nomina di von Papen e delle ripercussioni ch'essa ha sollevato nel mondo politico e in quello dei cattolici austriaci e della concessione del gradimento da parte del Governo, scrive:

«Ristabilita la tranquillità, assicurata la continuità politica, torna a essere di attualità la questione von Papen. Pare che i giornali tedeschi si meraviglino del fatto che l'Austria non si profonde in inchini davanti al bel gesto del Cancelliere del Reich che invia qui di motu proprio e con brevetto personale il collaboratore dal quale con maggiore facilità si distacca. Questo tono della stampa germanica, con ogni probabilità, ripete un atteggiamento ufficiale tenuto dal Governo del Reich all'istante stesso in cui venerdì scorso chiese il gradimento austriaco.

Ma vi è di più. Il von Papen deve essere anche stato scelto perchè nella sua qualità di cattolico che conta in Austria molte relazioni, avrebbe potuto far serpeggiare le sue mine nel compatto campo, cattolico austriaco. Sostenitore della cosiddetta associazione «Croce e aquila», la quale vorrebbe dare al cattolicesimo in Germania una impronta nazionale, von Papen ha già intrigato abbastanza in Germania per produrre quel caos che oggi si rileva nel suo Paese. Non gli si riconosce qui nessuna particolare competenza in materia religiosa, nè se ne può riconoscere a un ex addetto militare che durante la guerra prestò in America al suo Paese servizi indiscutibili spesso di carattere molto segreto.

Il pericolo dell'arrivo in Austria di tale rappresentante è stato quindi sentito profondamente anche dall'ambiente cattolico. Crediamo di sapere che i Vescovi austriaci si sono riuniti ieri a Vienna e subito dopo la riunione hanno pregato l'Arcivescovo della capitale, Cardinale Innitzer, di fare un passo presso il nuovo Cancelliere Schuschnigg per manifestare tale loro preoccupazione.

Si comprende il significato di simile intervento. Ora è chiaro che nelle tradizioni diplomatiche il rifiuto del gradimento costituirebbe un fatto di una gravità eccezionale, nè il Governo austriaco, in mancanza di dati concreti, può compierlo senza correre il rischio di sentirsi dire che rifiuta a tutti i costi di riprendere con la Germania le normali relazioni offertile. Il passo dei Vescovi viennesi dà tuttavia da pensare e probabilmente avrà fatto riflettere al Vaticano e alle Cancellerie delle grandi Potenze europee, se non sia il caso di far sapere a Berlino quello che Vienna non può farle sapere e cioè che l'invio di von Papen, anzichè facilitare la ripresa dei normali rapporti, la renderebbe ancor più difficile».

La signora Dollfuss a Riccione

RICCIONE, 31

E' qui arrivata da Vienna la signora Dollfuss, accompagnata da un funzionario del Ministero degli Interni austriaco. Erano a riceverla alla stazione donna Rachele Mussolini, la baronessa Karvinski con i figli del compianto Cancelliere, Eva e Rudi, il Prefetto ed il Segretario federale di Forlì ed altre autorità. Appena scesa dal treno, la signora Dollfuss, vestita a lutto, ha abbracciato con le lacrime agli occhi i suoi figli e donna Rachele Mussolini, quindi, salita in automobile, si è recata direttamente a Villa Sant'Angelo, salutata con rsipetto e commozione da una piccola folla che si era adunata sul piazzale della stazione.

L'Italia e l'indipendenza austriaca

PARIGI, 31

Le inquietudini suscitate in Francia dalle ripercussioni degli avvenimenti austriaci si vanno a poco a poco calmando. A questo maggiore ottimismo, che si manifesta oggi nella stampa e negli ambienti parigini, contribuiscono due fattori: innanzitutto il pronto effetto che sembrano avere avuto a Berlino i chiari avvertimenti dell'Italia e le non meno energiche misure addotate dal Duce per la difesa dell'indipendenza austriaca, in secondo luogo l'impressione sempre più netta che la situazione interna della Repubblica danubiana si va rapidamente stabilizzando con la costituzione del nuovo Governo e la ferma intenzione di esso di continuare senza deviazioni nè debolezze la politica di Dollfuss.

Segnalato servizio italiano

Qualche giornale francese fa un confronto tra la situazione attuale e quella che dopo l'assassinio di Sarajevo sboccò nella guerra europea, ed esprime la convinzione che se nel 1914 le Potenze desiderose d'impedire la guerra avessero adottato l'atteggiamento fermo e chiaro adottato dall'Italia nelle presenti circostanze, la terribile conflagrazione avrebbe potuto essere evitata. Mentre, dunque, si rende omaggio al grande servizio reso dall'Italia alla causa della pace, la stampa francese si rivolge al tempo stesso alle Nazioni della Piccola Intesa e in particolare alla Jugoslavia e alla Cecoslovacchia, per dimostrare loro l'infondatezza delle inquietudini manifestate di fronte alle misure del nostro Paese.

«Il mantenimento dell'indipendenza austriaca può essere assicurato soltanto dall'Italia». Questa frase che ricorre in quasi tutti i commenti odierni della stampa, riassume l'opinione dominante negli ambienti parigini. L'*Intransigeant* scrive: «L'energia di Mussolini è senza dubbio la causa determinante del cambiamento di atteggiamento di Hitler. Hitler fa ormai ripetere dai suoi luogotenenti ch'egli non vuole altra cosa se non il bene dell'Austria con la quale intende vivere in pace». L'*Ordre* osserva che il nuovo Governo austriaco per poter dominare completamente la situazione interna deve poter avere la sensazione che la sua politica possiede dei solidi appoggi all'estero. «E per questo — aggiunge il giornale — la posizione che ha preso l'Italia merita la più completa approvazione, ed è da augurarsi che i nostri amici dell'est europeo comprendano la necessità di conformarvisi, come non mancherà di fare — crediamo fermamente — il Governo francese».

Un dovere della Francia

Per il *Journal* il compito più urgente della diplomazia francese in questo momento è di «scongiurare» il malinteso che si profila, perchè la Piccola Intesa pretende ostacolare il diritto dell'Italia d'imporre con un'azione eventuale immediata — la sola efficace — il mantenimento dell'indipendenza dell'Austria. L'assenza di notizie discordanti, e benchè manchi per ora ogni manifestazione ufficiale del punto di vista francese, permette di affermare che l'atteggiamento dell'Italia, di fronte al problema austriaco, incontrerà in Francia approvazioni unanimi e senza riserve.

Una solenne cerimonia funebre è stata celebrata stamane nella cattedrale di Notre Dame di Parigi per il riposo dell'anima del Cancelliere Dollfuss. Intorno al catafalco ricoperto di una bandiera austriaca avevano preso posto le personalità ufficiali dello Stato francese. Alla testa del Corpo diplomatico si trovava l'incaricato d'affari d'Austria a Parigi De Bischoff, in sostituzione del Ministro attualmente assente; venivano poi l'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano, gli Ambasciatori del Belgio e della Germania, il Ministro del Canadà e i rappresentanti accreditati. Il Presidente della Repubblica si era fatto rappresentare. Il Ministro degli Affari Esteri Barthou e il Ministro della Marina Pietri assistevano alla cerimonia insieme ai rappresentanti degli altri dicasteri.

La Messa è stata celebrata alla presenza dell'Arcivescovo di Parigi dal nunzio apostolico mons. Maglione. L'assoluzione è stata impartita dal Cardinale Verdier

Barthou e de Chambrun ricevuti dal Presidente della Repubblica

PARIGI, 31

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto successivamente nel pomeriggio d'oggi il Ministro degli Esteri Barthou e l'Ambasciatore di Francia a Roma conte de Chambrun.

Una Chiesa votiva in memoria del Cancelliere assassinato

VIENNA, 31

I giornali si occupano oggi delle onoranze durature che si intende tributare alla memoria del Cancelliere. Già ora, a pochi giorni dalla sua morte, si ha la sensazione che nella massa, anche in quella più refrattaria, il sacrificio di Dollfuss ha recato i suoi frutti. L'Austria finora troppo divisa in varie tendenze e senza un simbolo vivo e attuale da elevare contro i nemici della sua libertà, ha acquistato, con il martirio del suo Cancelliere, nuova forza e palpitante.

Un sacerdote ha ieri proposto alla Direzione del fronte patriottico l'erezione di una chiesa votiva alla memoria di Dollfuss sulla montagna della Hohe Veind, in prossimità di Vienna. Fra giorni il fronte patriottico inizierà una colletta in tutta l'Austria per raccogliere i fondi. Intanto già da Budapest sono giunte offerte per tale scopo.

Con tutta probabilità, la piazza della Cancelleria che da quasi due secoli reca il nome di Ballplatz, verrà ribattezzata con il nome di piazza di Dollfuss e su di essa verrà innalzata una colonna votiva con luce perenne. Anche la stanza dove Dollfuss cadde rimarrà intatta e vi sarà accesa una luce perpetua.

Continua il pellegrinaggio di popolo commosso alla tomba di Dollfuss. Diecine di migliaia di persone affluiscono in composto e lungo corteo. Al pellegrinaggio hanno partecipato anche molti bambini, che con gentile pensiero hanno cosparso di fiori la tomba della piccola Anna, la figlia del Cancelliere, morta all'età di un anno nel 1927.

All'occupazione della Ballhaus parteciparono 160 persone

VIENNA, 31

Dalle deposizioni fatte nel processo contro Planetta e Holzweber, risulta che all'occupazione della Cancelleria presero parte 160 persone, delle quali 152 vennero arrestate. Giunge ora notizia che certo Maschek è stato arrestato in una località dell'Austria Superiore per varie truffe, che è nazionalsocialista e sospetto di aver preso parte all'attentato a un treno e di aver inoltre partecipato all'assalto del palazzo della Cancelleria.

Oggi un Consigliere del Tribunale provinciale di Vienna, il dott. Wenger, è stato arrestato per espressioni che rivestono carattere di alto tradimento e denunciato al Tribunale speciale.

I terroristi Planetta e Holzweber sono stati giustiziati ieri alle 16.35

VIENNA, 31

Alle 16.35 Otto Planetta e Franz Holzweber, i due terroristi condannati a morte dal Tribunale militare speciale, sono stati giustiziati. Prima di essere portati al capestro avevano chiesto e ottenuto i conforti religiosi.

I difensori avevano tentato, nelle poche ore trascorse tra la condanna e l'esecuzione, di ottenere la grazia rivolgendosi separatamente al Presidente della Repubblica, al nuovo Cancelliere e al Cardinale Innitzer, ma le loro premure sono state vane, giacchè per le condanne del Tribunale marziale non sono ammessi nè il ricorso nè la grazia.

Le responsabilità di Rintelen

VIENNA, 31

Con la condanna a morte dei due maggiori responsabili del dramma atroce svoltosi or è una settimana alla Cancelleria federale, il primo processo militare contro i terroristi è finito. Singolare processo, che ha avuto dei momenti curiosi nella condotta, ma che ha messo in rilievo alcuni elementi del più vivo interesse.

Accecato dall'ambizione

In prima linea il caso Rintelen. Se potevano esservi dubbi sulla complicità dell'ex Ministro d'Austria a Roma con i ribelli, il processo odierno li ha senz'altro tolti di mezzo. Il signor Rintelen — che il Governo di Vienna aveva, con opportunità discutibile, ma lasciamo andare... mandato nella capitale italiana per liberarsi della sua molesta, tortuosa e sospetta attività politica — sta al centro di quanto è avvenuto, o, meglio, di quanto doveva avvenire in Austria il 25 luglio.

L'uomo ambizioso, chiamato correntemente «Re Antonio» per l'influenza, la autorità e il tono con cui reggeva il Governo della Stiria, accarezzava evidentemente un sogno di grandezza e aveva trovato nei nazisti austriaci coloro che avrebbero potuto portarlo al potere. Eccolo improvvisamente comparire a Vienna alla vigilia del dramma. La sua presenza è ignorata negli ambienti del Governo, dove lo si crede in licenza. Viene il famoso annunzio della radio: «Dollfuss ha dato le dimissioni ed è stato già formato il nuovo Gabinetto Rintelen». Sorpresa generale: deve trattarsi di uno scherzo alla Köpenick; e tale viene, in sulle prime, ignorandosi ancora la tragedia Dollfuss, giudicato anche il colpo di mano alla Ballhausplatz.

Senonchè oggi cosa si è appreso dai ribelli al processo? Che già nei giorni precedenti la sanguinosa azione e particolarmente quella funesta mattina alla palestra in via delle Sette stelle, gli ignoti organizzatori dell'irruzione nella Cancelleria federale avevano assicurato ai ribelli che tutto era pronto per la proclamazione del Governo Rintelen e che lo stesso Presidente della Repubblica segretamente era d'accordo. Rintelen? Già, tedesco nazionale, con evidenti simpatie per i nazionalsocialisti... Chi avrebbe potuto dubitare?

Una confessione di Holzweber

Ma c'è di più. Nei primi interrogatori gli sciagurati che oggi pendono dalla forca avevano accennato all'ordine avuto d'irrompere con gli autocarri nell'atrio della Cancelleria e di arrestare con azione fulminea i Ministri raccolti a consiglio, immobilizzando con le armi alla mano tutte le persone che si trovavano nel palazzo. Maggiori istruzioni non avevano avuto, perchè sul luogo avrebbero trovato il «capo», una personalità alla quale dovevano obbedire ciecamente e dalla quale avrebbero avuto ordini ulteriori.

Il ribelle Holzweber, che nelle false spoglie del capitano Friedrich guidò i 144 illusi alla conquista dell'Austria, si è lasciato sfuggire all'udienza che il capo, il personaggio invano cercato alla Cancelleria nel momento critico, era il signor Rintelen, tanto che, sentendosi isolato, aveva mantenuto il comando dei terroristi ed era andato avanti allo sbaraglio per proprio conto. Pare anzi che un nominato Kuntze, che i nazisti, riuscita la prima parte del loro programma, dovevano chiamare al telefono al vicino Caffè Eiles e che invece al Caffè Eiles non si fece trovare, fosse appunto «Re Antonio», il quale, evidentemente all'ultimo momento, deve avere avuto la sensazione che l'affare volgeva alla peggio ed aveva lasciato in asso i suoi complici, ormai nella pania.

Tale era in questi la convinzione che Rintelen avesse già in mano il potere, che — lo hanno confermato anche testimoni autorevolissimi al processo — le persone bloccate nell'interno della Cancelleria ne erano persuase e lo stesso Cancelliere Dollfuss deve averlo creduto, quando, poco prima di spirare, con la fioca voce che gli restava, sussurrò affannosamente a Fey: «Rintelen che riconduca la pace. Non scorra più sangue...».

Le ragioni dell'oscuro dramma intimo di Rintelen sono ormai palesi. Quando conobbe l'esito della folle impresa, quando si vide arrestato e sulla sua coscienza cominciarono a pesare la barbara uccisione del Cancelliere e la disperata situazione dei ribelli, quando vide tutto perduto, tentò di uccidersi.

I collaboratori di «re Antonio»

Oggi poi sono saltati fuori anche i nomi di coloro che dovevano costituire il suo Governo: il direttore generale della Alpine, Appold, il Generale Bardolff, già capo del gabinetto militare di Francesco Ferdinando, il Generale Wagner, il dott. Neubacher, il prof. Hugelmann e, come capo ufficio stampa, il dott. Nagelstock del Neues Wiener Journal. *Oggi, anzichè alla Ballhaus siedono tutti in prigione.*

Così è finita la breve avventura di «Re Antonio», mancato Cancelliere nazista dell'Austria, avventura che, se non fosse stata insanguinata dall'assassinio di Dollfuss e offuscata dalle ombre delle forche, poteva anche risolversi, come fu detto, in una volgare burla alla «Köpenick».

MARIO NORDIO

Oggi s'inizia il processo contro un secondo gruppo di terroristi

VIENNA, 31

Domani s'inizierà davanti al Tribunale militare un nuovo processo contro altri partecipanti all'irruzione nel palazzo della Cancelleria. Fra essi vi è anche il terzo dei capi, certo Udl. (*Stefani*).

La sorte dei nazisti fuggiti in Jugoslavia
Studenti e professionisti senza mezzi concentrati nel campo di Varazdin

BELGRADO, 31

La *Pravda*, il cui corrispondente è riuscito a varcare il confine austriaco, afferma che i rivoltosi erano in continuo contatto con i nazisti germanici e che l'ordine di sospensione delle ostilità giunse telegraficamente da Monaco. Il corrispondente aggiunge di aver visto il contenuto del telegramma che diceva: «Interrompere ogni lotta».

La *Pravda* fa inoltre rilevare il contegno poco eroico dei rivoltosi che, nonostante le affermazioni di volersi battere sino all'ultimo sangue, al primo apparire delle truppe governative fuggirono disordinatamente in Jugoslavia. Lo stesso giornale riceve da Varazdin che colà sono giunti 500 profughi, tra i quali si trovavano avvocati, professori e medici, ma la cui maggioranza è costituita da giovani studenti che hanno varcato la frontiera presso Dravograd, consegnando le armi alle autorità jugoslave.

Lo stesso giornale riceve da Dravograd che i rivoltosi austriaci continuano a passare in Jugoslavia. Nell'improvvisato campo di concentramento di Varazdin, fino a ieri, si trovavano oltre 700 nazisti austriaci. La pronta repressione della rivolta ha impedito ai rivoltosi di portare seco lo stretto necessario ed essi si trovano sprovvisti di mezzi e di denaro. Le autorità di frontiera jugoslave hanno ricevuto istruzione d'impedire in tutti i modi i rifornimenti per i profughi provenienti da oltre confine. Il giornale aggiunge che tale misura è stata presa per impedire un eventuale contrabbando di armi per i rivoltosi.

La complicità del Reich nella rivolta
Uno schiacciante documento cifrato

VIENNA, 31

La complicità di oltre confine nelle convulsioni che hanno insanguinato l'Austria nel corso dell'ultima settimana, non ha bisogno di documentazione. Tuttavia per la sua schiacciante efficacia probatoria è interessante segnalare il documento sequestrato nella notte tra mercoledì e giovedì scorso, vale a dire poche ore soltanto prima dell'assassinio del Cancelliere, a un corriere bavarese, presso Kollerschlag, nell'Austria Superiore. Si tratta di certo Francesco Koel, di Monaco, che aveva passato il confine munito di un passaporto germanico col visto gratuito per l'Austria.

Il dispaccio cifrato

Perquisito, fu trovato in possesso di numerose carte. Sotto la camicia nascondeva un dispaccio cifrato, che non è stato ancora decifrato completamente. Inoltre nelle scarpe teneva nascosti dei fogli contenenti precise e dettagliate istruzioni per i nazionalsocialisti, nel caso di un rovesciamento del Governo di Dollfuss.

Ad esempio, alla parola d'ordine «Sommerfest» (festa d'estate), doveva seguire immediatamente una marcia senza armi, la quale però doveva trasformarsi in insurrezione armata, non appena le forze dello Stato avessero opposto resistenza. In questo caso sarebbe stata lanciata un'altra parola d'ordine e precisamente «Rechtschiessen mit italienische [illegible]nt» (tiro a segno con notte italiana). Nelle ultime settimane è stata spesso constatata la parola «Sommerfest» in comunicazioni radio più o meno cifrate. Ora se ne conosce il reale significato. Il corriere ha ammesso di aver avuto i documenti a Passau, con l'incarico di spedirli posta restante a Linz. Quale premio aveva avuto 630 scellini (tutto per amor patrio evidentemente...).

Le disposizioni che nel documento si davano ai nazionalsocialisti si riferivano a tutte le eventualità connesse all'esito della sommossa, dirette ad abbattere il Governo di Dollfuss. Così, ad esempio, si ordinava ai comandanti delle brigate di S. A. dei singoli paesi di procedere immediatamente alla nomina di persone di fiducia. Il movimento doveva avere per motto: «Una Austria libera, indipendente dal Reich come dall'Italia, e il ristabilimento di una vera situazione normale costituzionale».

Per il caso che il Governo si fosse opposto al movimento nazionalsocialista, bisognava passare alla lotta non accontentandosi — dice il documento — delle fiabe della propaganda o della semplice occupazione di edifici pubblici, ma combattendo con tutti i mezzi per conquistare il potere. Un volta conquistata la provincia, Vienna non avrebbe potuto resistere. Le istruzioni accentuavano poi, che bisognava dare assolutamente l'impressione che il movimento era nato spontaneamente dal popolo, doveva avere, insomma, un carattere di politica interna. Gli informati del piano dovevano osservare la massima segretezza.

L'irdine dell'inizio sarebbe stato dato con l'annunzio del rovesciamento del Governo. Immediatamente dopo i nazionalsocialisti dovevano prendere dappertutto il comando dell'azione e procedere all'occupazione degli edifici pubblici, sui quali doveva essere issata la bandiera con la croce uncinata. Bisognava liberare tutti i detenuti politici e richiamare gli espatriati e gli espulsi. Speciali norme sarebbero state date per il ritorno nel Paese della Legione austriaca, che al più presto doveva essere portata a Vienna.

Ed ancora. Tutti i pezzi grossi del Governo, delle autorità e i nemici dei nazionalsocialisti dovevano essere arrestati subito e, in caso di resistenza, «resi immediatamente innocui». Verso i «rossi» dovevasi conservare un atteggiamento neutrale, finchè non avessero ostacolato il movimento nazionalsocialista. In caso di resistenza del Governo e di lotta per il potere, tutte le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e ferroviarie dovevano essere distrutte. Ogni azione armata contro gli organi della polizia e della gendarmeria doveva essere evitata, finchè possibile; quando invece fosse necessario, bisognava agire con estrema energia e violenza. Così era da evitarsi ogni conflitto con l'esercito.

L'opera di epurazione

Conquistato il potere, esso doveva essere consolidato dappertutto, armando e organizzando le S. A., che dovevano costituire il fattore di sicurezza del nuovo Governo. Le formazioni militari volontarie dovevano essere disarmate e sciolte. Quanto agli organi di p. s., se si arrendevano ed erano degni di fiducia, potevano essere confermati in servizio, con un bracciale della croce uncinata. Ogni uomo però doveva sapere che rischiava la vita se si metteva contro i nazionalsocialisti. L'adozione di questa tattica, simile ad una guerriglia, aveva lo scopo di portare il dissolvimento delle eventuali resistenze statali.

Le istruzioni prevedevano anche il caso che nei giorni susseguenti fosse stata pronunciata una condanna a morte contro i nazisti. Bisognava allora tentare di liberare di sorpresa i condannati dalla prigionia con l'astuzia o con la forza. In ogni caso era da evitarsi di provocare una sollevazione di carattere generale, che avrebbe avuto per conseguenza la concentrazione di tutte le forze armate dello Stato.

Questo documento — comunicato stasera dal Commissario alla propaganda, Adam, e che deve essere stato stilizzato qualche settimana fa — fa chiaramente comprendere che il colpo di mano contro la Cancelleria federale doveva creare la situazione prevista e caratterizzata con la parola d'ordine «Sommerfest». Bastano queste rivelazioni. Dimostrano quanto sia falsa l'asserzione che si sia trattato di un movimento di origine puramente interna, come in Germania si va sostenendo. Il documento, trovato indosso al corriere segreto bavarese venuto da oltre confine, lo dice chiaramente e rivela altresì che a ogni costo la sommossa doveva avere l'apparenza di un moto spontaneo di popolo contro il Governo.

Continua intanto l'opera di epurazione degli elementi di provata tendenza nazionalsocialista. Un ordine del Governo impone ai cittadini di denunciare chiunque diffonda voci false. Il Governo ha, tra l'altro, diramato questa sera un decreto circolare che ordina a tutti gli uffici statali, provinciali e comunali di sospendere immediatamente dal servizio tutti quei funzionari e dipendenti che abbiano partecipato ai moti recenti o favorito i ribelli. E' allo studio un decreto legge in questo senso.

MARIO NORDIO

La Legazione jugoslava a Berlino rivendica la correttezza del suo Governo

BERLINO, 31

La Legazione jugoslava a Berlino pubblica a mezzo del *Dnd* un comunicato in cui è detto che il punto di vista del suo Governo di fronte agli avvenimenti in Austria è perfettamente corretto e che alla frontiera si esercita un rigido controllo. Non si può parlare, aggiunge il comunicato, nè del minimo incidente, nè della minima provocazione. Sulla linea Marburgo-Dranburg finora sono stati arrestati circa 700 fuggiaschi, quasi tutti giovani con 200 fucili e una mitragliatrice e alcune rivoltelle. I fuggiaschi sono stati subito disarmati.

Le condizioni di Hindenburg stazionarie
Discussioni sull'eventuale successione

BERLINO, 31

Dal movimento ansioso intorno alla camera del Presidente Hindenburg a Neudeck, si deve dedurre che nello stato dell'infermo sia subentrato un sensibile peggioramento. Si è notato anzitutto che a una distanza di alcune ore viene pubblicato regolarmente un bollettino dei medici riuniti permanentemente intorno al letto di Hindenburg. Il collegio è formato dal prof. Zauerbruch e da quattro altri medici. Gli ultimi bollettini constatano però che nello stato di Hindenburg non è subentrato alcun peggioramento. L'ammalato prende cibo, il suo sonno è calmo, non ha febbre e anche il polso può definirsi buono.

Si dichiara che il recente improvviso peggioramento nello stato di Hindenburg non deve attribuirsi a un peggiorarsi della prostratite, ma è una conseguenza della debolezza senile. Hindenburg conta oggi 87 anni.

Ad onta di tutte le affermazioni dei medici, però, lo stato di Hindenburg sembra destare preoccupazioni. Preoccupa specialmente il fatto che i medici curanti ritengono necessario tenere informata di continuo l'opinione pubblica. La stampa berlinese pubblica lunghe relazioni da Neudeck. Nei commenti si esprime la speranza che la forte costituzione del vecchio Maresciallo gli permetta di superare lo stato di debolezza.

Però tanto nella stampa come nei circoli politici si fanno già delle ipotesi sul successore, in caso di vacanza della Presidenza della Repubblica. Non si nega che un simile avvenimento avrebbe per la Germania una portata di eccezionale importanza. Se si dovesse procedere secondo la Costituzione di Weimar, che formalmente non è stata ancora revocata, si dovrebbero indire le elezioni presidenziali. D'altra parte, però, il Governo, in base alla legge sui pieni poteri, è autorizzato a procedere a delle modificazioni costituzionali. A questo riguardo si avanza il problema se si debba conservare ancora la carica di Presidente della Repubblica e se non convenga forse fondere la carica di Cancelliere con quella di Capo dello Stato.

L'edizione odierna della *Deutsche Zeitung* è stata sequestrata per un commento sulla malattia di Hindenburg. Il giornale aveva dichiarato essere inutile fare delle considerazioni sull'eventuale successione del Presidente, in quanto i destini del popolo tedesco e quindi anche la decisione di questo problema sono nelle mani di Hitler.

I Ministri del Reich rientrati a Berlino in aeroplano

BERLINO, 31

Da fonte autorevole si apprende che i medici curanti non pubblicheranno in serata alcun bollettino sulle condizioni di salute di Hindenburg, perchè esse rimangono stazionarie. Hitler, Goering e Goebbels hanno fatto ritorno a Berlino per via aerea.

Suggestivo rito marinaro a Sabaudia

La solenne consegna di un'ancora

simbolo dei destini della nuova città sul mare

SABAUDIA, 31

La seconda squadra navale al comando dell'Ammiraglio Foschini, lasciata stamane alle 5 la base di Gaeta, è venuta ad ancorarsi nelle acque di Sabaudia per una visita a questo Comune pontino. La squadra è giunta verso le 7 e si è superbamente allineata nell'ampio seno formato dalla selvosa prominenza del Circeo e dal leggero arco del litorale. Le navi si profilano sul terso azzurro in tutta la loro possente grandiosità, offrendo uno spettacolo imponente di forza e di bellezza.

Tutto il popolo sulle rive

A riva folti gruppi di operai e di coloni affluiti da luoghi vicini e lontani, agitano festosamente cappelli e fazzoletti dando così il primo saluto di Sabaudia alla rappresentanza della Marina italiana. A mano a mano la folla si infittisce e popola tutto il lido, mentre sul mare aperto si scorgono alcune vele muovere verso l'allineamento delle navi e percorrerlo in tutta la sua lunghezza. Intanto dai vascelli ancorati cominciano a distaccarsi le prime imbarcazioni cariche di marinai, che si dirigono verso terra. I canotti accostano a un pontile improvvisato e gli equipaggi sbarcati vanno ad ammassarsi sul lungo mare, per poi procedere inquadrati verso Sabaudia lungo la via pittoresca che costeggia il lago Paola.

Alle 8.30 le autorità locali e quelle venute da Roma per l'occasione convengono sulla riva per recarsi a ossequiare il comandante della Squadra. Sono fra i presenti l'Ammiraglio Valli, in rappresentanza del Ministro della Marina, il Commissario speciale per l'Agro Pontino Le Peram, il Commissario per il Governo dell'Opera Nazionale Combattenti on. Cencelli, podestà di Sabaudia, il Segretario federale dell'Urbe dott. Orazi, l'Ispettore federale dell'Agro Pontino Gatti, il dott. Vella, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Combattenti e altre personalità. A bordo di una lancia della Marina le autorità si trasportano sulla nave ammiraglia «Giovanni dalle bande nere», dove sono ricevute da S. E. l'Ammiraglio Foschini, che si intrattiene a lungo con loro e le guida nella visita alla magnifica unità.

Marinai e combattenti sulla piazza

Mentre dura la visita delle personalità, il resto degli equipaggi sbarca e raggiunge la piazza della Rivoluzione di Sabaudia. Il vasto piazzale, delimitato in fondo dal palazzo del Comune e intorno dai principali edifici pubblici del nuovo centro rurale, presenta uno spettacolo magnifico. Da un lato e dall'altro del piazzale si distendono su duplice ala i coloni con elmetto e Camicia nera, al di là di questo schieramento si ammassa imponente la folla di operai, donne, contadini di Sabaudia, di Littoria e dei Comuni circonvicini, convenuti per partecipare alla significativa solennità di questa giornata, in cui i marinai d'Italia e i soldati della grande guerra, divenuti coloni e bonificatori, si trovano a contatto gli uni agli altri, espressione, gli uni e gli altri, della gloria, della grandezza e dell'avvenire della Patria. All'estremità della piazza lo schieramento è formato dai marinai e termina alla base della gradinata della Casa del Fascio, ove ancora una volta dal drappo tricolore si erge la grande àncora che la Marina italiana offre a Sabaudia, come simbolo dei suoi destini marinai e come omaggio alla tenacia dei pionieri, che nel nome del Duce combattono la grande battaglia della redenzione dell'Agro Pontino.

Da per tutto dai balconi delle finestre, in cima alla grande torre che domina la piazza della Rivoluzione, sugli edifici sventola al sole il tricolore. Alle 10.15 l'Ammiraglio comandante la Squadra, l'Ammiraglio Riccardi, comandante la quarta Divisione e gli Stati Maggiori sbarcano e, accompagnati dalle autorità, si dirigono su varie automobili alla volta di Sabaudia. Il loro arrivo è segnalato da squilli di tromba e salutato da un caloroso applauso della folla. Gli Ammiragli, gli Stati Maggiori e le autorità si portano verso il luogo dove è situata l'ancora e presso la quale alcuni alfieri sorreggono il gagliardetto e i labari delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e sindacali dell'Agro Pontino.

Calorosi discorsi

L'Ammiraglio Foschini, salita la gradinata, pronuncia un elevato discorso esaltando il significato simbolico della consegna dell'ancora che egli offre a Sabaudia a nome di tutti i marinai d'Italia. Rivolto ai coloni, egli dice che essi, quali combattenti della grande guerra hanno debellato il secolare nemico scacciandolo dal suolo patrio, che maltolto usurpava: combattenti della pace fascista, essi hanno restituito a vita feconda il terreno che venticinque secoli di abbandono avevano reso desolato e mortifero. E la catena che saldamente legava sul mare l'ancora alla nave, la legherà d'ora innanzi indissolubilmente alla terra, così come coloro che combatterono e vinsero sul mare sono uniti a coloro che combatterono e vinsero sulla terra. Conclude inneggiando al Re e al Duce, fra le più calorose ovazioni della folla.

La musica della Marina intona la Marcia Reale e Giovinezza, mentre, tolto il tricolore che la ricopre, appare agli occhi della folla la grande ancora. Un applauso calorosissimo, vibrante, saluta lo svolgersi della cerimonia e la campana della Torre civica suona a distesa.

Prende quindi la parola l'on. Cencelli che, rilevato il significato altissimo del dono offerto a Sabaudia, ringrazia la Marina italiana per questo atto di amore che ha voluto compiere verso i coloni del nuovo Comune ed esprime il loro senso di orgoglio per questa visita che rimarrà a ricordo perenne nel cuore di tutta la popolazione. Vivi applausi salutano il discorso dell'on. Cencelli. Quindi l'Ammiraglio Foschini e gli alti ufficiali, sempre accompagnati dalle autorità, si recano a visitare il Comune e i principali edifici pubblici e alle 12.30 partecipano a una colazione offerta in loro onore dal Comune di Sabaudia. Le rappresentanze degli equipaggi sbarcati si sono recate per mezzo di autotreni messi a disposizione dal Comune, nella pineta di Sabaudia per consumare il rancio.

Festosa serata

Nel frattempo quasi la totalità degli equipaggi sbarcava a terra e, sugli autotreni trattori predisposti dall'O. N. C., dopo una sosta a Sabaudia si è recata attraverso la zona di bonifica a Littoria ove ha visitato gli edifici pubblici. Nella visita gli equipaggi erano stati preceduti dall'Ammiraglio Foschini e dagli ufficiali delle singole navi i quali, accompagnati dall'on. Cencelli, dopo aver compiuto un'ampio giro per tutto l'Agro Pontino, sono stati ricevuti al Comune dal Podestà di Littoria. Quindi gli ufficiali e gli equipaggi hanno fatto ritorno a Sabaudia ove si è svolto un ballo popolare sulla Piazza della Rivoluzione con larga partecipazione della popolazione di Sabaudia, di Littoria e dei borghi dell'Agro.

Stasera le autorità si sono nuovamente recate a bordo della nave ammiraglia per partecipare al pranzo offerto in loro onore dal comandante della Squadra. Con uno spettacolo pirotecnico sul lago di Paola sono terminati i festeggiamenti.

Territori risanati dalla malaria

in provincia di Rovigo

ROMA, 31

Con R. Decreto in data 20 luglio corrente, è stata revocata la dichiarazione di zona malarica per quanto riguarda i territori di Badia Polesine, Bergantino, Bosaro, Castey Guglielmo, Castelmassa, Ceregnano, Crespino, Fiesso Umbertiano, Fratta Polesine, Lendinara, Lusia, Melara, Pincara, Pontecchio Polesine, Rovigo, Salara, S. Martino di Venezze, Trecenta, Vallidose e Villa Marzana della Provincia di Rovigo.

Il Ministro Puppini in Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 31

A bordo dell'«Esperia» è qui giunto il Ministro delle Comunicazioni on. Puppini, ricevuto dal Ministro conte Pagliano e da varie notabilità italiane. Appena sbarcato il Ministro si è recato ad apporre la firma al Palazzo Reale.

Il problema della disoccupazione

discusso in una riunione dei Sindacati dell'industria

ROMA, 31

Stamane ha avuto luogo presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, una riunione indetta e presieduta dal commissario on. Tullio Giannetti, fra i segretari e commissari delle Federazioni nazionali e delle principali Unioni provinciali. Fra gli argomenti trattati ha formato oggetto di particolare disamina quello inerente la disoccupazione in Italia. Sono state concretate numerose proposte per l'assorbimento della mano d'opera.

Ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 31

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il fascista universitario Giuseppe Sperduti che gli ha offerto la sua recente pubblicazione: «S. d. N.» - Cosa concluso?».

Ha pure ricevuto S. E. il prof. Gioacchino Volpe, dell'Accademia d'Italia, e Franco Ciarlantini i quali lo hanno informato del programma delle nuova casa editrice «Edizioni Roma», recentemente sorta nella capitale, la quale dedicherà la sua attività in modo particolare a pubblicazioni che interessano la scuola e la coltura in genere.

I contributi sindacali obbligatori

per i padroni di botteghe artigiane

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto: I contributi sindacali obbligatori a carico dei padroni di botteghe artigiane sono determinati per l'anno 1934 nelle seguenti misure: per gli artigiani operai in Comuni di popolazione inferiore ai 15.000 abitanti: se senza dipendenti da un minimo di lire 4 ad un massimo di lire 15; se con dipendenti da un minimo di lire 15 ad un massimo di lire 30; per i maestri d'arte lire 9; per gli artigiani esercenti in Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti: se senza dipendenti da un minimo di lire 4 ad un massimo di lire 24; se con dipendenti lire 40, cui può aggiungersi una quota di lire 5 per ogni dipendente oltre il primo. Per i maestri d'arte lire 12.

Le riscossioni saranno fatte con le modalità e con i termini indicati negli articoli 24 e 25 del R. Decreto 1 dicembre 1930.

I colloqui a Londra

tra gli esperti navali italiani e inglesi

LONDRA, 31

Il comandante Raineri Biscia, accompagnato dall'addetto navale Cappone, ha avuto oggi un'altra riunione con gli espreti navali inglesi Contrammiraglio Bellaris e capitano Danckwerts. Come è noto, lo scopo di questo incontro è di preparare il terreno per le conversazioni preliminari alla Conferenza navale del 1935 che saranno poi continuate in ottobre.

Dal Giappone giunge oggi qualche notizia interessante. Il Presidente del Consiglio Okada ricevendo i giornalisti ha parlato delle aspirazioni navali del Giappone e della situazione internazionale. Parlando della Conferenza navale del 1935 ha detto di aver fiducia nel suo successo e si rifiuta di pensare a un suo eventuale fallimento. La soluzione potrebbe però essere cercata negli armamenti di ciascuna Nazione con aderenza alle necessità della propria difesa. Egli ha deplorato l'impiego di formule, aggiungendo che vi sono altri mezzi per addivenire a una limitazione navale, data la situazione internazionale, che è adesso peggiore di venti anni fa. L'Ammiraglio Okada ha parlato poi con compiacimento dei progressi del nuovo Stato del Manciukuo. La soluzione delle controversie russo-giapponesi sta ricevendo un'attenta considerazione. Quanto agli Stati Uniti, il Giappone non ha con essi alcuna disputa, mentre la tradizionale amicizia con l'Inghilterra continua immutata. Con tutti gli altri Paesi il Giappone mantiene pure amichevoli rapporti.

Ottimistiche dichiarazioni di Okada

sui risultati della Conferenza navale

LONDRA, 31

La *Reuter* ha da Tokio: Intervistato dalla *Reuter*, il Presidente del Consiglio Okada ha detto che la limitazione navale è molto desiderata, ma che sono i Paesi che possiedono una grandissima quantità di naviglio che debbono cominciare a praticarla. Egli ha soggiunto che non bisogna attendersi delle riduzioni radicali e impreviste, ma rifiuta di credere che la Conferenza navale del 1935 sia votata al fallimento. Al contrario egli ritiene ch'essa sarà coronata dal più grande successo.

Concludendo il Ministro ha affermato che il Governo giapponese non ha ancora deciso nulla circa l'abrogazione del Trattato di Washington e che il Giappone fa rilevare fortemente la necessità di mantenere i suoi mandati sulle isole del Pacifico, per ragioni commerciali. Ha espresso infine la fiducia che le difficoltà dei traffici giapponesi con le diverse parti del mondo saranno appianate mercè concessioni reciproche.

Favorevoli impressioni a Washington

WASHINGTON, 31

La proposta fatta dal Primo Ministro del Giappone Okada che le maggiori Potenze navali, e cioè l'Inghilterra e gli Stati Uniti, riducano le loro flotte al livello di quella del Giappone, è accolta freddamente in questi circoli responsabili, i quali però non mancano di rilevare il tono conciliante della dichiarazione di Okada e di apprezzarla specialmente in considerazione del fatto che è risaputo com'egli, oltre a godere larghe simpatie nei più autorevoli circoli navali nipponici, ne è spesso il portavoce ufficioso.

Gli stessi circoli però definiscono «incoraggiante» agli effetti di un successo della Conferenza navale dell'anno venturo che il Giappone, anzichè chiedere l'aumento della sua flotta al livello di quelle dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, chieda la riduzione di queste al livello della propria. Infine si rileva che la dichiarazione di Okada è formulata in termini talmente generici, che una sua più precisa interpretazione sarà possibile solo dopo aver attinto ulteriori particolari presso il Governo di Tokio.

Arresti di comunisti a Sofia

SOFIA, 31

Oggi sono stati arrestati a Sofia numerosi comunisti onde rendere impossibile qualsiasi azione sovversiva progettata per il 1.o agosto «Giornata di dimostrazione contro la guerra». Contrariamente agli anni passati, a Sofia non si vedono in questi giorni manifesti e appelli perchè la polizia ha preso rigorose misure contro le tipografie comuniste. A Karlovo è stata scoperta una riunione di comunisti. Tutti i partecipanti, un gruppo di maestri e numerosi operai, sono stati arrestati. Più tardi nella stessa città è stato trovato il cadavere di un individuo ucciso a colpi di rivoltella. La polizia ritiene che questo assassinio sia in relazione con gli arresti eseguiti.

Cinque condanne a morte a Mosca

MOSCA, 31

Il Tribunale ha emesso la sentenza a carico degli imputati per l'incendio doloso dell'officina di costruzioni meccaniche Ural. I cinque principali accusati sono stati condannati alla fucilazione e altri sei a pene varie di carcere.

La Dieta di Memel

non è stata sciolta

KAUNAS, 31

L'*Agenzia telegrafica lituana* smentisce le voci sullo scioglimento della Dieta di Memel.

La Fiera del Levante e l'Austria

VIENNA, 31

Nella pagina dedicata allo studio dell'economia dell'Europa centrale, la *Neue Freie Presse* pubblica un lungo articolo dedicato alla Fiera del Levante, in cui fra l'altro è detto: «Le convenzioni di Roma condurranno indubbiamente a intensificare ulteriormente i nostri rapporti col Regno d'Italia. Ma anche gli altri Paesi appartenenti all'ambito della Fiera del Levante, i cui rappresentanti commerciali si danno convegno nel periodo dal 6 al 21 settembre a Bari, aspettano specialmente offerte da parte di produttori austriaci nella viva intenzione di ampliare i loro rapporti commerciali con l'Austria. L'articolo illumina così uno degli aspetti internazionali del mercato di Bari e ne espone compiutamente le particolarità organizzative.

Il contrabbando di esplosivi

La protesta svizzera a Berlino

BERNA, 31

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* comunica che il Consiglio federale, occupandosi dell'affare del contrabbando di esplosivi germanici di Staat, ha deciso di rinunciare a procedere penalmente per violazione del territorio svizzero ai sensi dell'art. 39 del Codice penale federale e per il delitto contro il diritto delle genti, a noma dell'art. 41 dello stesso Codice penale. Il giudizio sul delitto commesso a mezzo di esplosivi (art. 2 della legge sugli esplosivi) è deferito al Tribunale penale federale. Non si contesta assolutamente che gli articoli suddetti siano applicabili, ma si fa notare che, nel caso in esame, si sono avuti bensì preparativi di violazione del territorio, ma non si è avuto «tentativo». Le pene previste dalla legge sugli esplosivi sono molto più severe. Il capo del Dipartimento politico ha informato il Consiglio federale che la nota di protesta per il contrabbando di esplosivi sarà consegnata oggi a Berlino.

La Turchia versa 2000 sterline

alla famiglia del tenente medico Robinson

LONDRA, 31

Il Ministro Eden ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo turco, di sua iniziativa, ha espresso il desiderio di versare una somma d'indennizzo ai familiari del tenente medico Robinson dell'incrociatore «Devonshire», che venne ucciso di recente dalle sentinelle turche al largo dell'isola di Samos. Il Governo di Ankara per tramite del suo rappresentante ha già fatto versare la somma di 2000 sterline alla famiglia del tenente medico Robinson.

Secondo la *Reuter*, a seguito dell'incidente nel quale nei giorni scorsi ha perso la vita un pescatore italiano, fatto segno ai colpi di fucile sparatigli dai doganieri turchi della costa anatolica, il Governo italiano ha presentato a quello turco le seguenti tre richieste: 1) Scuse ufficiali; 2) indennizzo; 3) garanzie che saranno prese opportune misure per impedire il ripetersi di simili incidenti per l'avvenire.

Il Governo turco ha accettato le prime due domande e si riserva di rispondere alla terza.

Clamorosa disfatta socialista nel Belgio

Rivolta di 20.000 operai contro i dirigenti del partito

BRUXELLES, 31

Raramente si era visto nel Belgio una disfatta così completa del partito socialista, disfatta seguita oggi da una umiliazione cocente. Il partito operaio belga, che in questi ultimi tempi ha accumulato gli errori più grossolani fino ad invocare l'aiuto del Governo borghese per salvare una sua istituzione bancaria che era stata condotta all'orlo del fallimento dai suoi dirigenti poco perspicaci, ha subito un nuovo disastroso scacco che è oggetto della derisione dei suoi stessi proseliti.

Capitolazione dopo sei mesi di sciopero

Il famoso sciopero degli operai tessili della regione industriale di Verviers, che aveva messo sul lastrico da sei mesi circa 20.000 lavoratori, è terminato oggi con la completa capitolazione dei sindacati socialisti dell'industria tessile, che hanno così abbandonato, dopo averla spinta allo sciopero generale e quindi a gravissimi sacrifici, quasi la intera popolazione di questa industriosa regione.

Il partito socialista non ha cercato nemmeno di nascondere questa sua disfatta. Impotente a risolvere la precaria situazione che si era acuita in questa ultima settimana, durante la quale le casse erano state vuotate e gli operai erano rimasti privi dell'ultimo aiuto (cinquanta franchi circa per settimana), esso ha dato ordine a questi sindacati di cessare lo sciopero iniziato sei mesi or sono in seguito ad una riduzione di paghe che i padroni delle differenti officine erano stati obbligati ad operare tenendo conto della diminuzione del costo della vita, delle crescenti difficoltà dovute alla crisi economica e della lotta con la concorrenza straniera.

Ma gli scioperanti si sono rivoltati contro questi poco scrupolosi dirigenti e quando hanno appreso — dopo la riunione dei loro sindaci — che per ordine del partito lo sciopero doveva cessare, hanno inveito e cercato di demolire le sedi del partito socialista nella città di Verviers. La polizia, che prevedeva disordini, aveva scaglionato tutte le sue forze spalleggiate da quelle delle città vicine per fronteggiare la rivolta dell'intera popolazione.

Per la prima volta nel Belgio si è assistito alla scena singolare delle forze governative obbligate a proteggere dall'ira degli stessi dimostranti socialisti le istituzioni del partito, condurre alla stazione scortati da una guardia armata i dirigenti e salvare dalla rappresaglia della folla la milizia socialista...

Quando poi uno dei sindaci uscì ieri dalla riunione che si era tenuta nella casa del popolo per raggiungere la direzione del giornale rosso *Il Lavoro*, a cui dovevano notificare la cessazione dello sciopero, la notizia diffusasi rapidamente aveva riunito alle porte della casa dei socialisti migliaia di scioperanti che in lungo corteo si portavano davanti alla sede del giornale. Il personale intanto ne aveva barricato le porte e aveva chiesto rinforzi alle guardie rosse, ma gli operai eccitatissimi riuscivano a demolire l'entrata e avrebbero invaso la sede distruggendola se le forze di polizia, subito avvisate, non fossero accorse sul posto.

Un gruppo di rappresentanti del popolo riusciva però, col permesso della polizia, a raggiungere i dirigenti del giornale, ai quali intimavano di non pubblicare la notizia della cessazione dello sciopero malgrado l'ordine del partito. La folla lasciava in seguito le adiacenze del giornale per ritornare davanti alla Casa del popolo ove, emettendo grida ostili, cercava di invadere i locali in cui tuttora continuava la discussione dei dirigenti del partito e i sindaci. Si apprendeva che la Federazione aveva pagato durante i sei mesi di sciopero 11.740.000 franchi e ne aveva ricevuti soltanto — malgrado le belle promesse dei dirigenti socialisti — 1.750.000 (incasso delle sottoscrizioni), oltre a 4.200.000 franchi pervenuti direttamente dalla direzione del partito socialista.

Sedi socialiste invase dalla folla

Più tardi, quando terminò la riunione dei sindaci, la folla, quasi obbedendo a una parola d'ordine, si ammassava davanti alla casa sindacale. La milizia socialista cercò di sbarrare la strada agli scioperanti, a cui erano mescolate donne d'ogni età, parecchie coi bimbi in braccio, mentre i dimostranti si additavano coi segni i dirigenti che s affrettavano a cercare riparo in luogo più sicuro. La folla invase alfine i locali gridando «a morte i socialisti». La milizia rossa uscì malconcia dalla zuffa e i mobili dei locali furono in parte distrutti.

Nel pomeriggio i conflitti ripresero più minacciosi. Altri episodi di violenza si verificavano alla casa sindacale nuovamente invasa. La polizia dovette caricare la folla, riuscendo infine a disperderla.

Ora che gli operai sono liberi di riprendere il lavoro, la crisi tessile non è però più vicino di prima alla soluzione. Infatti, solo 5000 operai sui 20 mila potranno ritrovare un'occupazione nella prossima settimana. Gli altri saranno obbligati a... scioperare per lunghi mesi ancora e alle loro famiglie faranno difetto i sussidi che solo in parte il Governo potrà dare.

Il decreto sulla caccia

Disposizioni per le nuove provincie

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro dell'Agricoltura sull'esercizio della caccia per l'annata 1934-35. La caccia col fucile si apre il 2 settembre e si chiude il 6 gennaio, salvo le varie eccezioni tra le quali: nella zona I si chiude il 21 dicembre, nelle zone II, III, V e VI la caccia col fucile alla quaglia, tortora, passeracci, palmipedi e trampolieri si apre il 12 agosto. La uccellagione si apre il 12 agosto nelle zone II, III, V e VI e il 2 settembre nelle zone I e IV e si chiude ovunque il 6 gennaio, salvo nella zona I dove si chiude il 21 dicembre. Resta vietata l'uccellagione vagante col vischio.

Nelle nuove provincie il commissario per l'applicazione del T. U. sulla caccia può di volta in volta disporre le restrizioni che appaiono necessarie ai sensi dell'art. 24 del T. U. stesso e può altresì assimilare, agli effetti di determinate caccie l'una zona all'altra. Può altresì ascrivere alla zona I i territori dell'Istria per i quali ritenga opportuno adottare tale provvedimento, salvo darne comunicazione al Ministero della Agricoltura per la necessaria ratifica. Per il periodo successivo al 6 gennaio si provvederà con altro decreto.

Un milione e oltre 700 mila lavoratori

trasferiti dal Commissariato delle migrazioni

ROMA, 31

La necessità di valorizzare tutte le terre d'Italia era un problema che esigeva una soluzione ed è per cooperare alla soluzione di questo problema che il 30 giugno 1930 il «Comitato permanente per le migrazioni interne» assumeva la denominazione di «Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna» e passava alle dipendenze dirette del Capo del Governo, il quale affermava così la eccezionale importanza da lui attribuita all'opera del nuovo ente, organo caratteristico e rivoluzionario del Regime.

Migliaia di famiglie nelle terre bonificate

Fatti e cifre dànno un'idea dello sviluppo grandioso e dell'opera salutare di questa nuova originale creazione del Fascismo. Dare nuove terre alla mano d'opera esuberante, rendere fruttifero il territorio nazionale incolto, questi erano i problemi che il Commissariato doveva risolvere: perseguire cioè l'obiettivo del Duce di ruralizzare l'Italia. Con un piano nazionale organico e con una linea di sviluppo razionale il Commissariato si mise all'opera.

Centinaia di migliaia di lavoratori sono trasferiti ogni anno da un Comune all'altro del Regno. Nel quinquennio 1929-34 sia i lavoratori agricoli che i lavoratori industriali trasferiti ammontano a 1.711.222, imponente massa sottratta alla disoccupazione. Le giornate di lavoro compiute nello stesso quinquennio ascendono a 90 milioni circa, col realizzo di un reddito, da parte dei lavoratori, di un miliardo e cento milioni, cifra che da sola basterebbe, se ve ne fosse bisogno, a dimostrare l'utilità, l'efficacia e l'aderenza alla realtà quotidiana di questa creazione del Regime.

Le famiglie fissate stabilmente alla terra, a principiare dalla seconda metà del 1930, raggiungono la cifra di 4078, con 33.829 componenti. Sono stati trasferiti inoltre 1866 capi famiglia, poi raggiunti dalle loro famiglie, in altrettante case cantoniere per conto dell'Azienda della Strada. Altre 1070 sono state trapiantate a Carditello presso Napoli, altre 350 sono state immesse nella zona di Montegrosso presso Andria, altre inviate in Albania. Dal 1930 a tutto il 1933 circa 1000 famiglie sono state trapiantate nella Libia contro le 241 inviate nel periodo 1922-29, anteriore all'attività del Commissariato. Nell'Agro Pontino sono state trasferite fino ad ora 1350 famiglie.

La valorizzazione della Libia

Le cifre non dicono attraverso quali fatiche materiate di consapevolezza e di studio, di entusiasmo e di fede si cammini verso la meta. Non si hanno precedenti in Europa di simili migrazioni interne. Si crea l'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, col compito di mettere in valore i terreni della colonia e immettervi famiglie coloniche metropolitane. Si istituisce l'Ente di colonizzazione del Ferrarese, e egualmente sotto la vigilanza del Commissariato, col compito di fissare il maggior numero di famiglie della Provincia di Ferrara in zone a scarso indice demografico.

Lo Stato non abbandona i nuovi coloni. Dopo averli provveduti di terra e di lavoro li assiste con ogni specie di contributi. Il, Commissariato, diretto con tecnica e fede dal camerata on. Razza, deve superare innumerevoli difficoltà di ordine economico, sociale, psicologico e materiale, che si presentano quotidianamente. Si tratta di procedere con cautela e accortezza, scegliendo di volta in volta gli elementi più adatti a quel determinato ambiente e più preparati a quel determinato compito.

Il vasto programma celebrativo

del centenario di Vincenzo Bellini

ROMA, 31

Il Segretario del P. N. F., S. E. Starace, Presidente del Comitato nazionale per la celebrazione del centenario di Vincenzo Bellini da svolgersi durante il 1935, ha riunito nel salone di Palazzo Littorio i membri del Comitato. L'on. Pierantoni, per delega del Presidente, ha esposto dettagliatamente l'opera svolta finora dalla giunta esecutiva mettendo in discussione alcuni punti e problemi del programma celebrativo del centenario belliniano.

Egli ha, innanzi tutto, annunciato la pubblicazione di un opuscolo in cinque lingue da diramarsi in tutto il mondo a cura dell'«Enit» e la preparazione di un volume storico-critico sull'arte di Bellini, la cui direzione è affidata al maestro Ildebrando Pizzetti. La Reale Accademia d'Italia, per proprio conto, ha disposto la riproduzione in facsimile della partitura autografa della «Norma». La città di Catania lancerà un numero unico con la collaborazione delle maggiori personalità dell'Italia e dell'estero e altre pubblicazioni del genere vanno preparandosi, sicchè la celebrazione avrà per mezzo della stampa una vastissima risonanza. Anche il cinematografo recherà il suo valido contributo di propaganda. Così che, mentre l'Istituto «Luce» ha già pronte delle visioni alle quali ha offerto il tesoro della sua voce Beniamino Gigli, alcune case produttrici hanno presentato all'esame del Comitato alcuni scenari. Una Commissione a ciò delegata esaminerà e designerà lo scenario da scegliere e da realizzare.

Oltre all'azione che svolgeranno i maggiori teatri italiani e il carro di Tespi che nel settembre 1935 si recherà per la prima volta in Sicilia, i rappresentanti d'Italia all'estero vanno coordinando una serie di manifestazioni

S. E. Ricci alla chiusura del corso

del V campo capicenturia

ROMA, 31

Al canto degli inni della Patria sono convenuti allo Stadio tutti i graduati del V campo capicenturia per una significativa cerimonia di chiusura del corso. L'inquadramento perfetto che essi hanno assunto, i nuovi canti, la rapidità e l'ordine della manovra hanno rivelato la preparazione cosciente ed efficace, l'impronta militare della vita del campo.

Potenti alalà hanno accolto l'on. Renato Ricci allorchè è giunto allo Stadio. Salito sul palchetto di comando, il Sottosegretario per l'Educazione fisica e giovanile ha porto il suo saluto ed ha espresso il suo compiacimento per l'ordine che tutti hanno dimostrato in questo mese di vita al campo sui colli che guardano il Foro Mussolini e l'Urbe immortale. L'on. Ricci ha voluto poi consegnare personalmente i diplomi di promozione ai più meritevoli: massimo premio, per tutti incitamento efficace a raggiungere sempre ed ovunque le mète più alte. Terminata la consegna, l'on. Ricci ha rivolto a tutti parole di commiato ed ha espresso ancora una volta la sua soddisfazione all'indirizzo specialmente dei graduati dei Fasci all'estero. Un potente alalà al Duce ha chiuso la cerimonia, fra il generale entusiasmo.

Tutti i gruppi, in perfetto orario, sono partiti nella serata. Il 2 agosto giungeranno le nuove e balde falangi dei graduati che frequenteranno il secondo turno di questo campo capicenturia.

Il volo siberiano di Beonio-Brocchieri

KRASNOJARSK, 31

Il prof. Beonio Brocchieri ha qui atterrato proveniente da Novosibirsk.

Ribasso del 50 p.c. per Rapallo

in occasione delle gare nazionali a vela

RAPALLO, 31

La Lega Navale di Rapallo, in occasione delle prossime regate per il Campionato nazionale a vela, ha indetto per la sera del 12 agosto un grandioso corteo floreale notturno. Numerosi doni sono stati inviati dalle autorità cittadine e da enti vari alla Lega Navale di Rapallo. Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso il ribasso del 50 per cento per Rapallo. All'atto della vidimazione dei biglietti verranno, dalla Sezione della Lega Italiana, consegnati libretti con tagliandi che daranno il diritto di usufruire di ribassi negli alberghi, nei pubblici ritrovi e sugli autobus.

Notiziario di Pola

Ritorno degli Avanguardisti capicenturia dal corso per graduati

POLA, 31

Sono ritornati oggi dai campeggi nazionali dei cadetti e capicenturia gli Avanguardisti capisquadra polesi istriani che hanno frequentato il corso. Tutti si sono comportati ottimamente e hanno conseguito la promozione a centuria. Ai nuovi graduati i nostri vivi rallegramenti.

Domani partiranno alla volta di Roma gli Avanguardisti graduati partecipanti al terzo e ultimo turno del corso a cui prenderanno parte 18 graduati istriani.

La giornata del Segretario federale di Grosseto

Oggi il comm. Menestrini, Segretario federale di Grosseto, ha reso omaggio alla memoria degli Eroi polesi nel Cimitero della Regia Marina, ponendo sulle loro tombe mazzi di fiori. Quindi il gerarca fece visita alle autorità e visitò pure alcuni uffici dipendenti dal P. N. F., tra cui l'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria.

La Divisione comandata dal Duca di Genova rientrata in porto

E' rientrata nel nostro porto la Divisione navale comandata dal Duca di Genova, che è imbarcato sulla nave ammiraglia «Alberigo da Barbiano». Assieme all'incrociatore sono entrati nel nostro porto pure i caccia che fanno parte della Divisione stessa.

Grave caduta di un motociclista

E' stato accolto al nostro Ospedale il diciassettenne Ruggero Benco, il quale presentava ferite e contusioni in varie parti del corpo, tra le quali alcune alla fronte, la frattura della gamba destra, la frattura della clavicola destra e commozione celebrale. Il giovanotto si è ferito cadendo dalla motocicletta nei pressi di Monte Grande, dove è stato rinvenuto semisvenuto a terra da alcuni passanti e quindi trasportato all'ospedale. Il disgraziato ne avrà per due mesi.

NOTIZIE BREVI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che iscrive al Fondo di previdenza sottufficiali del R. Esercito i sottufficiali mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario.

Si è inaugurato a Londra il Congresso internazionale di antropologia e di etnologia. Il prof. Eliot Schmith ha tenuto una dissertazione sulla razza ariana dal punto di vista antropologico.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.2	32	16	ser. l. m.
Roma	761.4	31	20	ser. calmo
Torino	760.3	31	21	cop.
Milano	760.3	31	18	½ cop.
Genova	760.7	28	20	½ cop. l. m.
Venezia	760.8	28	22	¾ cop. l. m.
Firenze	760.7	35	17	ser.
Ancona	759.5	30	22	ser. calm.
Bologna	760.5	30	16	ser.
Napoli	761.5	30	16	ser. calm.
Taranto	761.5	30	23	ser. calm.
Palermo	760.1	26	20	¾ cop. l. m.
Catania	761.0	31	17	ser. l. m.
Cagliari	758.9	29	21	¼ cop. l. m.
Tripoli	761.8	27	19	ser. l. m.
Messina	761.2	30	22	ser. calm.
Trento	760.7	31	15	½ cop.
Fiume	759.3	32	18	ser. calm.
Bari	761.4	30	18	ser. calm.
Sanremo	761.7	27	22	½ cop. agit.
Bengasi	762.2	29	20	½ cop. l. m.
Rodi	manca			

Probabilità: cielo piuttosto nuvoloso sull'alta Italia, con qualche precipitazione probabile presso le Alpi. Annuvolamento crescente sull'Italia centrale e sul Tirreno, scarsa nebulosità altrove. Venti deboli o moderati sull'Adriatico, meridionali sul Jonio, ecc. Sul Tirreno moderate meridionali, tendenti a ... zo. Temperatura in lieve aumento. Mare mosso o alquanto agitato nell'alto Tirreno, mosso il rimanente Tirreno, poco mosso altrove.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 1.o agosto 1934-XII, alle ore ..., in Trieste, via Molingrande 42, II, il ... del Comune procederà alla vendita ... to dell'Esattoria Comunale, di una stanza da pranzo ed altri mobili.

CRONACA DELLA CITTÀ

[Su]perficialità d'indagine e cultura sommaria

Lo *Slovenec* è sorpreso — diremmo si offeso — perchè noi, nella nostra sta del 18 luglio, non lo abbiamo tato. E' andato a pescare, per far paludamento, parole offensive in giornali italiani che, meno abitua- noi ad osservare certi fenomeni di librio, non polemizzano con criteri dinaria amministrazione.

Non riprendiamo le parole dei nostri radditori; osserviamo soltanto che economisti dello *Slovenec* hanno ab-donato la premessa che i traffici del-Slovenia costituivano «un terzo» del mercio di Trieste dell'anteguerra. ta infantile pretesa ci aveva co-to a ricercare nelle statistiche dei i jugoslavi quale direzione aveva questo cospicuo traffico. E, come tori ricordano, non l'abbiamo tro-

Ma lo *Slovenec*, dopo aver abbandona-questa che era la base di tutta la sua mentazione, divaga. E paragona le del movimento delle merci nel di Trieste con quelle della naviga-nel porto di Spalato, confonden-evidentemente il tonnellaggio di col tonnellaggio di merci imbar-e sbarcate. Ripari a questo erro-confrontando le statistiche di navi-one rispettive dei due porti e in-ndo quanta parte abbia nel movi-del porto di Spalato il movimen-delle navi triestine che si recano a caricare il buon cemento — la fama mondiale si deve all'iniziati-italiana — per trasportarlo conve-temente sui mercati d'oltremare, ibuendo così al risanguamento economia jugoslava...

Quanto alla «malattia» di Trieste, lti le statistiche del 1924, 1925 e cui si riferisce la *Neue Freie* del 19 maggio u. s. e vedrà che traffico dei Magazzini Generali (che oltre il 90 per cento del movi-con l'estero), è stato in quegli superiore anche a quello del 1913, di primato dei traffici triestini anteguerra. E per convincersi che malattia non è «cronica», dia un'oc-anche alle statistiche del primo stre di quest'anno, nel quale la esa ha già vinto il declino di ben anni precedenti.

Comunque, la medicina per la «ma-lia» di Trieste non è a Lubiana, nelle grandi vie dei traffici inter-nali da cui Trieste dipende e nel-politica del Duce che veglia sulle della città redenta.

La «diagnosi» degli empirici dello enec è dunque solo un attestato di dia per le possibilità che gli uni ltra offrono alla nostra città. Se amo a chiarificare e a restringe-poche parole gli argomenti «te-dei nostri avversari, li trovia-uoti. Quanto ai loro fini basta il richiamo fatto al patriottismo turisti jugoslavi» perchè «non por-tanto denaro a Venezia ed in al-città d'Italia» per dare un'idea politica d'odio che si persegue ol-confine e della insufficienza dei a propria disposizione per sfo-adeguatamente.

allora è meglio che i dilettanti *Slovenec* abbandonino argomen-complessi come quelli economici limitino ad altri, più adatti a ma-are superficialità d'indagine e ra sommaria.

[La] partecipazione dopolavoristica [alla] crociera della Società Dalmatica a Zara

occasione della IV Crociera a Zara izzata dalla Società Dalmatica il lavoro provinciale di Trieste ha di-to a tutti i presidenti dei sodalizi denti la seguente circolare:

La IV Crociera dalmatica, che oltre stituire una meravigliosa gita verso meta deliziosa, rappresenta pure vero pellegrinaggio d'amore e d'af-tuosa solidarietà verso i Combattenti Zara, faro splendente d'italianità Adriatico, per il numeroso inter-dei partecipanti e per il sacro rito omaggio a questo estremo lembo di italianissima, riuscirà certamente manifestazione che supererà in tut-quelle degli anni precedenti. Alla nifica crociera, come alle manife-azioni patriottiche che si celebre-a Zara in tale occasione, interver-numerosi i dopolavoristi della vincia e di Trieste. Si invitano per-i presidenti a svolgere la più in-ed efficace propaganda in seno al sodalizio per inviare una nu-rappresentanza di partecipanti degnamente abbia a figurare ac-alle altre associazioni aderenti. occasione sarà particolarmente la presenza del gagliardetto so-

interesse e la bellezza della prossi-magnifica gita che si effettua come nei giorni 15-17 settembre, è dun-tale da richiamare l'attenzione di i cittadini. A manifestazioni del il Dopolavoro sarà come sempre ente e porterà il suo contributo mo-alla bella gita patriottica. I dopo-risti potranno pertanto rivolgersi amente alla segreteria della So-Dalmatica (via G. d'Annunzio 2, giornalmente dalle 11 alle 12.30 e 17 alle 20 ed alle Biglietterie Cen-Piazza Verdi 3 (tel. 94-88) e via eri 6 (tel. 61-00), per la prenota-dei biglietti di passaggio, dei letti pasti a bordo. I sodalizi potranno rivolgersi direttamente al Dopo-oro provinciale per l'acquisto cumu-ivo dei biglietti; si raccomanda vi-mente di prenotare in tempo i letti bordo della motonave.

[Riu]nione di fiduciari del Pubblico Impiego

Tutti i fiduciari di categoria dell'As-ione del Pubblico Impiego sono cati in riunione alla sede dell'As-ione, per la sera di venerdì pros-alle ore 21.15. Chi per causa di maggiore non potesse intervenire, farsi rappresentare. Alla riunione sono invitati i fiduciari dei Comuni

Il Giugno Triestino e la stampa

Il brillante successo del Giugno Triestino e della Mostra del Mare viene confermato ogni giorno dai numerosi articoli che compaiono su tutti i giornali e riviste, non solo del Regno, ma pure dell'Estero. Generale è l'impressione di potenza, di originalità e di eccezionale interesse che la Mostra del Mare ha suscitato. A centinaia si contano ormai gli articoli descrittivi della Mostra e a migliaia i trafiletti comparsi sui giornali, di notiziario diverso relativo alle manifestazioni del Giugno Triestino. Autorevoli scrittori hanno ampiamente illustrato la Mostra del Mare, dai più diversi aspetti tecnici, artistici, economici, storici, mercantili. Il nome della grande Mostra che Trieste ha allestito per il Giugno Triestino di quest'anno ha profonde risonanze in tutta la Nazione, al pari delle maggiori e più antiche esposizioni o fiere

Per la geniale concezione della sistemazione, per la ricchezza e la varietà del materiale esposto, per la signorilità dei saloni della Stazione Marittima e del Capannone n. 42, per la suggestiva bellezza del golfo di Trieste, che inquadra il molo dei Bersaglieri in una cornice d'incantevole splendore, la Mostra del Mare si è imposta fin dai primi giorni all'ammirazione di tutti i suoi visitatori. Attente e precise rilevazioni statistiche dimostrano l'alta media delle frequenze giornaliere ed il rilevante numero degli arrivi dei forestieri per il Giugno Triestino. Non passa giorno che il nome della Mostra del Mare non compaia su importanti giornali, insieme a fotografie delle sue magnifiche sale. L'originale rappresentazione di dati statistici relativi alla navigazione ed all'industria delle costruzioni navali dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, mediante i disegni e le figure intagliate, l'imponente mole e la meticolosa esattezza del plastico del porto di Trieste, l'elegante disposizione della mostra dell'arte marinara, l'interesse storico dei cimeli e del materiale illustrativo della Regia Marina, che documenta l'eroismo e la gloria dei marinai della «Grande silenziosa», il mistico sacrario di Nazario Sauro, la galleria dei quadri delle flotte mercantili giuliane trovano preciso risalto nelle descrizioni dei giornali e delle riviste. Anche la Mostra dell'architettura marinara moderna, gli «stands» della pesca, dei Cantieri, degli sports nautici, degli assicuratori marittimi e particolarmente la Mostra della nave nel tempo, sono stati ampiamente illustrati dalla stampa nazionale ed estera. Ed in tale concorde riconoscimento dell'alto valore della Mostra del Mare è contenuta l'espressione del suo maggiore successo.

Le facilitazioni turistiche ai visitatori della Mostra del Mare

Alla Mostra del Mare continuano ad essere distribuiti gratuitamente ai cittadini che si recano a visitarla i libretti tagliandi contenenti le facilitazioni concesse in occasione del Giugno Triestino per attivare i vari servizi turistici della regione. Complessivamente ogni libretto dà diritto al suo possessore di ottenere delle forti riduzioni per escursioni ai Campi di battaglia, alle grotte di Postumia e del Timavo, per gite alle spiaggie balneari di Grado, di Sistiana e di Grignano, per viaggi sulle linee aeree a Venezia, a Lussino e a Zara, per escursioni automobilistiche a Gorizia, a Fiume, a Pola, per il monte Maggiore ed il monte Nevoso, ecc. Chi volesse usufruire di tutte le facilitazioni realizzerebbe un risparmio di 350 lire.

I libretti tagliandi sono molto apprezzati pure per il diritto che apportano per l'acquisto delle tessere tramviarie. Ogni libretto infatti contiene cinque tagliandi, con ognuno dei quali si può acquistare una tessera tramviaria, del valore di una lira e cinquanta, la quale permette al suo possessore di compiere un illimitato numero di viaggi su tutte le linee della rete tranviaria della città per tutta la giornata in cui è emessa.

La vita nei campi dell'O. B. a Villa Opicina

Da lunedì mattina hanno preso il loro turno al campo «Sandro Mussolini» di Villa Opicina gli Avanguardisti della III Centuria della 714.a Legione «G. Oberdan». I giovani sono partiti da piazza Oberdan e dopo una riuscita marcia di regolarità sono arrivati all'accampamento. Nell'intera giornata hanno svolto un intenso programma di esercizi sportivi, ginnici e di addestramento militare con le armi. Dopo un'ora dal silenzio lo squillo d'allarme ha svegliato gli Avanguardisti, che in un attimo erano di nuovo in riga per svolgere una interessante esercitazione tattica notturna nei pressi della Colonia di Banne.

Ieri mattina poi sono partiti per l'accantonamento «Romano Mussolini» alla Casa Balilla «A. A. Udovicich» i Balilla Moschettieri della 716.a Legione «U. Polonio». Adunata alla Casa Balilla «R. Pitteri». La centuria è stata ispezionata, prima della partenza, dal comandante di Legione; e quindi perfettamente inquadrata si è diretta verso piazza Oberdan, dove ha preso la trenovia. Appena arrivati ad Opicina ai Moschettieri è stato distribuito il caffè-latte e quindi sono state ordinate le camerate e composte le squadre. Durante tutto il resto della giornata è stato un susseguire di esercitazioni ginniche, giuochi e gare sportive, è stata inoltre fatta una tattica e una passeggiata fino a Poggioreale.

Nei giorni 4, 5 e 6 agosto poi la 715.a Legione «F. Rismondo» organizzerà un campeggio per Avanguardisti. Il programma consisterà di una marcia, fino a Opicina, di esercitazioni «Dux» e militari col moschetto ecc. Le iscrizioni si accettano al Comando di Legione, presso la Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano fino alle 22 del 3 agosto. La quota di partecipazione è di lire 2. Nei giorni 11, 12, 13 agosto la Legione «Luigi Casciana» terrà un accantonamento a Villa Opicina a fine di poter offrire anche ai propri organizzati la possibilità di trascorrere alcuni giorni all'aria aperta e in lieto cameratismo nella plaga amena di quella località. Il programma delle altre giornate di accantonamento comprenderà giochi all'aperto, lezioni di tiro a segno, di topografia e di segnalazione, alternate con delle gare, audizioni radiofoniche ed escursioni. I Moschettieri della Legione che intendono partecipare a questa attività potranno rivolgersi ai rispettivi Comandi di Coorte; la quota è di lire 15.

In gondolone da S. Marco a S. Giusto

Uno scambio di messaggi fra i Podestà di Venezia e Trieste

Come abbiamo pubblicato, un gondolone, imbarcazione equipaggiata da otto canottieri dell'O. N. D. delle Assicurazioni Generali, sede di Venezia, ha voluto attraversare l'Adriatico, coprendo a forza di remi le 64 miglia che separano Venezia da Trieste. I valorosi dopolavoristi hanno compiuto felicemente questa impresa e, giunti a Trieste, hanno voluto che la loro prima visita fosse per il nostro Podestà, al quale hanno consegnato il seguente messaggio del Podestà di Venezia:

«Illustre Podestà, otto ardimentosi dopolavoristi delle Assicurazioni Generali di Venezia salpano questa sera dalla nostra città per portare ai camerati d'oltre sponda il loro fraterno saluto. Il tragitto non è facile, nè breve, ma i rematori hanno i muscoli saldi e più salda ancora la speranza di portare a compimento l'impresa. All'equipaggio che si è assunto di tener alto nel mare il nome di Venezia, ho affidato l'incarico di recare alla città di S. Giusto ed al suo illustre rappresentante il saluto fraternamente cordiale della Città di San Marco. Voglia la S. V. Ill.ma gradirlo come rinnovato pegno di quei vincoli spirituali che legano le due Città marinare e che il Segno del Littorio ha viepiù cementati per le maggiori fortune della Patria nostra. Col più distinto omaggio. *M. Alverà*».

Il nostro Podestà ha voluto che i dopolavoristi veneziani recassero a loro volta al Podestà di Venezia la seguente lettera:

«Illustre Podestà, con sentimento di vivissimo affetto per la Sua Città ho ricevuto oggi il caro messaggio che Ella, illustre sig. Podestà, ha voluto inviarmi in nome di Venezia. Il comun sangue, l'identico dialetto, l'anima stessa delle nostre genti, fanno di Venezia e di Trieste due sorelle che le vicende della storia avevano potuto disgiungere, ma che le armi e la volontà d'Italia hanno riunite per sempre. Ricambio con fraterna cordialità il saluto di Venezia superba, con l'augurio che le nostre due Città, sotto l'usbergo del Littorio, ritrovino nel lavoro la via di nuove fortune per il benessere e la grandezza della Patria comune. Con ogni ossequio e saluti fascisti. *Salem*».

La famiglia del Balilla Paolo Barcie, in occasione del suo primo compleanno, ha elargito a favore dell'Opera Balilla di Trieste la somma di lire 100. Il Comitato provinciale ringrazia sentitamente.

La riorganizzazione dei servizi aerei civili italiani

La S.I.S.A. e la nuova attività della S.A.M.

Ieri sera, con stile fascista, ha avuto luogo la cerimonia per il passaggio della Società Italiana Servizi Aerei nel grande complesso della Società Aerea Mediterranea che raccoglie, per volontà di Chi presiede alle sorti dell'Aviazione italiana, tutte le nostre maggiori Compagnie di navigazione aerea. Le diverse Società di aviazione civile, che pur hanno svolto, fino ad ora, una magnifica attività nel campo dei trasporti aerei nazionali e internazionali, avranno dalla nuova organizzazione slancio ed elasticità maggiori, ciò che tornerà a tutto vantaggio del pubblico, il quale ormai usa largamente del mezzo aereo.

Anche la «Sisa», come le società sorelle, inizia da oggi la sua nuova vita. Trieste, che vide alzarsi dal suo porto il primo idrovolante del servizio civile italiano e, grazie all'intraprendenza di Oscar Cosulich prima, di Guido Cosulich dopo, i quali fecero della «Sisa» un organismo perfettamente attrezzato e giovanile, fu sempre ai primi posti nelle comunicazioni aeree italiane, può guardare alla bandiera della nuova potente Società come ad un segno di nuovo progresso e di maggiore potenziamento. L'unione delle varie attività in un solo gruppo porta, infatti, benefici notevoli al complesso dell'organizzazione e, quindi, al pubblico viaggiante.

Le tappe gloriose della «Sisa»

Se la bandiera della «Sisa» ha ceduto il suo posto a quella azzurra della «Sam», la lunga, brillante attività della Società Italiana Servizi Aerei non cessa per questo di portare il suo luminoso contributo alla storia dell'Aviazione civile italiana. Le date e i numeri statistici sono, in questo momento, le più eloquenti affermazioni di questa attività, le cui tappe si possono così riassumere:

Anno 1925 inizio degli studi per la realizzazione della linea aerea commerciale Portorose-Trieste-Venezia-Pavia-Torino e ritorno, che al 1.o aprile 1926 fu inaugurata ufficialmente dal Duce a Pavia.

16 ottobre 1926 inaugurazione della linea Portorose-Trieste-Lussino-Zara e ritorno.

15 dicembre 1928 inaugurazione della linea Ancona-Zara e ritorno e della Ancona-Venezia e ritorno.

Gennaio del 1930 inaugurazione della linea Portorose-Trieste-Fiume-Abbazia-Lussino-Zara e ritorno.

14 aprile 1930 inaugurazione della linea Portorose-Trieste-Fiume-Brioni-Venezia e ritorno e della Genova-Pavia e ritorno.

15 maggio 1933 inaugurazione della linea Trieste-Brioni-Lussino-Zara-Lagosta-Durazzo-Brindisi e ritorno.

Ma se queste date segnano l'effettiva attività di servizio della «Sisa», la sua nascita risale al 1921. Fu in quell'anno infatti che, per la prima volta, il rombo pieno di promesse di un motore di aviazione venne a rompere il silenzioso incanto della placida baia di Portorose; era un velivolo acquistato dai fratelli Cosulich, per offrire il diletto del volo agli ospiti della ridente spiaggia adriatica. Non è errato affermare che quel primo idrovolante e quel primo volo si possono considerare l'atto di nascita della «Sisa».

L'anno successivo sorgeva a Portorose il primo capannone e gli idrovolanti erano diventati tre. Fondata nel 1923 dal Governo fascista l'Aeronautica, la «Sisa» stipulava col Ministero dell'Aria il contratto per la creazione a Portorose di una scuola per allievi piloti di idrovolante, nella quale già nel corso del 1924 vi furono brevettati 88 piloti, molti dei quali dovevano affermarsi rapidamente nel campo dell'Aviazione italiana ed internazionale, come, per citarne uno soltanto, il col. Cagna, aiutante di volo di S. E. il Ministro dell'Aeronautica, e con lui ben 12 degli altri eroici transvolatori partecipanti alla crociera atlantica del 1930-31.

Nel 1925, sulla base delle direttive avute dal Ministero, la «Sisa» studiava l'impianto di linee aeree civili. Alla fine di quell'anno e durante tutto l'inverno del 1926 furono eseguiti numerosi voli di prova sul percorso Trieste-Venezia-Pavia-Torino. Il primo aprile 1926 veniva inaugurata ufficialmente la linea. Il Duce assisteva da Pavia al passaggio degli apparecchi e con la sua presenza consacrava l'inaugurazione della prima linea aerea regolare e insieme la nascita dell'Aviazione civile italiana.

Da Torino a Durazzo

Dal 1926 a ieri la «Sisa» ha potenziato e moltiplicato i suoi impianti e la sua organizzazione a Portorose, Trieste, Venezia, Lussino, Zara, Lagosta e Durazzo; ha istituito numerose linee regolari, ha fatto sorgere nella sua base di Portorose tre grandi edifici per gli allievi e gli ufficiali e una palazzina per il Comando militare della scuola, sostituendo inoltre due dei capannoni in legno con un vastissimo hangar in cemento armato e costruendo un nuovo ampio piazzale di manovra. I servizi venivano continuamente migliorati con l'entrata in linea di nuovi idrovolanti, costruiti dalle Officine Aeronautiche di Monfalcone. A Pavia e a Torino furono dalla «Sisa» costruiti due arditi idroscali sul fiume.

Il 24 maggio 1933, all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, Trieste inaugurava il suo nuovo e imponente Idroscalo, uno dei più belli in Italia ed in Europa.

Il traffico della «Sisa» fu in continuo, ininterrotto aumento. Nel 1926, anno di nascita dell'Aviazione civile italiana, i viaggi effettuati furono 575, le ore di volo 1589, i chilometri percorsi 238.262, i passeggeri trasportati 1588, merci e bagagli kg. 13.470, posta e giornali kg. 1184.

Nel 1933 i viaggi effettuati furono 1839, le ore di volo 3871, i chilometri percorsi 535.773, passeggeri trasportati 7735, merci e bagagli kg. 158.970, posta e giornali kg. 12.946.

Ma più d'ogni altra parola, le benemerenze della «Sisa» nell'ambito della nostra Aviazione civile sono luminosamente fissate dai seguenti dati che mettono la vecchia Società ai primi posti dell'Aviazione italiana.

Il riassunto statistico dal primo aprile 1926 a ieri dà le seguenti cifre complessive:

Viaggi effettuati 12.093; ore di volo 28.710; chilometri percorsi 4.032.286; passeggeri trasportati 59.021; posta e giornali kg. 84.952; merci e bagagli kg. 947.146; regolarità media riferita alla linea 99.42%; regolarità di orario 96.88%.

La cerimonia all'Idroscalo

Ieri sera, radunato tutto il personale della «Sisa» all'Idroscalo, all'ombra delle ali dei trimotori, il presidente della Società, comm. Guido Cosulich — presente il rappresentante della «Sam», marchese Gavotti, ispettore generale della Società, e il benemerito direttore della «Sisa» ing. Majorana — ha salutato i suoi collaboratori incitandoli a proseguire nella marcia così bene iniziata per la gloria dell'Aviazione italiana che è gloria del Duce. Egli ha detto:

«Dopo quasi quattordici anni di vita operosa — fervida di possenti realizzazioni — la «Sisa» ammaina oggi la sua gloriosa bandiera per unirsi alle consorelle sotto un unico segno simbolico nel nuovo grande ente nazionale creato dal Duce.

Il saluto di Guido Cosulich

Nella storia dell'Aviazione italiana il nome della «Sisa» rimarrà inciso a caratteri indelebili. Essa ha scritto pagine memorabili, segnando tappe di fondamentale importanza per l'affermazione e lo sviluppo dei trasporti aerei. Dal lontano 1921, l'anno dei primi voli nel cielo di Portorose, abbiamo percorso un cammino contrassegnato da opere e realizzazioni di considerevole importanza, assolvendo con tenacia e con ferma fede il compito che ci eravamo assunti. L'opera compiuta costituisce per noi un motivo di legittimo orgoglio. La nostra è stata opera di pionieri e come tale si è svolta, nei primi tempi, tra difficoltà notevoli — non ultime la incomprensione e la diffidenza del pubblico — per vincere le quali abbiamo dovuto moltiplicare le nostre energie e i nostri sforzi. Riguardando il cammino percorso, abbiamo oggi la soddisfazione di poter affermare che, se la nostra battaglia è stata difficile, grande è senza dubbio il contributo recato dalla «Sisa» all'espansione del mezzo aereo e al potenziamento della Aviazione civile italiana.

La «Sisa» ha il vanto di aver istituito la prima linea regolare italiana, quella linea che ebbe l'alto e ambitissimo onore di essere inaugurata dal Duce il 1.o aprile 1926. La Trieste-Pavia-Torino-Genova costituì inizialmente l'allacciamento aereo di Trieste con tutta l'Alta Italia. Successivamente, il 15 ottobre 1926 la «Sisa» iniziava i voli sulla linea Trieste-Lussino-Zara, linea questa prolungata nel 1928 fino ad Ancona e nella stessa epoca istituiva la linea Trieste-Fiume e il 1.o maggio 1931 la linea Fiume-Venezia, mentre nel maggio 1933 iniziava l'importantissima comunicazione con Durazzo e Brindisi.

Nel quadro delle comunicazioni aeree italiane la «Sisa» ha sempre occupato un posto di primissimo ordine; in ogni tempo la nostra Società è stata alla avanguardia delle manifestazioni e realizzazioni tendenti ad assicurare vie nuove e mezzi superbi alla nostra Aviazione civile, seguendo fedelmente le direttive tracciate dal Duce. Ma essa è anch fiera di aver dato alla Patria centinaia di valorosi piloti, tredici dei quali hanno partecipato alle epiche imprese atlantiche di Italo Balbo. Usciti dalla scuola di Portorose, essi hanno recato ovunque una luminosa attestazione della bontà e della severità della preparazione con cui venivano temprati alle più alte e ardue prove.

Ho voluto ricordare, per rapidi cenni, quella che è stata la nostra attività perchè, rivolgendo oggi lo sguardo all'operoso passato della «Sisa», mi sia consentito di affermare che i nostri sforzi hanno portato a risultati veramente superbi e questo per noi è il migliore premio alla fatica compiuta.

Sono lieto che sia stato possibile assicurare al personale, nella quasi totalità, la continuità della sua funzione nel nuovo più grande organismo creato per volere del Duce, e sono certo che, come nel passato, voi tutti vorrete recare all'ala italiana con appassionato fervore il contributo della vostra opera, fieri di servire il massimo ente aeronautico agli ordini di Benito Mussolini, primo aviatore d'Italia.

All'ing. Majorana, che per molti anni ha dato alla «Sisa» un'opera preziosa, porgo il mio più vivo ringraziamento e il mio saluto augurale; a lui e a tutti coloro che hanno collaborato alle fortune della «Sisa» desidero rivolgere la espressione della mia gratitudine.

Per il sicuro avvenire dell'Aviazione italiana, per il Duce: eja, eja, eja».

Telegrammi di omaggio

Le parole del comm. Cosulich sono accolte dal più fervido applauso e al suo grido ha fatto eco quello di tutti i presenti. Egli ha letto quindi il testo dei seguenti messaggi:

«S. E. Giuseppe Valle, Sottosegretario Aeronautica. Nel momento in cui, per la costituzione del nuovo grande organismo aereonautico nazionale a cui è fiera di partecipare, la «Sisa» ammaina la sua bandiera, il nostro pensiero si rivolge devoto e riconoscente al Duce, artefice primo e sommo della rinascita aviatoria italiana. Preghiamo V. E. di volersi rendere interprete di questi sentimenti presso S. E. il Capo del Governo e di accogliere il nostro deferente saluto. - Il presidente *Guido Cosulich*».

«Maresciallo Italo Balbo - Tripoli. Al condottiero delle aquile atlantiche giungano le espressioni di riconoscenza e il deferente saluto dei dirigenti e piloti della «Sisa» nel momento in cui essa ammaina la sua bandiera per il concentramento dei servizi aerei nazionali nel nuovo grande organismo creato dal Duce per lo sviluppo e le vittoriose affermazioni dell'Aviazione civile italiana. - Presidente *Guido Cosulich*».

«Generale Aldo Pellegrini - Ministero Aeronautica. Ammainando la propria bandiera per tanti anni tenuta alta nel cielo della Patria, la «Sisa» invia alla S. V. un deferente saluto, esprimendo la certezza che dal nuovo grande organismo sarà continuata con volontà e con fede l'opera tenace e devota per le maggiori fortune dell'ala italiana. - Presidente *Guido Cosulich*».

Quando il comm. Guido Cosulich ha finito la lettura, un'ovazione fervida di entusiasmo lo saluta. Egli legge quindi una lettera di altissimo plauso che la presidenza della «Sisa» ha rivolto all'ing. Majorana, la cui attività a favore della Società è stata in ogni tempo magnifica di intelligenza e di prontezza.

La risposta dell'ing. Majorana

L'ing. Majorana ha risposto ringraziando il comm. Cosulich e affermando, a nome di tutti i presenti, che, come per il passato, anche per l'avvenire egli e i suoi collaboratori continueranno la loro opera di italiani e di aviatori per la sempre maggiore fortuna dell'Aviazione italiana che, sotto la guida di Benito Mussolini, è destinata ad un grande avvenire. Egli ha letto quindi due telegrammi, indirizzato uno al Generale Pellegrini, capo dell'Aviazione civile, e l'altro al presidente della «Sam», on. Klinger.

Quando l'ing. Majorana ha terminato il suo discorso dà l'ordine dell'«ammaina bandiera» e tutti i presenti salutano romanamente il tricolore della «Sisa» che scende. L'adunata si è sciolta al grido di «Viva il Duce, primo aviatore d'Italia».

Il personale della «Sisa» ha offerto al comm. Guido Cosulich un ricordo della lunga e benefica attività svolta in tanti anni alla presidenza della Società. La «Sisa» ha devoluto, in questa occasione, le seguenti somme: lire 600 al fondo orfani di aviatori, Casa di Loreto; lire 600 al fondo orfani di aviatori di Gorizia; lire 600 alla Congregazione di Carità di Trieste; lire 500 alla Congregazione di Carità di Pirano; lire 400 alla Congregazione di Carità di Lussinpiccolo; lire 200 all'Orfanotrofio di Lussino; lire 150 quale contributo pro lavori istmo di Lussino.

Questa mattina all'Idroscalo civile sarà alzata la bandiera della «Sam».

Proiezioni cinematografiche agrarie nei paesi della Provincia

A mezzo di un apposito cinema ambulante dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. verranno proiettate nei principali centri rurali della nostra Provincia delle interessanti film di argomento agrario. Gli spettacoli, gratuiti, avranno inizio alle 21 del 1.o agosto a Fogliano, e proseguiranno col seguente itinerario: ore 21 del 2: San Pier d'Isonzo, ore 21 del 3: Turriaco; ore 21 del 4: S. Canciano d'Isonzo; ore 20.30 del 5: Ronchi e ore 22: Monfalcone; ore 21 del 7: Sgonico; ore 20.30 dell'8: Duttogliano, ed ore 21.30: Tomadio; ore 21 del 9: Sesana; ore 21 del 10: Senosecchia; ore 20 del 12: Postumia, e ore 21.30: S. Pietro del Carso; ore 21 del 13: Cossana; ore 21 del 14: Cave Auremiane; ore 20 del 15: Divaccia, ed ore 21.30: Corgnale; ore 21 del 16: Basovizza; ore 21 del 17: S. Dorligo; ore 21 del 18: Muggia.

Si raccomanda a tutti gli agricoltori di assistere numerosi alle interessanti proiezioni, dalle quali potranno apprendere cose utili al lavoro dei campi.

Rancio bersaglieresco. Il solito rancio mensile della «Enrico Toti» si terrà al ristorante «Colle di San Vito» in via del Lloyd 2, giovedì 2 agosto. Interverrà la fanfara a rallegrare con le sue marcie bersaglieresche i partecipanti. Nessuno è tenuto a consumare il rancio, tutti sono pregati di intervenire.

Premi di nuzialità per chi si sposa in agosto

La Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, ha disposto di bandire un concorso per il conferimento di sette premi di nuzialità a copie di sposi che contraggano matrimonio nel mese di agosto 1934. Ciò, in analogia a quanto è stato fatto nel mese scorso a favore di coppie di sposi che hanno contratto matrimonio nel mese di luglio.

Le condizioni per aspirare al premio sono le seguenti: a) per l'uomo età non superiore ai 30 e per la donna non superire ai 25 anni; b) gli sposi dovranno essere non abbienti; c) residenza e possesso del domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; d) buona condotta morale e politica; e) presentazione dell'atto di matrimonio celebrato entro il mese di agosto 1934.

I premi saranno di lire 500 ciascuno e verranno assegnati nelle forme rispondenti ai bisogni della costituenda famiglia (mobilio, biancheria, deposito cauzionale o carta di affitto ecc.). Nell'aggiudicazione dei premi sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di caduti in guerra e per causa nazionale, nonchè agli iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922. Alle coppie di sposi cui sarà conferito il premio di nuzialità, verrà assegnato pure il premio di natalità mediante un «buono». Il «buono», sarà riscuotibile qualora entro due anni dalla data del matrimonio, i coniugi comprovino di aver avuto un figlio, producendo regolare atto di nascita e certificato del medico reggente il Consultorio provinciale per l'assistenza alla infanzia che attesti essere il bimbo sano e vitale.

Le domande per concorrere a detti premi dovranno essere presentate entro il 31 agosto 1934, a Trieste, alla Federazione dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e infanzia (via della Geppa 21, I) e negli altri Comuni nei rispettivi uffici di Comitato di Patronato.

Polizze dotali della Riunione Adriatica a disposizione dell'Opera Maternità e Infanzia

La Riunione Adriatica di Sicurtà, per celebrare la prima giornata della Madre e del Fanciullo, ha messo a disposizione dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, 92 polizze dotali da lire 1000 di capitale ciascuna, a favore di 92 bambini, uno per provincia, di età non superiore ai cinque anni, pagabili al compimento del 20.o anno di età, col premio interamente pagato dalla Compagnia.

In seguito all'analoga designazione della Federazione provinciale di Trieste, la polizza a favore di un bambino di questa Provincia è stata assegnata al Balilla Abbrescia Arnaldo di Nicolò e di Caterina Gallo, nato a Trieste il 30 dicembre 1931, abitante a Barcola Riviera 104. La polizza suddetta verrà consegnata ai genitori del bambino il 24 dicembre 1934, in occasione della II celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

STATO CIVILE DI TRIESTE

31 luglio 1934 - XII

Nati vivi	13
maschi 4, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	11

ASTERISCHI

Luglio-agosto

Siamo al ponte di passaggio tra i due mesi più caldi dell'anno: caldo di qua, caldo di là; e la questione è soltanto se il più sia passato, o se il più debba venire. Non di rado (e parecchie volte anche negli ultimi anni) l'agosto ha avuto giornate più calde che il luglio; normalmente però è il luglio quello che tiene lo scettro, e la sua media è leggermente più alta dell'agostana. Differenze minime, perchè non ci sono altri due mesi che si bilancino così bene. Ma per lo più, quando c'è stato un bel luglio, zelante e focoso, l'agosto ha ancora volate estive, e pur tiene le penne più basse. Quest'anno il luglio è stato un mese estivo senza eccezione; un po' bagnato e temporalesco in certi periodi (dieci giorni con pioggia in luglio sono più del consueto), ma senza gravi precipizi della temperatura, e quindi fedele ai toni caldi dal principio alla fine. Sono mancate, è vero, le giornate di calore straordinario, le vertigini termometriche; una rapida alzata a trenta centigradi al principio del mese; poi un pianeggiare delle massime tra i 26 e i 27, con relativa frescura nelle ore notturne; negli ultimi giorni risollevamento fra i 28 e i 30. I termometri dei cittadini, naturalmente, segnavano qualche cosa di più; nel riflesso dei muri caldi, salivano fino a 31, e ciò pareva molto giusto ai cittadini fluttuanti nelle afose zone del sudore, in cui le membra paiono sfasciarsi e fumare il cervello. Ma gli strumenti ufficiali, ben controllati, non hanno seguito i termometri profani. In realtà le temperature davvero eccezionali finora non ci sono state; e poichè quasi ogni anno ci sono, magari per un paio di giorni, è questo un elemento di probabilità perchè abbiano a venire in agosto. Ma non bisogna spaventarsi. Qualche furore canicolare non impedisce che agosto, normalmente, sia anche il mese che porta i primi giorni di refrigerio.

La Casa del Combattente

La rivista *Architettura*, pubblicata dalla Casa Treves a Milano, ha dedicato parecchie pagine allo studio e all'illustrazione della Casa del Combattente eretta a Trieste, opera dell'architetto Umberto Nordio. Una serie nitidissima di fotografie permette di apprezzare sotto ogni aspetto, artisticamente e tecnicamente, questo edificio che è tra i più ammirati dell'odierna Italia, e con esso la cella d'Oberdan e la sistemazione del monumento scolpito dal Selva.

La Congregazione di Carità provvede ad oltre un migliaio di ricoverati, aiuta migliaia di famiglie povere e disagiate: soccorrete la Congregazione

Deliberazioni del Rettorato provinciale

Riduzione della sovrimposta terreni - Provvedimenti per la maternità e l'infanzia a Trieste e in Provincia - Strade sul Carso

Nel salone delle adunanze del Palazzo della Provincia si è riunito il Rettorato provinciale, sotto la presidenza del Preside avv. Piero Pieri. Hanno preso parte alla seduta il Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, i rettori ordinari cav. avv. Carlo Chersi, cav. Lodovico Leschi, cav. uff. avv. Giulio Luccardi, dott. Umberto Mestron ed i rettori supplenti cav. Teodoro Compare e cav. uff. dott. Bartolomeo Vigini. E' stata scusata l'assenza del rettore ordinario cav. uff. Michele Stavro-Santarosa. Assisteva il segretario generale della Provincia, comm. dott. Nicolò Zilli.

Per i proprietari terrieri

Il Rettorato in sede di approvazione del bilancio per l'anno in corso, ebbe a deliberare, in ottemperanza alla Legge, l'applicazione delle sovrimposte immobiliari con aliquote aventi il rapporto di uno per i fabbricati e di tre per terreni così che, mentre era stato possibile mantenere l'aliquota della sovrimposta fabbricati a 0.63 come per il 1933 quella dei terreni fu portata a 1.89. Con tale aliquota i proprietari terrieri avrebbero dovuto sopportare un maggior onere in confronto a quello del 1933 di lire 416.393.46.

Il Rettorato provinciale, preoccupandosi delle attuali condizioni dell'agricoltura locale ed anche per seguire le direttive governative in favore degli agricoltori, facendo assegnamento sui criteri di rigida economia fino ad ora seguiti, nella seduta del 31 luglio ha deliberato di rinunciare a due sesti della sovrimposta terreni autorizzata dal Ministero e precisamente a lire 232.606, per cui i proprietari terrieri per l'anno in corso subiranno una pressione tributaria di sole lire 465.211.46 invece di lire 697.817.36.

Corsi di puericoltura prenatale e postnatale

Il Rettorato della Provincia ha preso atto che anche quest'anno l'Opera Maternità e Infanzia ha stabilito di rinnovare i corsi di puericoltura prenatale e postnatale per medici e levatrici. Tale deliberazione è stata votata anche nella considerazione dei lusinghieri risultati ottenuti l'anno scorso con tali corsi, risultati che hanno dato profique realizzazioni non soltanto nell'alta frequenza di allievi, ma altresì per i benefici pratici che ne sono derivati all'assistenza igienica e profilattica alle madri ed ai neonati affidati alle cure dell'Opera. Il corso per i medici si svolgerà presso la Facoltà medica della R. Università di Padova, mentre quello per le levatrici avrà svolgimento, come l'anno scorso, presso la R. scuola di ostetricia annessa all'Ospedale «Regina Elena» di Trieste.

Ritenuta, dunque, la necessità di tali corsi, la Provincia ha accordato l'assegnazione di due premi da 500 lire ciascuno per il corso medico e sette premi ciascuno da lire 150 per le levatrici dei Comuni rurali. Inoltre a queste ultime, con speciale riguardo per quelle residenti fuori del capoluogo, la Provincia concederà, qualora se ne faccia richiesta, l'alloggio gratuito in un locale dell'Ospedale psichiatrico provinciale e la possibilità di prendere i pasti presso i refettori provinciali.

Il refettorio di S. Canzian d'Isonzo

Sempre in materia di assistenza sociale la Provincia ha inoltre adottato il provvedimento di rilevare e di gestire in proprio, dal Comitato antimalarico, il refettorio infantile di S. Canzian d'Isonzo. Tale refettorio era stato istituito dal Comitato antimalarico e veniva sovvenzionato dalla Provincia.

Poichè oggi vengono a mancare i motivi precipui della sua istituzione iniziale, il refettorio anzichè essere soppresso, rimane in efficienza e viene destinato all'accoglimento dei bambini gracili e in genere di quelli cui la Provincia e la Federazione Maternità e Infanzia devono provvedere in dipendenza dei loro servizi di assistenza all'infanzia. In tal modo la Provincia e la Federazione provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia dispongono attualmente fuori del capoluogo, di quattro refettori infantili e precisamente: a Muggia, a Grado, a Turriaco e a S. Canzian d'Isonzo.

L'asilo infantile «Duca degli Abruzzi» di Postumia

Altro provvedimento importante a favore dell'infanzia può essere considerato l'asilo infantile di Postumia di imminente costruzione. Su richiesta della benemerita Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta, che gestirà l'Asilo, la Provincia ha deliberato di costruire l'edificio sul fondo donato a tal uopo dal Comune di Postumia e sito sul viale Oberdan.

Il progetto della sezione tecnica della Provincia presenta una elegante costruzione di due piani capace di accogliere 150 alunni. Comprende tre grandi sale di riunione e scuola, cucine, refettorio, spogliatoi, bagni, doccie, ecc. Tutta la costruzione risponderà ai più moderni dettami dell'architettura specialmente per quello che riguarda le rifiniture interne: pavimentazioni e rivestimenti con impiego di maioliche e linoleum, cromatura di serramenti, ecc. L'edificio sarà dotato, infine, di un ampio impianto idrico e di riscaldamento centrale. La spesa preventivata si aggira sulle 310 mila lire.

La strada di Roditti congiunta a quella di Senosecchia-Cave Auremiane

A perfezionamento della rete stradale provinciale, su progetto dell'Ufficio tecnico, la Provincia ha approvato la costruzione di un tronco di congiunzione tra la strada provinciale di Roditti e la strada militare Senosecchia-Cave Auremiane. Si è reso indispensabile tale lavoro onde evitare alla strada che da Divaccia conduce a Senosecchia le curve in corrispondenza al Monte Gabes ove, durante l'inverno, per l'accumularsi di grande quantità di neve, il transito viene a subire gravi interruzioni per lunghi periodi. Viene abbandonato in tal modo e soppresso un tronco stradale di circa 3000 metri. Detto tronco viene sostituito dal tratto nuovo che avrà uno sviluppo di circa 1300 metri. Pertanto, oltre al beneficio accennato, a lavoro compiuto, si troverà accorciata di oltre 2 chilometri la via di comunicazione fra Divaccia e Senosecchia. La spesa per tale lavoro è stata preventivata in 200.000 lire. Saranno impiegati 90 operai per un complesso di 100 giornate lavorative.

La Provincia ha concesso il suo contributo finanziario alla Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie e al Sindacato provinciale fascista ingegneri per il concorso bandito dal Sindacato medesimo per la «casa rurale tipo».

Gruppo Universitario Fascista

Crociera istriana. Gli studenti universitari potranno prendere parte alla crociera istriana organizzata dal R. Y. C. A. nei giorni 7-16 agosto. I posti sono limitati. La quota di partecipazioie è fissata in lire 5 al giorno e dà diritto al vitto e alloggio. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al dott. Ezio Quarantotto presso il R. Y. C. A. tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Comunicato. La vendita dei biglietti per le due rappresentazioni del Carro di Tespi, messi a disposizione del comitato organizzatore, si effettua ogni giorno dalle 18 alle 20 in sede di via Rossini 4.

I dopolavoristi del "Lucchini" nel Trentino e alle Dolomiti

La Sezione Escursionisti organizza in occasione delle ferie di ferragosto, nei giorni 12, 13, 14, 15, una gita nel Trentino e alle Dolomiti con il seguente percorso: Trieste, Udine, Sappada, Dobbiaco, Rio di Pusteria, Passo di Giovo, Merano, Bolzano, Trento, Belluno, Palmanova, Trieste.

Prima giornata 12 agosto. Partenza alle 4 per Udine (colazione) proseguendo per S. Daniele, Villa Santina, Sappada, ove sarà consumato il pranzo verso le 13. Partenza per S. Stefano di Cadore Passo monte di croce (m. 1636), S. Candido, Dobbiaco (m. 1243) tappa e pernottamento. Seconda giornata 13 agosto. Partenza alle 7 per Monguello S. Lorenzo Vandoies di sotto, Rio di Pusteria, Mulles Vipiteno, (sosta per il pranzo) partenza per Passo di Giovo (m. 2094) Rifano, Merano, pernottamento. Terza giornata 14 agosto. Partenza alle 7 per Gargazzone, Bolzano (visita della città) Bronolo, Ora, S. Michele all'Adige, Trento (pranzo e visita della città) poi proseguendo per Novaredo, Primolano, Feltre, Sedico, Belluno pernottamento. Quarta giornata 15 agosto. Alle 7 partenza da Belluno, Vittorio Veneto, Cordignano, Sacile, Pordenone (pranzo), Casarsa, Codroipo, Palmanova, Cervignano, Trieste arrivo verso le 22.

La quota di passaggio è fissata in lire 45, prezzo minimo, per favorire la maggior parte dei dopolavoristi. Il Dopolavoro si interessa inoltre di ottenere i minimi prezzi sia per i pasti come per i pernottamenti, i quali saranno alla portata di tutti. I biglietti sono in vendita in sede Chiad. S. Luigi 554 e in bar Alzetta (Carducci 28). Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente la sera del giorno 5 agosto. Per maggiori schiarimenti rivolgersi in sede, o al Bar Alzetta, dal capogruppo Machne o telefonare al n. 98.77.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo

Domenica prossima, in occasione del treno popolare per Divaccia-San Canziano, le Grotte del Timavo saranno illuminate dalle 15 alle 18. I visitatori potranno percorrere tutto il Sentiero del Littorio, visitando la Grotta Michelangelo, il Forame dei Gorghi, la Caverna Preistorica, la Caverna Schmidl, la Grotta delle Fontane, sorpassando i due arditissimi ponti costruiti recentemente. Verrà pure illuminata fantasticamente la Grotta del Silenzio.

Il treno popolare partirà dalla Stazione Campo Marzio alle 6.40, arriverà a Divaccia-San Canziano alle 8.20, ripartendo per Trieste alle 20.06, arrivandovi alle 21.52. Il prezzo di passaggio è di lire 4.

A disposizione del pubblico ci sarà inoltre nel pomeriggio un servizio di corriera, con partenza dalla via Carducci 12. Prezzo di trasporto, andata e ritorno, lire 8. L'ingresso alle Grotte è di lire 5 per persona.

Il Congresso del C. A. I. a Trieste

Quest'anno la presidenza del Club Alpino Italiano ha scelto Trieste quale sede del 53.o Congresso del C. A. I. che si terrà nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo settembre. L'organizzazione della grandiosa manifestazione è stata affidata alla locale Sezione del Club Alpino Italiano, l'antica Società Alpina delle Giulie, che tante benemerenze ha avuto per la infaticabile propaganda d'italianità svolta in terra irredente.

Il programma delle giornate è quanto mai vario e interessante, s'inizierà con l'adunata dei congressisti e con un corteo che, movendo da piazza dell'Unità, si recherà a S. Giusto, al Parco della Rimembranza, alla Cella di Oberdan e alla lapide dei Caduti fascisti dove sarà fatto l'appello dei camerati scomparsi. Quindi i congressisti si recheranno al Teatro «G. Verdi» dove sarà tenuto il 53.o congresso del C. A. I. Il congresso sarà presieduto dall'on. Manaresi, il quale farà un'ampia relazione dell'attività svolta dal sodalizio nell'anno XII. Nel pomeriggio sarà effettuata una crociera con una motonave.

Nelle giornate del 2 e 3 settembre saranno organizzate interessantissime gite alpinistiche, escursionistiche ed automobilistiche, ed inoltre visite alle Grotte di S. Canziano e di Postumia. Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato a favore dei congressisti la riduzione ferroviaria del 70 per cento valevole da tutte le stazioni del Regno per Trieste e ritorno. Per usufruire dell'eccezionale facilitazione i soci del C. A. I. dovranno esibire apposita credenziale che potrà essere ritirata presso tutte le Sezioni del Club Alpino Italiano.

Il Sindacato infermiere diplomate comunica: In seguito a pratiche espletate tra il Sindacato nazionale e diverse stazioni termali e idroterapiche, abbiamo ottenuto dei notevoli ribassi per le tesserate che avessero bisogno di usufruire di speciali cure. Per informazioni rivolgersi al Sindacato, via Battisti 22, I. Orario d'ufficio venerdì e lunedì, dalle 18 alle 20.

Le infermiere e le assistenti sanitarie, che ottennero il diploma di Stato, usufruendo delle disposizioni transitorie contenute nell'art. 42 del R. D. L. 15 agosto 1925, N. 1832 possono, previa presentazione della domanda, tesserarsi al Sindacato interprovinciale fascista delle infermiere diplomate, via Battisti 22, I. Orario d'ufficio lunedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Società scacchistica triestina. Una grande manifestazione scacchistica, avrà luogo sabato alle 20.30 nel Ristorante Dreher, via Giulia. Verrà tenuto un incontro «handicap» con premio al vincente d'ogni singola partita. Vengono quindi invitati alla prima riunione estiva non solo i soci ma pure gli appassionati al nobile giuoco.

Le crociere dell'Opera Balilla in Libia e sul Danubio

L'Opera Balilla organizza due crociere per Avanguardisti: la prima crociera, contrariamente a quanto pubblicato antecedentemente, si svolgerà in Libia e avrà il seguente itinerario: Genova, Napoli, Messina, Bengasi, Tripoli, Messina, Napoli e Genova.

Verrà effettuata dal 1.o al 10 settembre. La seconda, invece, si svolgerà attraverso l'Europa danubiana, con visita alle seguenti città: Bolzano, Innsbruck, Salisburgo, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Lago di Wörth, Udine. Il percorso da Vienna a Budapest verrà fatto in piroscafo sul Danubio. Questa crociera durerà quindici giorni e precisamente dal 15 al 30 settembre. Le quote di partecipazione sono state fissate in lire 350 per la crociera in Libia e in lire 500 per quella danubiana.

Mostra di lavori delle Piccole Italiane alla Casa rionale Balilla «E. Toti»

Ieri mattina ebbe luogo l'apertura della mostra dei lavori eseguiti dalle Piccole Italiane alla Casa Balilla «E. Toti». La sala, addobbata con gusto, presentava un aspetto simpatico per la ricca scelta degli oggetti eseguiti tutti con lodevole precisione e disposti su ampi tavoli. Abbiamo notato dei bellissimi lavori di ricamo, capi di biancheria, vestiti, corpetti in lana, sciarpe, berretti, borsette, un ricco assortimento di tovaglie, coltri ed altri numerosi oggetti di pratica utilità.

Prima dell'apertura della mostra, dinanzi alle organizzazioni schierate sul campo, si svolse la cerimonia dell'alza bandiera, cui assistettero la fiduciaria provinciale per le Giovani e Piccole Italiane, signora Ida Torelli-Gagrizza, la fiduciaria rionale signorina Wanda Corsi, la signorina Giorgia Cupelli, il presidente rionale sig. A. Polacco ed altre insegnanti. Nell'accommiatarsi la signora Torelli espresse alle insegnanti il suo compiacimento e rivolse alle organizzate calde parole d'incoraggiamento e di plauso.

I dopolavoristi di Verteneglio in gita a Grado

GRADO, 31

Anche domenica il movimento dei gitanti nella nostra refrigerante stazione balneare è stato quanto mai soddisfacente. Oltre alla solita affluenza da Trieste, a mezzo di vaporetti e auto private, si è avuto un lusinghiero concorso dal Friuli, dal Goriziano e dal Veneto. Anche i gruppi di dopolavoristi sono stati numerosi, tra cui degno di speciale menzione, è stato quello di Verteneglio d'Istria, da dove, con un apposito piroscafo sono venuti oltre 350 gitanti. [La] numerosa comitiva, che accompagna[va il] rinomato complesso bandistico del do[po]lavoro di Verteneglio, ospite della [no]stra stazione balneare internazion[ale,] appena giunta a Grado, nelle prime [ore] del pomeriggio, è stata ricevuta dal [pre]sidente dell'Azienda Autonoma di [cura] e da alcuni membri del Comitato fe[ste]giamenti locale. Quindi dopo i salu[ti di] rito, i gitanti, tra cui molte leggi[adre] fanciulle e gentili signore, si sono [inco]lonnati e, con la banda in testa, ha[nno] sfilato per la festosa città balneare [fino] a raggiungere la bella casa del Ba[lilla] che porta il nome di Sauro alla cui [lapi]de, ch'è posta alla loggia d'entrat[a, è] stata deposta una corona d'alloro [con] nastro dai colori di Verteneglio. Com[piu]to il patriottico rito, la comitiva si è [re]cata nel parco dell'Azienda di cura, [ricco] di verde e di fiori, quindi ha rotto le [file] riversandosi nella bella e gaia spiag[gia] colma di gente, per prendere il bag[no].

Alle 19.30 il rinomato complesso [ban]distico del Dopolavoro di Verteneg[lio] convenuto al «San Giusto» ospite [del] Comitato festeggiamenti del luogo [è] stato, appunto, in questa occasione [che] il presidente del locale ente turistic[o ha] rivolto un affettuoso saluto no[n so]lo ai musicanti, ma anche al segre[tario] politico di Verteneglio cav. Sason. I [do]polavoristi di Verteneglio hanno la[scia]to Grado all'una dopo la mezzanot[te].

ANSIE DELL'ESTATE

Siete già stato in licenza?

(r. f.) In questi giorni di sole sfolgorante proviamo la sensazione di lavorare in tempo di festa, Siamo presi da un indefinito desiderio di evadere dalla monotonia della piccola vita. Nel dorato pulviscolo solare si perdono i contorni delle cose, si allargano anche i brevi orizzonti della solita finestra, e la nostra immaginazione spazia nella dolce vita di «Non so dove». Camminando nella stretta striscia d'ombra della via troppo nota, c'invade il tedio, la stanchezza di questo andare, e allo stesso tempo l'ansia e la nostalgia di paesi sconosciuti o intravvisti appena su qualche cartolina, di lontananze nuove, di verdi distese, di immensità marine. Luglio e agosto, mesi di sogni e di progetti, tra incertezze e il sottile tormento di godere l'estate.

Brilla il miraggio della licenza, sinonimo burocratico di libertà. Dieci, quindici, venti giorni di libertà su trecentosessantacinque. Come mai così pochi giorni potranno contenere tanti desideri? Perchè ognuno in questo breve periodo cerca di realizzare le sue aspirazioni più care, custodite segretamente nell'intimo di sè stesso, e di abbandonarsi anima e corpo nella beatitudine della libertà, senza sprecare un'ora sola. Quante volte diciamo tra noi con un sospiro «Se fossi libero!» oppure «Quando sarà libero, allora...». La parola libertà ha un grande fascino anche nella vita senza emozioni, senza pretese, di chi non fa altro che lavorare.

Libertà significa qui non esser vittima di quel piccolo orologio del taschino sinistro, non stare in ansia per quel tram sovraccarico delle otto meno dieci, non vedere davanti a sè quello scrittorio, col panno verde e la sua macchia d'inchiostro, i due registri e il campionario di matite, la fronte con quella cicatrice del collega Adolfo, il calendario della primaria ditta X fondata nel 1886. Non sentire il ticchettio insistente della macchina da scrivere, la voce di Antonio, l'usciere che vi consegna quelle buste gialle, e alle dieci e un quarto il fruscio che parte dalla scrivania del signor Giuseppe, tutto intento a svolgere il pacchetto della sua merenda.

Sarà una stranezza, eppure chi non giurerebbe che l'orologio dopo le undici e mezzo cammini più lentamente, sotto tanti sguardi? E quelle due ore per il pranzo che dovrebbero essere un gran sollievo? Quando voi vi stendete per il legittimo sonnellino ristoratore, nel cortile si dànno convegno tutti i ragazzi della casa con urla e tonfi del pallone. Alle tre e dieci il collega Adolfo vi dirà come il solito, amaramente, che non è riuscito a completare la sua digestione, e si affretterà ad aguzzare il suo lapis rosso-blù.

Ovidio e la licenza

Fra qualche giorno, finalmente, andrete in licenza anche voi, diventerete padrone di voi stesso fino al diciassette agosto compreso. L'attesa è dolce, ma anche piena di preoccupazioni: la libertà costa sempre fatica e sacrifici. Prima di tutto vi ha affaticato questo problema: «Se un tale dispone di lire 625, e deve spendere per dieci giorni di villeggiatura lire 12 al giorno per persona, constando la sua famiglia di 4 persone, quanto spenderà? Inoltre col rimanente deve sostenere la spesa di 4 biglietti ferroviari ridotti, andata e ritorno, a lire 32.60 cadauno. Quale margine gli resterà?» Un ragazzo di quarta non si romperebbe tanto la testa a risolverlo; voi sì.

Poi nel turno coi vostri colleghi non siete stato troppo fortunato: avete dovuto cedere il posto al signor Filiberti, che aveva pregato il direttore di andare in licenza un po' prima perchè... Ma la storia è tanto complicata.

Poi, ancora, l'altro compagno di lavoro rimase assente per una indisposizione, e voi vi doveste assumere anche il suo lavoro. Che eccitazione in famiglia! Tutti sono già in vacanza e voi... Ormai il luogo è stato già scelto. Si è cercato di conciliare i desideri della consorte, le suppliche dei figli, e infine anche i vostri ideali. Certamente i compromessi non soddisfano mai. Ha vinto Plezzo scelto dalla moglie fin da maggio, e tutti si andrà a Plezzo.

Del resto, nella scelta del luogo dove trascorrerete la vostra preziosa libertà, avviene sempre così. Nessuna meraviglia dunque se il signor Guglielmi, che sappiamo tanto entusiasta amatore della sua barchetta e delle placide attese alla lenza, lo abbiamo invece trovato in Carnia, che ritornava da una gita in montagna, ansante e sudato. E quella cartolina da una spiaggia istriana, che abbiamo ricevuto dall'amico Giovacchino, ben noto come un appassionato scalatore? Dall'amico Giovacchino e famiglia, naturalmente.

Ma che cosa possono significare queste piccole contrarietà quando si è liberi? Se non fosse che questo! Ben altri pericoli insidiano la vostra licenza. Laura e Carletto hanno quest'anno esami di riparazione, fra cui quel benedetto latino dei nostri padri antichi. Se il professore avesse saputo le conseguenze di quella incerta e tremolante traduzione di un passo di Ovidio! Si erano già fissate le stanze a Camporosso, i bagagli erano quasi già pronti, si era già sparsa ai quattro venti la fama della partenza per i monti. E ora invece si va in santa pace, la mattina, ai bagni, mentre nei pomeriggi Laura risolve una serie infinita di equazioni di primo grado, e Carletto nell'altra stanza ripete fino alla nausea la terribile e fortunosa storia di Deucalione e Pirra.

Libertà a piccole dosi

Il nostro vicino è ritornato dalla licenza. Mentre le figlie vanno magnificando il loro lieto soggiorno campestre, egli ci ha confidato con una punta di amarezza che il tempo era un po' avverso. E' naturale che per la propria rara libertà si voglia amico anche il cielo. Chi di voi non ha nei suoi ricordi oziose giornate senza fine, chiusi in una stanza non vostra, ad aspettare ansiosi che in qualche parte della grigia cortina si aprisse uno spiraglio di luce? Intorno gli altri si divertono o fingono di divertirsi in partite a carte interminabili come la pioggia, e voi con un sorriso di rassegnazione sfogliate giornali vecchi, pensando alla calura che vi opprimerà al ritorno. Infatti, il giorno della vostra partenza sarà salutato da un sole splendente, e le missive dei familiari rimasti ancora un po', vi annunzieranno che da allora il tempo si è completamente ristabilito.

Pochi giorni di libertà, ma quanti calcoli sul calendario, quali acrobazie aritmetiche per guadagnare un sabato inglese o una domenica. Ci sono anche i centellinatori della licenza, che, per gustarsela più a lungo, la dividono a rate, in vari periodi, metà a luglio, alcuni giorni intorno la vendemmia. Resteranno poi cinque giorni anche per l'inverno. E' un prolungare l'illusione della propria libertà con raffinatezza. Ma non tutti sono capaci di ciò.

«Ben tornato!»

Alcuni — sono rari — prendono la licenza solo per i pomeriggi, e sembra che non la debbano finir più, provocando l'invidia dei loro colleghi. Pomeriggi trascorsi tra bagni e lavoretti di utilità domestica. Abbiamo conosciuto uno di questi che intorno alle tre pomeridiane girava nei pressi del suo ufficio per vedere i colleghi che si recavano al lavoro. E lì guardava con perfida gioia e con l'involto balneare sotto il braccio! Ma in ogni modo sono da preferirsi quelli che bruciano i loro giorni di libertà senza sottili calcoli, senza rinvii e riserve, con trionfale sincerità sul volto ilare e abbronzato. Anche qui si tratta di carattere.

E gli adoratori delle nevi che si sono presi la licenza nel cuor dell'inverno per andar a sciare? Nobile è la loro rinuncia alle varie tentazioni estive. Li vedete chini sulle sudate carte, ma davanti a loro, sul tavolo, stanno fotografie di distese immacolate, di cime inaccessibili, di allegre brigate infagottate fino agli orecchi.

Anche quei giorni di libertà passeranno. Tornerete nella vostra casa che vi parrà più piccola e afosa, staccherete un po' di foglietti dal vostro calendario, piccoli foglietti dai numeri rossi.

Domani prenderete il tram delle otto meno dieci, pigiandovi tra la solita gente. All'ufficio vi accoglieranno con un «ben tornato!» e con molte domande. Riaprirete i registri con un sospiro, quasi con un senso di ribellione: per la prossima licenza mancano solo undici mesi.

"Ritmi" di Gilda Nadia Goldschmied

Gilda Nadia Goldschmied è ben conosciuta come una signorina coltissima e piena d'ingegno. Quale pittrice ella si è affermata con un'individualità propria, in cui sensibilità e fantasia sono quasi forme raggianti d'intelligenza: e anche il delizioso studio d'alberello, molto giapponesizzato, che orna la copertina del fascicolo «Ritmi», ha l'incanto delle cose intelligentemente fantasticate e sognate. «Ritmi» è un fascicolo di versi. Giacchè la signorina Goldschmied è anche poetessa. (Si dedicò pure alla scultura, ma questo oggi non conta nel nostro discorso). Non saprei dire se nella poesia ella raggiunga i poetici stati di grazia che si riflettono talvolta nelle sue invenzioni pittoriche. Invero, della poesia, ella ha un altro concetto. La sente come espressione, sopra tutto, delle conquiste dell'intelletto; la sente come narrazione di una filosofia cosmica che la mente umana va tessendo, esaltata dal suo stesso tessuto. Le poesie inedite dell'autrice sono moltissime, forse innumerevoli, e in tutte prevale questa forma d'ispirazione, che cerca il suo rapimento nella filosofia, nella scienza, e in quanto mistero dell'universo esse possono schiudere all'uomo per fargli luce sul suo destino. «Dramma umano» intitola la scrittrice l'insieme dei suoi canti. In «Ritmi» non me offre che pochi brani. Sono forse troppo pochi per giudicare quanto di organico può essere nella poetessa. Nel primo brano sentiamo nettamente la forte tensione intellettuale e lo spazio metafisico in cui ama librarsi questo pensiero: è un dialogo tra l'anima umana, intesa nella sua essenzialità sintetica, e lo spirito del divenire eterno dell'Universo. Siamo in una elevatezza astratta, che nei brani successivi appare mitigata da un misticismo simbolico, con indefinite, ma pure accessibili, figurazioni da leggenda romantica.

L'elmo del cavaliere
nel primo sole splende.
Assieme al suo destriero
del sole è avvolto in un mantello d'oro.
Guarda la luce che
risplende nel suo cuore.
E' intensa più del sole e delle stelle.

Sono versi non forse belli. Vi si sentono quelle debolezze formali, quelle oscillazioni del gusto, che rendono meno efficaci anche i momenti migliori della poetessa. E tuttavia c'è dentro una visione vera di poesia, e li immaga. Ma non di tutti i versi del fascicolo si può dire altrettanto, nè la poetessa sviluppa sempre da sè chiarezza d'immagini che rompano le oscurità del racconto simbolico da lei ideato. A bellissimi tratti poetici ne succedono altri dove al verso manca una virtù comunicativa adeguata al pensiero recondito che esso dovrebbe illuminare. Ben la poetessa spiega i suoi intendimenti in una paginetta annessa al fascicolo; ma questo non basta per mantenere tra lei e il lettore la continuità del collegamento. L'elevatezza dello spirito c'è sempre nei «Ritmi»; ma poeticamente non è sempre resa. *b.*

La storia della città di Veglia

Uno storico più che ottantenne, il prof. Giuseppe Vassili, di cui son noti l'indefesso studio e il profondo sapere, ha pubblicato nell'«Archivio storico per la Dalmazia», di Roma, un lavoro che illustra le vicende millenarie della sua città natìa: «La storia della città di Veglia nei suoi momenti principali». Il lavoro, accompagnato da una bella serie di fotografie, è stato ora diramato anche in opuscolo; e noi salutiamo con gioia questa testimonianza d'attività dell'alacre vegliardo, che da più di cinquant'anni contribuisce con le sue pubblicazioni allo studio di problemi storici e archeologici di questa costa dell'Adriatico. Dell'opera che, nella sua sobrietà di linee è animata da uno schietto spirito di patriottismo, ci riserviamo di occuparci.

Festa campestre all'Oratorio Salesiano

Domenica 5 agosto, dalle 17 alle 24, nel cortile dell'Oratorio si svolgerà una grande festa campestre. Vari ed interessanti saranno i numeri di attrazione. Ricca di premi la Pesca miracolosa. Il complesso bandistico dell'Oratorio Salesiano, diretto dal m.o Vianello, rallegrerà la serata. Dato lo scopo di beneficare i propri bambini del rione di S. Giacomo i cittadini vorranno intervenire numerosi per dare il loro contributo alla felice riuscita della festa.

eatri e Concerti

"Brigata Firenze,,

Teatro della Mostra del Mare

mani s'inizierà la vendita dei bi- per la rappresentazione di «Bri- Firenze» il grande dramma di guer- Nando Vitali, che si darà la sera sabato prossimo 4 agosto al Teatro perto della Mostra del Mare. L'ini- a di rappresentare anche a Trieste te dramma va dovuta alla locale ne dell'Associazione Arma d'Arti-, la quale per la realizzazione del- ttacolo ha avuto tutto lo appoggio Comitato del Giugno Triestino.

rigata Firenze» che il pubblico trie- ammirerà sabato prossimo è la portata sul palcoscenico è la no- guerra così come l'ha fatta e l'ha il popolo italiano. Il lavoro ha il nome e l'ispirazione di una del- gloriose brigate del nostro Eser- la «Brigata Firenze».

rno all'epiche azioni di guerra e a di episodi d'eroismo s'impernia la della commedia, una vivida sto- amore e di guerra.

dirla pare una cosa da nulla, ma re sulla scena la guerra di trincea, re per un intero atto e mettere gli occhi del pubblico con evidenza rietà, questa forma di vita che o più si va allontanando nel tem- tanto più assume l'aspetto di un mo sottratto alle leggi comuni sistenza, farne presente tutta la lità senza sentire il bisogno di grossi espedienti, da Guignol, che ppi drammaturghi sarebbero parsi pensabili, dimostra tale una forza azi poetici non meno che dramma- da consacrarne un autore.

interpretazione da parte di una ente compagnia, contribuisce al roso successo di questo spettacolo are, destinato a suscitare interes- ammirazione ed emozione profonda nella nostra città, come è avve- in tutta Italia.

questo spettacolo i prezzi, ingres- posto a sedere, sono stati così fis- posti speciali lire 10, primi posti secondi posti lire 3, secondi posti per gli inscritti alle Associazioni ttentistiche e d'Arma, al Dopola- al Guf lire 2 (tutte le tasse com- se).

certo di musica da camera a Radio Trieste

mercoledì, dalle ore 17.10 alle si terrà un concerto di musica camera a Radio Trieste col seguente gramma:

a) Rameau - Gavotta e variazioni; b) L'isle joyeuse (Pianista Letizia Ci-); 2) - a) Paisiello - Il mio ben quando; b) Schubert - Margherita all'arcolaio Elettra Camanzi); 3) - a) Bortkie- Al chiaro di luna; b) Niemann - della Geisha; c) Pick Mangiagalli - nda d'Arlecchino (Pianista Letizia); 4) - a) Cilea - Nel ridestarmi; b) ino - Novilunio di settembre; c) scenzo - Rondini al nido (Soprano Camanzi).

ecite veneziane al Giardino

caldo successo ha ottenuto iersera lica di «Fazo l'amor xe vero». Il tico e piacevole coro musicale, do- Lodovico Ceschi, è stato ottima- interpretato dagli attori della gnia di Cesco Baseggio, i quali e di ogni atto, sono stati fervi- applauditi. La gaia commedia ndubbiamente accorrere gran folla ubblico plaudente. Lunedì prossimo mpagnia offrirà una divertente no- per la quale è viva l'attesa.

cite di filodrammatici

Dopolavoro Beltrame. Domani, nel- nte teatrino sociale, si svolgerà la di chiusura della stagione per la vivissima è l'attesa. Il programma, nalmente divertente, avrà inizio con comica veneziana «Me vorla?» in- ata da Lia Nastrani e Nando Alber- eguirà la commedia in due quadri di Campanini «Motodramma», avventu- ciclistiche italo-americane con mu- del popolare maestro Gigi Borsatto.

«Piccina» al Teatro estivo del Dop. Questa sera alle 20.30 seguirà la azione del teatro estivo del Dopo- dell'«Acegat», via Giulia 90. La rap- tazione, sostenuta dalla compagnia matica «Città di Trieste» diretta da Fraulini, comprenderà l'interes- lavoro in tre atti di Dario Niccode- Ive Mirande «La piccina». Le parti no così distribuite: Federico Callin ele), Franco Gervasio (Carlo), Romano (Lagrange), Gianni Peressoni (Lu- Guido Zannini (Godiveau), Bruno (Giustino), Ruggero Benci (Gianni), Zorzet (Andrea), Marcella Paolini na), Alma Corsi (Simona), Irene (Ma net), Jole Tinta (Berta), Le- Maldini (Yvonne), Nerina Molinari cina), Suggeritore: Mario Dimini, nista Alberto Tedeschi. I biglietti vendita presso il bar sociale ed resso del teatro prima della recita.

arietà e Cinema

ania - all'aperto - (Montebello). «La del Fu Manchù» con Anna May Wong. voro dramm., passionale, miterioso.

PETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

17: «Carcere», l'indimenticabile voro. L. 1, 2, 3. Domani: «Tarzan».

17.15: «Rubacuori» con A. Falconi. Cecchelin «Un mari ideal» e varietà.

16: «Come tu mi vuoi» di Pirandel- Greta Garbo e Stroheim. Lire 1. giorno.

16.30: Grandissima première con magnifica giornata», comicissima col Florelle. Varietà: entusiasmo per rante Troupe Furlai-Faraboni, di- ssima. - L. 1.— e 1.50.

16: «L'ospite inatteso», il film del- Capolavoro Fox. Non permesso ai renni.

16: «L'allegro tenente» con M. Che- Domani: «Marocco» con Marlene

16: «Amanti folli» con Maada er e Topolino. L. 1. Ult. giorno.

15.30: «Lady Lou» con la nuova anticrisi Mae West. - L. 1.

16: «Pasticci di Annabella» con Donald e «Un giorno al Messico» Laurel.

15.30: «Madama Butterfly» con S. Varietà: Succ. Comp. De Rosè.

16: «La figlia del male colosso con Helm e Berhard Goetzke. L. 0.80.

17: «L'arca di Noè» con G. O'Brien Costello. II posti cent. 55.

(estivo). 18: «Città canora» con Kiepura e «L'ultimo degli Zorro».

17: «La canzone dei cosacchi del e Topolino.

16: «Il pipistrello», con Anny Ondra, vich. Brillante. Musica di Strauss. (Montebello) all'aperto. 20: «La Fu Manchù» con Anna May Wong. drammatica e passionale nella misteriosa del quartiere cinese di

(all'aperto). 20: «Mai più l'amore» commedia con l'indiavolata Li- Harvey. Topolino.

Trattenimenti:

del Mare. Dalle 18 alle 20 e dalle 23 concerto dell'orchestra del caf- dopo le 23 dancing.

Estivo Giardino Pubblico. Compa- veneziana comm. Baseggio. 21: «Fazo xe vero!», commedia musicale bril- ma, in 3 atti di L. Ceschi, musica maestro Coen. Successone.

Parco Divertimenti, viale XX Set- via Giulia. Aperto tutti i giorni 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti ogni genere. Ritrovo preferito elegan- familiare.

La gita in Spagna dell'Istituto Fascista

Gli iscritti alla gita in Spagna sono pregati di passare quanto prima in segreteria per dare le generalità necessarie per l'ottenimento del passaporto collettivo. E' indispensabile presentarsi con la carta d'identità od altro documento equipollente. Tale invito comprende anche coloro che detengono il passaporto personale; sono invece esclusi i cittadini esteri i quali devono provvedere il passaporto da sè. Si avvertono inoltre i partecipanti alla gita in Spagna che il saldo della quota deve effettuarsi non più tardi del 7 agosto, giacchè in difetto essi saranno considerati come rinuncianti e sostituiti coi prenotati soprannumerari.

Le iscrizioni alla gita a Parigi si chiudono posdomani. Coloro che intendessero partecipare sono pregati di affrettare l'adesione per non trovarsi nella spiacevole situazione di non essere più ammessi. Pure posdomani si chiudono le iscrizioni per la gita automobilistica nel Veneto, che avrà come mèta: Conegliano, Vittorio Veneto, Fadalto, Lago di S. Croce, Belluno, Pieve di Cadore, passo della Mauria, Ampezzo Carnico, Tricesimo, Udine e Trieste. Tra giorni verranno aperte le iscrizioni per la gita ai laghi in Valromana, che si effettuerà, in lussuosi torpedoni, il giorno di Ferragosto. La segreteria, aperta ogni giorno (ore 19-20.30) dà informazioni anche per telefono.

Festa campestre dello S. C. "Monte Tricorno,,

La grande festa campestre con ballo si svolgerà sabato prossimo nel parco dell'Hotel Obelisco di Villa Opicina dalle 21 in poi. La grande richiesta d'inviti fa prevedere un'ottima riuscita di questa manifestazione mondana indetta dal nostro massimo sodalizio sciistico cittadino e le socie affezionate e solerti che fanno parte del comitato lavorano alacremente e con grande entusiasmo per assicurare ad essa il pieno successo.

Per informazioni e inviti rivolgersi direttamente alle signorine del comitato oppure in sede della società (via Mazzini 30) giovedì e venerdì p. v. dalle 19 alle 20.

L'esibizione dei nuotatori "azzurri,, al Savoia

prima dell'incontro triangolare a Budapest

Alla presenza di foltissimo pubblico si è svolta iersera al Bagno Savoia la preannunciata riunione di nuoto con la partecipazione della nazionale «azzurra», prescelta per gli incontri di Budapest e di Magdeburgo, e di alcuni dei migliori atleti della Società Triestina di Nuoto. Dobbiamo premettere che la squadra nazionale d'Italia, dopo un laborioso periodo di allenamento collegiale ad Aquila, era giunta a Trieste nella stessa mattinata. Durante l'allenamento, gli «azzurri» hanno sostenuto numerose prove selettive, a forma agonistica. Questa premessa era necessaria per spiegare il motivo percui in nessuna gara si sono avuti tempi eccezionali: anzi tutti gli atleti hanno dato un rendimento inferiore alle loro reali possibilità. E' lecito sperare che, dopo il galoppo d'allenamento di ieri, un adeguato periodo di riposo e di ambientamento a Budapest consenta agli azzurri di combattere nel pieno delle loro forze, nel difficile incontro triangolare Italia-Ungheria-Jugoslavia.

Il virtuosismo dei tuffisti

Nemmeno l'esibizione della squadra di pallanuoto ha soddisfatto — la causa era la stessa — giocando contro una rappresentativa triestina. Per invero, l'unico numero, che ha incontrato il pieno favore degli appassionati, è stato costituito dalla riuscitissima accademia di tuffi. Il campione d'Italia Cozzi; il nazionale De Biasi; la campionessa di Italia Anita Giurin; il campione giuliano Velicogna, Rubini e l'allievo Foschini hanno gareggiato in bravura e ardimento, eseguendo i numeri migliori del loro ricco repertorio. Il campione italiano Cozzi ha però signoreggiato su tutti, specialmente nei tuffi dal trampolino di 10 metri. Anzi, gli insistenti applausi del pubblico lo hanno costretto a ripetere uno dei suoi tuffi più belli dai 10 metri: rincorsa, proiezione a volo del corpo orizzontale ad arco, fulminea rovesciata in salto mortale e capofitto con immersione ad arco perfetto. Anche gli altri atleti hanno avuto larga messe di applausi da parte del pubblico.

I risultati tecnici

Metri 800 stile libero: 1) Costoli in 11'12"5/10; 2) Signori in 11'12"6/10; 3) Perentin in 11'22"; 4) Baldo in 12'26"4/10. Dapprima conduce Signori, poi Costoli e Perentin si portano sulla sua stessa linea. Negli ultimi 100 metri, mentre Perentin rimane tagliato fuori dalla lotta per il primato, bellissima è la gara fra Signori e Costoli. Arrivo simultaneo, ma Costoli, che è sullo slancio in avanti col braccio, riesce a toccare per primo il palo d'arrivo.

Metri 100 stile libero: 1) Costa in 1'3"1/10; 2) Lisardi in 1'5"2/10; 3) Giunta in 1'5"4/10; 4) Grossi (S. T. Nuoto) in 1'7". Grossi è in testa nella prima vasca ma poi cede alquanto, visibilmente affaticato dall'andatura massacrante. Invece, è Costa che rinviene fortissimo e vince facilmente, davanti a Lisardi e Giunta.

Metri 100 sul dorso: 1) Omero in 1'16"8/10; 2) Ravera in 1'18"4/10. Il triestino vince con facilità, riconfermando la sua alta classe.

Metri 200 a rana: 1) Bertetti in 3'1"; 2) Pawliceck in 3'3"8/10; 3) Benuzzi in 3'6"6/10. Nelle prime vasche, tutti e tre sulla stessa linea, o quasi. Nel tratto finale, il capodistriano Bertetti supera nettamente i rivali, nonostante la tenace resistenza di Pawliceck e il buon finale di Benuzzi

Metri 50 per ordine. 1) Foscati in 36"; 2) Ruzzier in 36"1/10; 3) Pezzelta in 41"2/10; 4) Foscarini in 46"; 5) Deutsch in 48". La Ruzzier è subito al comando, ma esce dalla sua corsia. Mentre s'attarda per rientrarvi, passa in testa la Foscati, che vince per un soffio.

Staffetta 5x50 m. stile libero: 1) Nazionale A (Lisardi, Pastore, Costa, Giggioli, Scazzola) in 2'24"4/10; 2) Rappresentativa Triestina (Brunetti I, De Veglia, Battitori, Grossi, Bachi) in 2'26"8/10; 3) Nazionale B (Baldo, Giunta, Costoli, Ravera, Banchelli) in 2'29". Nelle prime due frazioni è in testa la Nazionale A; nel terzo tratto, Battitori porta la sua squadra alla pari. Le due competitrici sono quasi sulla stessa linea anche nella frazione successiva, mentre nella finale gli «azzurri» vincono, ma per poco.

Dopo la brillante accademia di tuffi, di cui abbiamo già parlato, si svolge una partita di pallanuoto, vinta dagli «azzurri» per 3 porte a zero contro una squadra mista triestina. Hanno segnato Pastore e Banchelli nel primo tempo; ancora Pastore nella ripresa. Arbitro Giordano Bravin. Ecco le squadre:

Nazionale «azzurra»: Fabiano; Valle e Zabberoni; Majoni; Goggioli, Pastore, Banchelli.

Squadra mista: Fuga; Zellermayer e Turci; Omero; Scazzola, Vidali, De Zucco.

Il torneo di tennis a Grado

GRADO, 31

La seconda giornata del torneo internazionale di tennis è stata quanto mai intressante. Mentre la singolare uomini ha risolto subito dal bel principio la vittoria a G. Zaiotti, che ha piegato con un netto 6-1, 6-2 il non trascurabile rivale Bianchi che nella giornata precedente aveva data tanta buona prova, nel suo sistema di gioco rapido e assai conclusivo, il doppio uomini è stato quanto mai combattuto, in quanto soltanto un gioco astuto e audace ha potuto dare la vittoria a Cattaneo-Frisacco che battevano Zaiotti-Rossi per 7-5, 1-6, 8-10, 6-4. Partita piena di emozione, che è durata oltre un'ora e mezza, e che maggiormente ha avvinto il numeroso pubblico degli appassionati, che in questa seconda giornata gremivano il campo di gioco.

Ecco i risultati della seconda giornata: Singolare uomini: Rossi b. Danedon 7-5, 7-5 Cattaneo b. Asquini 6-4, 7-5; Romanin b. Rossi 3-6, 6-0, 6-3; Frisacco b. Romanin E. 6-3, 6-4; Romanin b. Venuti 6-3, 6-4; Du Ban b. Zaiotti M. 6-2, 4-6, 6-4; Du Ban b. Furlani 6-1, 6-0; Zaiotti G. b. Bianchi 6-1, 6-2; doppia uomini: Polacco-Goesselt b. Venuti-Bianchi 6-0, 6-3; Bassi-D'Agostini b. Huppert-Boselli 6-2, 6-3; Zaiotti-Rossi b. Furlani-Du Ban 6-1, 6-3; Romanin-Romanin E. b. Polacco-Goesselt 6-4, 8-6; Zaiotti-Rossi b. Romanin-Romanin E. 6-0, 6-3; Bassi-D'Agostini b. Danelon-Zaiotti M. 7-5, 7-5; Cattaneo-Frisacco b. Angeli-Asquini 6-2, 6-1; Cattaneo-Frisacco b. Bassi-D'Agostini 8-10, 6-1, 6-1; Cattaneo-Frisacco b. Zaiotti-Rossi 7-5, 1-6, 10-8, 6-4.

All'Inghilterra la Coppa Davis

WIMBLEDON, 31

L'Inghilterra conserva anche per quest'anno l'ambitissimo trofeo tennistico della Coppa Davis. Nelle partite decisive di oggi l'inglese Terry ha battuto Shields degli Stati Uniti per 6 a 4, 4 a 6, 6 a 2, 15 a 13 e l'inglese Austin ha battuto Wood pure degli Stati Uniti per 6 a 4, 6 a 0, 6 a 8, 6 a 3. *(Unted Press).*

La medaglia d'oro del Re

per il torneo di sciabola a Portorose

PIRANO, 31

Come abbiamo annunziato ieri, nei giorni 4 e 5 agosto si svolgerà a Portorose sotto gli auspici della Azienda autonoma di cura dell'«Estate Istriana» un grande torneo nazionale di scherma, a cui già hanno dato la loro adesione le migliori lame d'Italia. Per gentile concessione di S. E. il Prefetto dell'Istria Cimoroni, è stata assegnata al torneo la grande medagila d'oro di S. M. il Re d'Italia, concessa per le manifestazioni dell'«Estate Istriana». S. E. Cimoroni ha voluto inoltre dotare l'importante manifestazione d'armi di un suo dono personale, consistente in un servizio da scrittoio in oro.

Gare di nuoto per Giovani Fascisti

Con il nulla osta del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, il Fascio di San Giovanni organizza per i giorni 3 agosto e 8 agosto due riunioni di nuoto di preparazione ai prossimi campionati nazionali per Giovani Fascisti, che si effettueranno il prossimo settembre a Bari. A dette riunioni potranno partecipare tutti i giovani nati negli anni 1913, 1914, 1915 e 1916 e, se tesserati alla F. I. N. per l'anno in corso, nella categoria allievi.

Il programma comprenderà le seguenti gare: stile libero m. 50, m. 100, m. 400, m. 800; a rana m. 100; sul dorso m. 50; tuffi da m. 3 staffetta 4 x 50.

Le iscrizioni, libere di tassa, dovranno pervenire al Comando federale entro il giorno precedente alle gare, alle 7.30 precise. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 17.45 precise davanti al Bagno Savoia. Le gare avranno inizio alle 18 precise. Per ciascuna gara saranno assegnate medaglie d'argento e di bronzo.

Premiazione al Dopolavoro Coop. Operale

Questa sera, alle 20.30 nella sede sociale del Dopolavoro Aziendale Cooperative Operaie avrà luogo la premiazione delle gare svoltesi a Basovizza in occasione del primo Convegno dopolavoristico. Sono invitate ad intervenire alla riunione tutte le società, tutti i partecipanti, i soci e simpatizzanti.

Premiazione convegno «Vedetta Italia». Domani alle 20.30 avrà luogo nella sede della Vedetta Veloce», via Ginnastica 18, la premiazione dei vincitori delle gare al convegno della «Vedetta Italia», del campionato triestino di marcia in montagna e del torneo di consolazione di palla a volo.

Campeggio Val Trenta. Pochi posti sono ancora liberi per il turno dal 5 al 12 agosto. Soggiorno completo e viaggio lire 80, gita lire 15. Iscrizioni Dopolavoro Rionali e Dopolavoro Provinciale. Il turno successivo è chiuso. Per il 12 si farà gita solo in caso di richiesta di un nuovo automezzo completo.

Il campeggio della Ginnastica. Domenica alle 5.30 partirà dalla sede sociale l'automezzo attrezzato che trasporterà i partecipanti al sesto turno del campeggio alpino di Fusine. Compatibilmente con i posti disponibili sull'automezzo, come ogni domenica, si accettano gitanti per Fusine. Iscrizioni sia per il campeggio che per la gita si accettano giornalmente in segreteria dalle 17 alle 22.

Il ballo della Ginnastica. Stasera dalle 21 in poi seconda serata di danza all'aperto. L'interessamento dimostrato dai soci per questi trattenimenti dà la certezza che la festa raccoglierà un numeroso intervento di soci desiderosi di passare una bella serata.

La Mostra retrospettiva a Grado

del costume da bagno

GRADO, 31

Vivissima è l'attesa per la prima mostra retrospettiva del costume da bagno, che avrà luogo nella stazione balneare internazionale di Grado il 5 agosto prossimo. All'originale manifestazione, finora, hanno aderito alcune grandi ditte italiane, produttrici del costume da bagno, le quali, si presenteranno al numeroso pubblico in villeggiatura, e a quanti avranno la fortuna di assistervi, con una bellissima rassegna che darà modo di rivedere la moda del costume da bagno, in tutte le sue capricciose evoluzioni, che vanno dai tempi di... Eva a quelli men remoti dell'epoca romana, per giungere man mano fino all'800; e, culminare, quindi, all'epoca arditissima del 1934, che tende riavvicinarsi, precipitosamente, all'epoca di Eva.

Data l'originalità della manifestazione, converranno a Grado, per l'occasione, oltre all'operatore dell'Istituto «Luce», per fissare nella celluloide i momenti più interessanti dell'esposizione, molti inviati speciali della stampa quotidiana italiana e foto-reporters.

Lo stesso giorno vi sarà pure il convegno degli scrittori italiani e relativa mostra del libro. Manifestazione, questa, alla quale hanno già data l'adesione molti notissimi scrittori nostri. Nel mondo balneare gradese l'aspettativa è vivissima.

Festa notturna a Portorose

PIRANO, 31

Domani sera, mercoledì, avrà luogo sulla terrazza del Palace Hotel di Portorose una grande festa danzante organizzata dall'Azienda autonoma di cura e dotata di ricchi premi. Alla festa, che si annunzia brillantissima e ricca di numerose attrattive, parteciperà tutta la vasta colonia dei forestieri che trascorrono le vacanze nel nostro luogo di cura. Durante la serata avrà luogo un divertente e originale cotillon.

Il capitombolo del falegname

Improvvisata con due seggiole una traballante impalcatura, il falegname Sebastiano Bevilacqua, di 40 anni, abitante in via Valdirivo n. 19, si è dato ieri mattina a pulire i vetri di una finestra della sua bottega, quando le due seggiole si sono rovesciate e il malcapitato è finito al suolo e si è prodotto una ferita alla mano destra. Dopo qualche soccorso avuto dai presenti, il falegname ha ritenuto opportuno di ricorrere alle cure mediche. Il sanitario di turno all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove l'infortunato si è recato subito dopo il capitombolo, lo ha dichiarato guaribile in due settimane.

Disavventure di bimbi

Correndo ieri mattina nel piazzale della chiesa di San Giacomo, la bambina Ida Bazdarich, di sei anni, abitante in una casa del rione, è andata a dar di petto contro un suo coetaneo. In seguito all'urto la bambina, perduto l'equilibrio, è finita a ridosso di un albero. Più tardi è stata accompagnata dalla mamma all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato una forte contusione escoriata al padiglione dell'orecchio destro. Medicata e dichiarata guaribile in dieci giorni circa, la Bazdarich ha potuto essere riaccompagnata a casa.

— Il bambino Antonio Furlan, di tre anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 562, entrato ieri mattina in un cortile del vicinato, s'è messo ad accarezzare un cane, il quale però ha ricambiato le effusioni di simpatia del bimbetto saltandogli addosso e azzannandolo alla faccia in modo da produrgli varie ferite ad una guancia, al naso e al mento. Liberato dalle furie della bestiaccia, il piccolo Furlan è stato accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha cauterizzato le lesioni e lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

La mano nell'ingranaggio

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, s'è presentato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla mano sinistra il falegname Vittorio Sinigaglia di 55 anni, abitante a Rozzol in Valle n. 718. Mentre il sanitario di turno gli prodigava le necessarie cure, il Sinigaglia ha narrato che poco prima, mentre era intento a lavorare in uno dei reparti del Pastificio Triestino, si era impigliata la mano fra gli ingranaggi di una macchina in movimento. Dichiarato guaribile in una settimana, l'infortunato ha potuto poi rincasare.

Dopo il bagno della commessa

La commessa Ida Bresadola, di 18 anni, abitante in via del Rivo n. 15, ieri, verso le 15, dopo aver preso il bagno in prossimità dello Scalo Legnami di Servola, si accingeva a rincasare, ma giunta nei pressi del Cantiere S. Marco, incespicata in un rialzo del selciato, è caduta al suolo in modo da sbattere violentemente a terra il ginocchio sinistro. E' stata soccorsa e rialzata da alcuni passanti, uno dei quali ha chiesto l'intervento della Guardia medica. Poco dopo la giovane è stata trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato una ferita lacero-contusa con probabile lesione ossea al ginocchio sinistro. Dopo le ulteriori medicazioni, la commessa è stata accolta nel secondo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere degente, secondo la prognosi, per circa una quindicina di giorni.

Attraversa la strada ed è investita da un'auto

La casalinga Orsola Prossel, di 64 anni, abitante a Contovello N. 129, si trovava ieri sera verso le 23.30 a Barcola nei pressi della canottiera «Nettuno» quando, nell'attraversare la strada è stata investita e scaraventata al suolo da un'automobile proveniente da città e diretta a Grignano. Soccorsa sollecitamente dall'autista e dal carabiniere Serafino Melani, l'infortunata è stata adagiata sulla stessa automobile investitrice e trasportata all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria le ha riscontrato una ferita lacero-contusa all'occipite e alcune escoriazioni alla coscia destra.

Dopo le necessarie medicazioni la Prossel è stata ricoverata nel primo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in una decina di giorni.

Lo strano racconto di un dispensiere triestino

salvato dopo sette ore di lotta col mare

PIRANO, 31

Un fatto drammatico e singolare costituisce oggi argomento di commenti vivaci e discussioni fra i cittadini: Ieri sera, come di solito, il pescatore Valentino Maraspin fu Valentino, usciva dal nostro porto in compagnia di un altro pescatore con il suo battello da pesca, per trascorrere la nottata in mare. Il Maraspin si spinse molto al largo, quasi a mezzo golfo fra Pirano e Grado, quando ad un tratto i due uomini — dopo aver visto passare in lontananza il «Conte Rosso» che alle 23.30 era partito da Sant'Andrea diretto a Venezia — udirono dei richiami o meglio dei sibili, che però essi attribuirono ai numerosi gabbiani, che sono soliti seguire le navi e le barche dei pescatori, e non vi fecero più caso, intenti com'erano alla pesca. Erano ormai le sette del mattino e il sole era già alto all'orizzonte, quando nuovamente udirono delle grida soffocate e dei richiami, e, a un miglio circa dal luogo dove si trovavano, notarono qualche cosa muoversi ed agitarsi nell'acqua. Immediatamente, convinti che qualche cosa di strano doveva essere accaduto, si diressero a tutta forza verso il luogo da cui provenivano i richiami, che si erano nuovamente ripetuti molto più fievoli e, giunti sul posto, scorsero un giovane, il quale ormai semisvenuto, riusciva a tenersi a galla con un estremo sforzo di volontà. Trattolo nella barca, lo coprirono con alcune vesti, poichè era completamente svestito, e cercarono di rifocillarlo, dirigendosi, quindi, immediatamente verso il porto, ove lo sbarcarono all'ufficio portuale. Il capitano di porto prestatosi premurosamente per riconfortarlo e rifocillarlo, lo fece poi visitare dal medico del nostro ospedale, che gli prestò le cure del caso, per alcune ferite che egli presentava alla schiena e alla spalla destra.

Gettato a mare...

Il giovane, di robusta costituzione fisica, riuscì in breve a rimettersi, e potè essere interrogato dal capitano di porto. Egli si qualificò per Luigi Colledani di Giovanni, di 23 anni, nato ed abitante a Trieste, imbarcato sul piroscafo «Conte Rosso» in qualità di dispensiere, narrò che a mezzanotte circa, mentre la nave era da poco partita da Trieste, e si trovava quindi in mezzo al golfo fra Pirano e Grado, egli si trovava di guardia in coperta e stava appoggiato a un parapetto della nave, quando improvvisamente, e senza che egli riuscisse a far il minimo gesto di difesa, si sentì abbrancato alle gambe, sollevato in alto e gettato in mare; non ebbe modo sul momento nemmeno di gridare, tanto fu improvviso e celere l'attacco. Cadendo dal piroscafo, urtò con le spalle e con la schiena sui fianchi della nave e per l'altezza della caduta, andò molto in fondo. Quando tornò a galla, si trovò sbalottato e più volte rovesciato nello scia delle eliche, tanto che non potè nemmeno gridare, e quando riuscì ad articolare parola, la nave era già lontana e non venne più udito.

Che cosa c'è di vero?

Il giovane, abile nuotatore, riuscì quindi in breve a svestirsi perchè l'abito lo impacciava nei movimenti, e decise senz'altro — anche perchè la notte era calma e il mare tranquillo — di dirigersi verso la costa che pure era lontanissima, tanto che si trovava quasi a metà strada tra Pirano e Grado, e forse più vicino a Grado che alla nostra città. Ma purtroppo dopo qualche tentativo dovette rinunciare a quanto aveva sperato di poter fare: infatti, le lussazioni al braccio destro e alla spalla lo impedivano nei movimenti del nuoto. Fu quello per il Colledani un momento molto grave, e non gli restò quindi che chiamare aiuto, emettendo ad intervalli dei fischi ed attendere, se le forze glielo avessero permesso, l'alba, per fare dei cenni più visibili a qualche barca o piroscafo. Purtroppo egli vide passare al largo altri piroscafi, ma nessuno udì i suoi lamenti ne notò i suoi segnali. Passarono così lentamente ben sette ore; il sole era già in alto sull'orizzonte; pur tuttavia le forze non lo abbandonavano; cambiava posizioni, ma ormai, sopraffatto dalla stanchezza stava già per darsi vinto; si sentiva irresistibilmente attratto verso il fondo, ma con una estrema tensione nervosa aveva radunato le sue ultime forze per tenersi a galla, continuando a gridare.

Fu a questo punto che il pescatore Maraspin si era accorto della presenza del naufrago e, come si è detto, tratto in salvo il Colledani nella sua barca, lo aveva trasportato a terra. Questo il racconto che il giovane triestino fece al capitano di porto. Alle 13, rifornito di un vestito, il Colledani, accompagnato dal nocchiere Giovanni Boemo, potè partire per Trieste con il postale che tocca la nostra città.

Del fatto naturalmente le autorità marittime si stanno occupando attivamente per accertare se il racconto del giovane corrisponde al vero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paola Luzzatto, dalla famiglia Felice Tavella lire 15 pro G. R. F. «F. Beuzzar»; da Vittorio Mussafia lire 25 pro Ospedale israelitico; da Vittorio Grego lire 25 pro Guardia Medica; da Amalia e Carlo Grego lire 30 pro Scuola «A. Grego»; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Esther e Pirro Cosolo lire 20 pro Scuola materna di via Antenorei; dal dott. Paolo de Zencovich lire 25 pro Guardia Medica; da Ersilia Hess e Eden Larese lire 40 pro Nido S. Giusto; da Carmela e Ricciotti Rossi lire 20 pro A. N. Famiglie dei Caduti in guerra; da Guglielmo Eppinigi lire 30 pro Ospedale israelitico; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 40 pro Comunità israelitica; da Leone ed Elena Klugmann lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla sorella Ada Manni e cognato lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Virginia Manni lire 25, dal prof. Guido Manni lire 25, da Lina e dott. Marcello Rogers lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); dal cav. uff. Giacomo Seppilli lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Gioacchino Stölker e famiglia lire 25 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del consigliere dott. Ferdinando Troiani, dai colleghi di direzione della Soc. Alpina delle Giulie lire 100 pro Fondo rifugi della Società stessa; da Deschmann, Terrile e Ci. lire 100 pro Opera Balilla.

Per onorare la memoria di Romilda ved. Clementi, da Emilio Cossutta lire 25 pro Opera Balilla.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Sergetto de Savorgnani, dai nonni e dalle zie lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile marito dott. Antonio Iellersitz, nel VI anniversario della sua morte, da Amelia Iellersitz-Polacco lire 150 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 150 pro Patronato Scuole di via dell'Istria.

Dalla centrale del Banco di Napoli, a mezzo del direttore della Sede locale cav. rag. Giuseppe Campagnoli lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Dal Banco di Napoli lire 500 pro Ospedali Riuniti Regina Elena e S. M. Maddalena, lire 300 pro Nidi Regina Elena e lire 300 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel XXV anno di servizio del tecnico edile Umberto Bullo, dagli operai del Porto Duca d'Aosta (sez. edile) lire 35 pro Nido Regina Elena.

Da N. N. lire 30 pro Congr. di Carità.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o agosto 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. 11.30-12.30: Musica varia. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-13.15: Dischi di canzoni. 13.15-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera. 13.30-13.45: Dischi. 16.45: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 17.10: Concerto di musica da camera. 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. 19-19.15: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.15-19.20: Notiziario in lingue estere. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Cronache del Regime. 20.45: **I due Pierrots**, commedia in un atto di E. Rostand. 21.30: **Concerto sinfonico**, diretto dal maestro Pietro Mascagni, trasmissione dalla Basilica di Massenzio. Nell'intervallo: Notiziario.

Bandi di concorso

Dieci borse di pratica commerciale all'estero. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa delle norme per il concorso per titoli e per esame a 10 borse di pratica commerciale, per i seguenti Paesi: Canadà (una borsa); America Centrale e Meridionale (due borse); Cina (una borsa); India (una borsa); Kenia (una borsa); Sud Africa (una borsa); Stabilimenti degli Stretti e Indie Orientali Olandesi (una borsa); Giappone (una borsa); Paesi Scandinavi (una borsa).

Posti in concorso

Posti di allievo ufficiale della Milizia forestale. E' aperto un concorso per titoli a 8 posti di allievo ufficiale della Milizia nazionale forestale, da conferire ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio, come in appresso specificato, in uno dei Regi Istituti Superiori Agrari del Regno e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti. Gli aspiranti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Comando della Milizia nazionale forestale — la domanda su carta bollata da lire 5 corredata da documenti, redatti pure su carta da bollo e debitamente legalizzati. Il termine di presentazione dei documenti per i soli residenti nelle Colonie italiane, è elevato a giorni 70 dalla pubblicazione del bando nella «Gazzetta Ufficiale». Gli interessati potranno prendere visione del relativo bando di concorso presso il Comando di Coorte M. N. Forestale di Trieste, Palazzo della R. Prefettura, presso il Comando distaccato M. N. F. di Postumia, presso il Comando distaccamento M.N.F. di Sesana, nonchè presso i Municipi principali della Provincia di Trieste, dove questo verrà esposto all'albo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21; nel giardino trattenimento danza. Iscrizioni in segreteria per VI turno campeggio Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Escursione in Val Rosandra. Sabato e domenica escursione rifugio Sillani con salita al Mangart e rifugi Cozzi e Corsi.

Dopolavoro «Acegat» - sezione corale A. Il caposezione Bradas invita per questa sera i componenti maschi alle 20. Per venerdì alla stessa ora la sezione è invitata al completo. Nessuno manchi.

G.A.R.S. Domenica escursione Val Trenta e Coritenza con salita al Tricorno, Jalouc e Avoltoi. Partenza sabato alle 19.15 dal caffè Fabris.

Dopolavoro «Lucchini». Iscrizioni gita Ferragosto nel Trentino, in sede e bar (via Carducci 28). Quota lire 46.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri» Oggi alle 21 escursionisti in sede per assegnazione posti festa campestre.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30, premiazione gare di Basovizza. Iscrizioni gita Tarvisio e Laghi Fusine. Quota lire 19 soci e lire 20 non soci.

D. S. «Aquila» Questa sera alle 21 filodrammatici in sede per prove. Iscrizioni sezione filodrammatica. Presentarsi lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22 in sede (via Conti n. 11).

Associazione XXX Ottobre. Questa sera ore 20.30 seduta C. D. Domenica gita-bagno Sistiana. Partenza caffè Fabris ore 6.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Sabato 4 corr. dalle 20.30 in poi nel recinto separato del giardino del ristorante Boschetto grande ballo dei fiori. Sfarzoso addobbo, speciale impianto di luci colorate per il tango, estrazione gratuita di premi fra tutti gli intervenuti. Giuochi e sorprese. Servizio tranviario 2, 3, 7 e 9.

Giovedì trattenimento Ristorante Boschetto. Aperte iscrizioni V turno campeggio Valbruna e gita. Soci lire 16 non soci lire 18. Domenica trattenimento all'aperto. Informazioni presso segreteria sociale via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro E.I.A. Questa sera soci in sede di via Tiziano Vecellio 20 (pianoterra) per comunicazioni. Giovedì alle 19.30 atleti in sede per allenamento.

Mutua addetti Cooperative Operaie. Alle 18 Stadio Littorio atletica femminile. Ore 20.30 in sede premiazione convegno dopolavoristico di Basovizza. Giovedì alle 19.15 in sede squadra femminile pallacanestro per allenamento. Alle 20.30 sezione corale. Alle 21 sezione volata. Seralmente iscrizioni per gita Laghi di Fusine.

S. Canottieri «Saturnia» Questa sera dalle 21 in poi trattenimento danza sulla terrazza canottiera a Barcola. In caso di cattivo tempo ballo nel salone interno.

La Borsa di Trieste

luglio	30	31	luglio	30	31
Rend. 3½%	86.20	86.60	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	87.35	87.30	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.60	93.60	Lloyd Tr.	60.—	65.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.65	100.65	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.55	106.55	Meridion.	566.—	586.—
B.T.n. 1941	107.20	107.20	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.35	101.35	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	67.—	67.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	205.—	205.—
Dan.-Sava	140.50	140.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	30.75	30.75
T.ste 1899 o.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 o.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 o.	98.50	98.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	39.—	39.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	395.—	325.—
Generali	3955.—	3970.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	532.50	540.—	Edison or.	672.—	670.—
Infortuni	2050.—	2050.—	Edison p.	485.—	485.—
Riun. A	1970.—	1970.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1850.—	1860.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	16.50	16.50	Terni	165.—	165.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.91; New York 11.69; Francia 77.05; Svizzera 381.

Mercato sostenuto con pochi scambi. Il Convertito segna i massimi in mezzaborsa, chiudendo circa invariato con leggera cedenza al listino. Assicurativi fermi, specialmente Generali, Assicuratrice e Riunione B, che registrano qualche beneficio. Domandate le Libera e Lloyd Triestino.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	uotazioni del 31-7-34
I.R.I. s. S.T.E.T. 4%	508.50	508.50
Opere Pubbliche 5%	507.—	507.—
C. Risp. Milano 5%	505.50	504.50
C. Risp. Milano 6%	504.50	504.50
Monte Paschi 6%	505.50	505.50
Cr. Fond. Roma 5%	502.50	502.50
Cr. Fond. Roma 6%	505.50	505.25
Pubblica Utilità 6%	506.50	506.50
Pubbl. Util. s. t. 6%	505.—	505.—
Credit. Navale 6.50%	514.50	512.50
Edison em. 1931 6%	505.75	506.—
Emiliana 6%	505.50	505.50
Merid. Elettr. 6%	504.25	503.—
Soc. Eser. Tel. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Fausto, Domiziano, Felice, Giustino.

NASCITE (31 luglio 1934): Legittimi: Grabar Lidia; Ienco Mafalda; Mioni Giorgio; Jaconcig Spartana; Lucach Anna; Mesiano Ferruccio; Pagnoni Luciana; Gulli Basilio. Illegittimi: maschi 1, femmine 4.

DECESSI: Luzzatto Paola a. 61; Remic Antonio a. 50; Trojan dott. Ferdinando a. 37; Sossich ved. Sossich Maria a. 50; Deselbrünner ved. Topparo Amalia a. 83; Prassel ved. Pertot Maria a. 73; Semeja Eugenio a. 57; Guarnieri Salvatore a. 6; Kert Daniele a. 63; Krovatin Renato a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mordo Menahem chiamato Armando, elettricista e Di Pinto Rosa, tipografa; Veronese Luigi, ferroviere e Babuder Paola, commessa; Culeddu Salvatore, marinaio e Albertacci Maria, casalinga; Klun Giovanni, bracciante e Nemaz Angela, casalinga; Sanabor Giuseppe, bracciante e Stepancich Teresa, casalinga; Santi Salvero, pittore e Rossi Marcella, casalinga; Pol Giuseppe, vigile urbano e Biagoni Caterina, casalinga; Bertola Alfredo, panettiere e Tagliente Filomena, casalinga; Stranich Enrico, cuoco marittimo e Scotto Ines, casalinga; Kufersin Giuseppe, cameriere marittimo e Spalluccì Cecilia, sarta; Massari Emanuele, autista e Zoppolato Antonia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Gorizia. Tutte le assicurazioni assunte a suo tempo dalle società germaniche sono state incorporate nel portafoglio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale provvederà in conformità agli eventi verificantesi secondo le condizioni di polizza. Pagherà cioè il capitale assicurato o alla morte del titolare della polizza, o alla scadenza della stessa.

Un lettore. Il record italiano del getto del peso è di metri 14.095, stabilito nel 1923 da Aurelio Lenzi; il record mondiale è di metri 16.05 ed appartiene dal 1932 a Heliasz, non essendo stato ancora omologato quello di Torrance (metri 17.19). Agli attuali campionati italiani, svoltisi a Milano, è risultato vincitore Bonvicini della «Bologna Sportiva», che ha gettato il peso a metri 13.88.

Archimede. La sua esposizione è alquanto oscura e vi abbondano i numeri... misteriosi. Lei cominci col dimostrarci che il numero di Ludolf non è esatto: poi potrà pensare all'America e al ...resto. Altrimenti saremo indotti a ritenere che lei anzichè prendere «un diametro commensurabile» e averlo diviso per il «suo numero», abbia preso soltanto un... enorme granchio.

Augusto. Il Codice stabilisce che se non vi sono figli legittimi, ma ascendenti (genitori, nonni, ecc.) o figli naturali, o fratelli o sorelle, o loro discendenti, è devoluta in proprietà al coniuge superstite la terza parte dell'eredità. Se però il coniuge concorre nello stesso tempo con ascendenti legittimi e con figli naturali, non ha diritto che al quarto dell'eredità. Nel caso suo quindi, ammesso che la moglie morisse senza lasciar testamento, le spetta un terzo dei suoi beni.

Marittimo abbonato. 1) Non è possibile comunicare la misura della pensione che un marittimo può percepire dopo dieci anni di navigazione in quanto che per determinare la stessa sono necessari molteplici dati, quali ad esempio: l'età, il grado e la categoria cui il marittimo apparteneva, la competenza media dell'ultimo triennio ecc. ecc. 2) Il marittimo che non ha raggiunto dieci anni di navigazione non può ottenere pensione se non nel caso che la sua inabilità derivi da infortunio sul lavoro. Tuttavia anche senza i dieci anni di navigazione è possibile ottenere una liquidazione di pensione, chiedendo il passaggio dei contributi di mare all'assicurazione terrestre. 3) La materia è troppo complessa per poterle dare una risposta precisa nel breve spazio concesso a questa rubrica. Sarà bene quindi che lei si presenti, munito del libretto di navigazione, agli uffici della Confederazione Nazionale Fascista della Gente del Mare e dell'Aria (via Moisè Luzzatto n. 9), dove avrà tutte le delucidazioni del caso.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.16 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 T (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE friulane, tedesche, slave, istriane, goriziane con ottimi attestati, personale sceltissimo, capace nonchè ragazze semplici, principianti. Personale fiducia, come: governanti, guardarobiere, bonnes, istituirici, vicemadri, segretarie, direttrici offronsi Trieste, fuori ovunque. Rivolgersi Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. CAMERIERA ai piani oppure ristorante, parla italiano, tedesco, slavo, buoni certificati, buone informazioni, svelta, lavoratrice offresi. Toti 15, II, Pullich, presso Nardini. 43180 A

DOMESTICA giovane, con buonissimi attestati offresi. Rossini 24, portinria. 75822 A

DONNA solo per trattoria, abile tutti lavori, per città o fuori offresi. Valdirivo 21, Vouk. 43190 A

RAGAZZA friulana onesta offresi. Via Cesare Battisti 33, portinaia. 43168 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori di casa offresi. Via Udine 49, porta 20. 43164 A

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi oppure pulizia scrittoio offresi. Slataper 22, Pachor. 75815 A

RAGAZZA orfana, capace tutti lavori offresi stabile Via del Pozzo 16, III, Marguša. 43172 A

RAGAZZA giovane, pratica tutto fare offresi famiglia distinta. Torre Bianca 14, portiere. 43186 A

RAGAZZA brava cucinare e tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Gatteri 23 portineria. 75807 A

RAGAZZE due, cercano servizio. Via Commerciale 13, p.t. 75718 A

SIGNORINA paziente bambini offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 75773 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A A A. A. A A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, aiuto cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi (guardarobiere), persone fiducia per famiglie, persone sole, vicemadri, governanti (segretarie), altri posti fiducia, signore, signorine per Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, meridionali, Isole, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 B

A. A. PER Zara, Roma, Milano, Napoli, Sicilia cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti, altro personale, alte paghe, viaggi pagati. Presentarsi Torrebianca 24. 75765 B

A. SIGNORE, signorine, ragazze, cameriere, domestiche cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 19901 B

DOMESTICA giovane, robusta cercasi. Parini 2, Santa Martinelli. 43163 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo ore 9 S. Francesco 16, I, sinistra. 75812 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Belpoggio 7, III, destra. 43157 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONTABILE pratica tenitura americana semplice, conoscenza tedesco offresi miti pretese alcune ore, eventualmente lavoro domicilio. Offerte cassetta 19863 C, Unione Pubblicità. 19863 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, corte. 75832 C

PRESTASERVIZI brava offresi mattina e dopopranzo. Rivolgersi Alfieri 3, portinaio. 75805 C

RISCUOTITRICE o venditrice, svelta, fidata, offresi qualsiasi genere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7779 C

TRENTENNE corrispondente concetto italiano, tedesco, francese, contabile cassiere, pratico lavori ufficio, disposto versare cauzione purchè garantita cerca occupazione. Cassetta 19858 C, Unione Pubblicità. 19852 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. Alle domeniche aperto tutto il giorno. 19881 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Riuscite superiori. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano, telef. 99-81. 19874 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 75771 CC

A. PERMANENTI lire 17, insuperabili per bellezza e durata. Piazza Cavana 5. 3724 CC

A. PERMANENTI lire 16 con le migliori macchine, durata 8 mesi, con garanzia. Viale Raffaele Sanzio 22, San Giovanni. 3724 CC

CAPPELLI prezzi mitissimi offronsi. Riformature cinque. Specialità berrettoni velluto. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 75799 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna, disinfetta mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Guardia 14, porta 10. 19876 CC

GIOVANE cieco accordatore pianoforti diplomato, offresi prezzi miti. Telef. 76-04 presso macelleria Suppancich, piazza San Giovanni. 42244 CC

OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Artisti 11, I p. 75838 CC

PERMANENTI perfettissime, garanzia 10 mesi, lire 20, ferro 2, taglio 2. Casa della permanente, via Riborgo 35, I. 19872 CC

PITTORE. Stanze 30, futuriste (spruzzo) 50. Danieli, piazza Neri, latteria. 19897 CC

PITTORE stanze 40, esecuzione moderna, solidità. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 75843 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50 Corso 24, portineria. 19890 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi, Ziberna, via Battisti 20, piazza Dalmazia 3, via Venezian 8. 19784 CC

PLISSE' ajour, attaccature ricami, monogrammi, Frezzi bassissimi. Solamente Rieger, Coroneo 3, I. 42303 CC

PULITURA secco, garanzia, vestiti donna, uomo; tela, burette lire 7. Ricci 5. 75789 CC

RIPARAZIONI, confezione su misura ventriere gomma. Steindler, piazza Cavana 3, dirimpetto Libreria Trani. 3722 CC

SARTA abilissima offresi giornata. Stuparich 14, porta 9. 19894 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleur mantelli ultimi modelli 40, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I destra. 43178 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE due per Trieste, altra per fuori cercansi, Buonissima paga. Presentarsi oggi, domani, Torrebianca 24. 43065 D

APPRENDISTE per negozio calzature, indispensabile sappiano parlare sloveno, cercansi. Presentarsi ore 9 indirizzo Piccolo. 75804 D

LAVORANTE modista cercasi. Inutile presentarsi se non capacissima. XX Settembre 16. 19387 D

DONNA bisognosa, media età, indipendente, cercano coniugi. Via Pindemonte 7. 75785 D

MEZZO lavorante e apprendista falegname cercansi. Diaz 16. 3723 D

PARRUCCHIERA per ondulazioni a ferro cercasi. Salone Moderno, Foscolo 12. 19889 D

RAGAZZA quattordicenne cercasi quale apprendista. Via Piccolomini 3. 75796 D

RAGAZZA giovane, bella presenza, cercasi per Latteria. Indirizzo Piccolo. 75825 D

RAGAZZO 15-18enne apprendista cameriere per bar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76806 D

RAGAZZO 17-enne forte, alcune ore al giorno cercasi. Presentarsi 8-10 Camiceria S. Maurizio 14. 19900 D

SARTA militare cercasi. Via della Borsa 1. All'eco della moda. 75839 D

SEGRETARIA o Segretario, stenodattilogr. italiano-tedesco per accompagnamento viaggio, cercasi. Presentarsi mercoledì, giovedì 14-15 Hotel de la Ville. 43189 D

SIGNORINA tedesca con ottime referenze, per bambini e possibilmente parli anche francese, cercasi. Scrivere Cassetta 19865 D Unione Pubblicità. 19865 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA salottino, possibilmente presso persona sola, cerca distinto paraggi stazione centrale. Offerte Cassetta 19864 E Unione Pubblicità. 19864 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE, piccolo salotto, comodo cucina, vista giardino, affittansi. Giulia 13, IV destra. 75784 F

A. A. A. MOBILIATA, elegante, ingresso libero, affittati distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 75835 F

A. A. CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Milano 16, III, porta 8. 19673 F

A. CENTRALISSIMA elegante, mobiliata, eventualmente bagno, affittasi Carducci 30, porta 3. 43191 F

A. A. MOBILIATA, bella, ariosa, affittasi. Milano 7, IV destra. 75841 F

A. A. MOBILIATA affittasi Madonna Mare 2, mezzanino destra. 75811 F

A. A. STANZE due belle, attigue, vuote affittansi ad uso ufficio, lavoratorio od altro. Piazza Borsa 4, II. 75776 F

A. CAMERA mobiliata una o due persone, affittasi. Orologio 4, IV (P. Unità) 00027 F

A. ARIOSA semilibera, scrupolosa pulizia, distinto affittasi. Via Mazzini 46, portiere. 75836 F

A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Ingresso libero. Istituto 31, porta 11. 43184 F

A. CENTRALISSIMA, comodità affittasi distinto. Giacinto Gallina 4, secondo, sinistra. 75824 F

A. ELEGANTE scale, telefono affittasi a distinto. Sannicolò 12, II. 19891 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 75833 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi a distinto. Fabio Severo 41, porta 12. 75920 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 00626 F

A. STANZA affittasi, eventualmene vitto, Viale XX Settembre 49, porta 1. 00077 F

A. VUOTA bellissima, soleggiata affittasi persona distinta. Giulia 31, I. 19896 F

CAMERA indipendente, comodità affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 43194 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi, escluse donne. Solitario 25, IV, destra. 75823 F

CAMERA mobiliata, chiara, pulita, affittasi. Regina Elena 11, IV, interno. 75808 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino affittasi subito. Ireneo 3, porta 9. 43161 F

CAMERA elegante, fresca, indipendente, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 75809 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, pulitissima affittasi donna. Mazzini 19, portinaio. 43160 F

CAMERETTA mobiliata pulita, ariosa, vista corso, piazza Borsa 4, V. 19899 F

CAMERETTA soleggiata affittasi signorina, unica subinquilina. Rapicio 5, porta 18. 75795 F

CAMERINO affittasi. S. Davis 14, I. Roiano. 43196 F

GARCONNIERE affittasi. Via Michelangelo Buonarroti n. 1, II p. 6899 F

LUSSUOSA affittasi una o due persone, volendo vitto, oppure distinta signorina. Rivolgersi via Conti 36, portinaia. 43158 F

MATRIMONIALE camerino mobiliato, comodo cucina affittasi distinti. Donadoni 4 A, III, destra. 75790 F

MATRIMONIALE soleggiata, 2 finestre, stufa, presso sola affittasi. Manzoni 4, terzo, destra. 43162 F

MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 43204 F

MOBILIATA bella affittasi. Crispi 18, I, destra. 75842 F

MOBILIATA elegante affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 75794 F

MOBILIATA pulitissima uno, due letti affittasi. Foscolo 31, terzo, porta 12. 75831 F

MOBILIATE due, bagno, vitto affittasi soltanto distintissimi, paraggi Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 43178 F

STANZA ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Ghega 2, porta 21. 75746 F

STANZA due finestre, soleggiata, affittasi unico subinquilino. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 42936 F

STANZA mobiliata, vicino Viale XX Settembre, unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 43159 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzzo Piccolo. 75782 F

STANZA mobiliata, 50 mensili, affittasi. Istituto 32, V, destra. 75814 F

STANZA affittasi distinto, cure familiari, eventualmente vitto, persona sola, affittasi. Alfieri 6, I, destra. 43177 F

STANZA grande, vuota, soleggiata cucina centro, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75828 F

STANZA mobiliata presso persola sola. affittasi. Rossetti 41, mezzanino. 75810 F

STANZA mobiliata 1 letto affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, sinistra. 43125 F

STANZETTA mobiliata, lire 60 mensili, affittasi. Crispi 12, IV. 43078 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. CORSI estivi preparazione esami scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! Istituti Riuniti Galileo Galilei (Battisti 10, telefono 40-76). Direzione prof. Vouch! 19885 G

A. DIAZ 3. Esami riparazione inferiori, superiori: Ragioneria, Tecnica, Italiano, Latino, Matematiche, Lingue, Filosofia eccetera; tassa preparazione completissima, accuratissima 100. Preparazione esami ammissione secondo programma 100. Licenze varie: Magistrali, Istituto Commerciale, Ginnasi, Licei, preparazioni completissime garantite, elenco insegnanti; tassa globale 500. Genitori, allievi liberissimi in casa da preoccupazioni scolastiche! Informazioni, iscrizioni giornalmente anche telefonicamente 5263. 19797 G

A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione esami riparazione, idoneità, ammissione, licenza: ginnasio, liceo, tecniche, magistrali, commerciali, industriali, nautica, avviamento. Anche domicilio allievo. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 9893 G

ALL'ISTITUTO Coltura, Rossetti 50, preparazione esami italiano, latino, greco, matematica, francese, inglese, tedesco, scienze, disegno. Professori specializzati. Informazioni lunedì mercoledì, venerdì, dalle 9-11. 75797 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani N. 14. 75802 G

COLLEGIO «Cavour», San Michele 14, telefono 6951. Preparazione esami autunnali scuole medie. Elementari interne. Convittori, semiconvittori. Corsi abbreviati ricupero anni perduti. Corsi serali accelerati ragioneria primo, secondo triennio, avviamento. 1124 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 19883 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 75781 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

LATINO, greco, tedesco, assumo riparazioni. Corso Vitt. Em. 26, II. 43157 G

LATINO, italiano, tedesco, matematica, prepara liceale III, lire 4. Indirizzo Piccolo. 43169 G

LATINO, francese, tedesco, stenografia italiana. Preparazione esami ottobre. Venti Settembre 65, I. 75792 G

LATINO, tedesco, riparazioni medie inferiori, particolarmente magistrali, offresi esperto istruttore. Indirizzo Piccolo. 75629 G

MAESTRO provetto prepara esami riparazione medie, elementari; ottime condizioni, esito sicuro. Via Risorta 1, Levi-Godas. 75807 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, liceo, avviamento: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia, specialmente latino, greco, italiano, tedesco, inglese, francese, pedagogia, matematica, ragioneria, stenografia. Corsi accelerati esami ammissione, abilitazione, licenza, maturità. Insegnamento razionale, professori specializzati, dodicesimo anno attività, sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente autorizzato Studio scolastico, Corso Garibaldi 6. 19904 G

PIANOFORTE disponibile istruire oppure studiare, minimo «sei» (mensili). Vidali 12. 6898 G

RIPARAZIONE esami latino, italiano, tedesco, francese, greco, prepara professore lire 7 lezione. Indirizzo Piccolo. 43170 G

RIPETITORE lingua greca cercasi. Rivolgersi dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 75817 G

SIGNORINA impartisce lezioni francese, stenografia, riparazioni esami; prezzi mitissimi. Vasari 17, porta 10. 75800 G

STUDENTESSA ultimo corso darebbe ripetizioni tutte materie. Mercadante 1, mezzanino, destra. 43162 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PACCHETTO lettere smarrito tram o corriera Barcola o tratto Barcola-Miramare. Mancia chi riporterà al Piccolo. 75840 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI (occasione) occupabili subito, oppure settembre, 80, 90, 95, 115, 140, fino 200, grandi fino 700. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

ABITAZIONE tre camere comfort, giardino affittasi. Telefonare 96-09. 43202 I

ABITAZIONE mobiliata, massimo comfort, matrimoniale, salotto, cucina, 340 mensili, affittasi adulti. Machiavelli 12, II. 75601 I

ABITAZIONE signorile, due camere, accessori, giardino, vista mare, fitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 19898 I

ABITAZIONI soleggiate, tre stanze, bagno, riscaldamento, stabile nuovo, Piccardi 41. Rivolgersi Ressel Simoni, Mazzini 30. 75743 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Mirti 5, Roiano. 43175 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, stanzino, cucina, terrazzino, affittansi via Fabbri 8. Rivolgersi portineria. Informazioni amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 43012 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, affittasi prontamente in Pendice Scorcola 521. Informazioni T. N. 8441. 43015 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, affittasi via Rossetti 24, I. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 43013 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, stanzino bagno, cucina, poggiuolo, cantina, giardino, bellissimo panorama, affittasi vicolo S. Fortunato 11, II. Rivolgersi al primo piano, destra. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 43022 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria e informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 43030 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, affittasi via Giulia 11, I. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 43031 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, tutto rimesso nuovo, affittasi. Vicolo Rose 1, Roiano. 43174 I

APPARTAMENTO in casa signorile, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, vista magnifica, centralissimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75793 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, massimo ordine, affittasi. Rivolgersi via Duca d'Aosta 6, portinaia. 75786 I

Dopo atroce malattia, sopportata con stoica rassegnazione,

Ferdinando dott. Trojan

è passato a miglior vita nella prima ora di lunedì 30 luglio.

Lo piangono amaramente i figlioletti suoi **FERDY** e **FRANCO**, la desolatissima mamma loro **ROSY**, i fratelli, la sorella ed i congiunti tutti nonchè il socio **MARIO DE ROSA**.

Si comunica tale mesta notizia a tumulazione avvenuta, ringraziando gli amici dell'Alpina delle Giulie ed i medici curanti, in special modo il Dott. Peri nonchè il Dott. Pecorari.

Trieste, 1 agosto 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Dopo inenarrabili sofferenze, munita di tutti i conforti religiosi, ritornava al Suo Creatore, la nostra cara

Maria Ursini

impiegata comunale

I funerali seguiranno mercoledì 1.o agosto, alle ore 17, partendo dall' abitazione Macello Civico S. Sabba.

Le affrante famiglie **URSINI-SUBANI** e congiunti

Trieste, 31 luglio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta
Per espresso desiderio dell'estinta
si dispensa dal gentile invio di fiori.

Quest'oggi, munito dei Carismi di Santa Religione e della benedizione Pontefice, come visse santamente

GUGLIELMO CE

d'anni 74

L'angosciata consorte **ANNA PE** i figli ing. **ENNIO, EDOARDO, VI** in **VANNI, GABRIELLA** in **MAZZA** re, i generi ed i **nipoti** annunciano.

I funerali seguiranno giovedì 2 alle ore 15.30, nel Cimitero di Sant

Trieste, 31 luglio 1934.

Il presente serve da partecipazione

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bi

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato, affittasi. Crispi 42. 75791 I

APPARTAMENTO 9 stanze, anticamera, via Milano 2, ed altri varie grandezze e posizione, affittansi prontamente. Avv. Werner de Escher, Piazza Chiesa Evangelica 1. 75821 I

APPARTAMENTO magnifico, 6 stanze, camerino, dispensa, bagno, anche per ambulanza, ufficio, offresi. XX Settembre 24. 43179 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, rimesso nuovo, vicinissimo Caserme Rossetti, comfort, poggiuoli, vista, affittasi. Piccardi 32, II destra. 43188 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, affittasi prontamente in Pendice Scorcola 521. Informazioni T. N. 8441. 43015 I

APPARTAMENTO primo piano Piazza Borsa, quattro stanze, bagno affittasi. Lordschneider. 42998 I

CAMERA cucina, acqua, luce, Brandesia, altro Barcola, volendo campagna, affittansi. Caffè Negozianti. 19883 I

CAMERA cucina, camera camerino cucina, mobiliati, 120 affittansi. Androna Fortunato 2 (Gretta). 43208 I

MAGAZZINI centro commercio agrumario, affittansi. Via Torrebianca 16. 43173 I

MAGAZZINO mq. 170, via Milano 13, affittasi. Informazioni Corso 41. Amministrazione. 75737 I

MAGAZZINO mq. 42, affittasi. Vidali 12. Rivolgersi Buonarroti 28, tel. 25873. 75819 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, affittasi. Lordschneider, Piazza Borsa. 42999 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, via Zonta 5, p. II, affittasi subito. 43201 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, bagno, magnifica vista mare, affittasi settembre. Commerciale 29, portinaia. 75788 I

QUARTIERE 2 camere, tutto comfort e cucina, affittasi. Barcola Boveto. Rivolgersi Felice Venezian 15. Barbiere. 75826 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi prontamente. Via Crispi 25, III. Rivolgersi portiere. 75827 I

STANZE (due), per uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Via Torrebianca 16. 43176 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre camere, bagno, autorimessa, giardino, paraggi Rossetti, Montebello, cercasi. Offerte Cassetta 19855 L, Unione Pubblicità. 19855 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA moderna, germanica, nuovissima, vendesi occasione. Rossetti 11, p. 6. 19871 M

CAVALLO, carro quattro ruote zingato, biroccino, giacchiaia, vendonsi occasione. Cologna in Monte 241. 43193 M

MACCHINA scrivere Underwood, ufficio, altra portatile, nuovissima. Ireneo 6. Müller. 75830 M

MACCHINA Singer d'occasione 150; altre nuove Necchi, facilitazioni pagamento. Natale, Battisti 12. 19870 M

MACCHINA Singer seminuova, bellissima, garantita, vendesi grande occasione. Molino a vento 23. 19862 M

MACCHINA cucire Singer vendesi, lire 100, con garanzia. Istituto 12, ultimo. 75844 M

POLLASTRE 12 con galletto, bianchi, trequarti sangue livornese, 4 mesi età, vendonsi lire 100 causa trasloco. Cassetta 19853 M, Unione Pubblicità. 19853 M

REGISTRATORE Cassa, ultimo modello, vendo, grande occasione, qualunque rateazione. Scrivere Cassetta 19861 M, Unione Pubblicità. 19861 M

VESTITI, biancheria usati, ragazzo diciottenne, vendonsi. Foscolo 38, p. 11. 6897 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA a poltrona, per ammalato cercasi. Indirizzo Piccolo. 43167 N

COMPRESSORE piccolo per pennello ad aria cercasi. Cartificio, tel. 6604. 75798 N

DOGHE usate, porte usate, 70x200, gradini pietra 1.20, comperansi. Cassetta 19866 N, Unione Pubblicità. 19866 N

SPECCHIO molato circa metri 1x2, acquisto occasione. Offerte Cassetta 19867 N, Unione Pubblicità. 19867 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A prezzi stima giudiziaria liquidiamo ultima partita stanze letto e pranzo. Geppa 15, Steiner. 75813 NN

A. APPROFITTATE prezzi stralcio: matrimoniali, cucine, pranzo, nuovi arrivi; facilitazioni. Ginnastica 21. 19895 NN

A. MOBILIFICIO Facchini e Zenti, XX Settembre 36, dirimpetto Politeama, nuovi arrivi camere, cucine ecc., a prezzi di concorrenza. 42925 NN

A. STUDIO stile, occasione, cercasi. Cassetta 19879 NN Unione Pubblicità. 19879 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate, prezzi ribassati. 19083 NN

CAMERA, cucina, 300 trattabili. San Maurizio 12, I. destra. 43192 NN

CUCINA modernissima vendesi occasione, pure a condizioni. Corso Garibaldi 31, I, sinistra. 43195 NN

CUCINA modello unico, altra comune vendonsi. Giambattista Vico 9, falegname. 43166 NN

CUCINA moderna, completa, vendesi. Istituto 5, portinaia. 19880 NN

LETTINI con materassino 120, letti pieghevoli 20, reti metalliche 55, assirtimento letti ferro, ottone, prezzi ridotissimi. Fabbrica, Jacopo Cavalli 7, telef. 95-53. 75780 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, modernissime, vendonsi occasione. N. 1, falegname.

MATRIMONIALE, camera una per donsi occasione. Tiziano 9 pianot

MOBILI diversi e quadri vendonsi. 16, III, sinistra.

PIANINO germanico marca mond fetto, vendesi rara occasione. Com 13, secondo.

PIANO coda qualunque prezzo ve mattinata. Settefontane 2-IV, des

PIANOFORTE mezzacoda nero nuovo tedesca vendesi buonissimo prezzo mel, Rismondo 9, dalle 9 alle 10.

OCCASIONISSIMA: vendo matrimoniale tra una piazza, coltrinaggi, salotto dri, cucina. Piazza L. da Vinci 2.

PIANINI, pianoforti nuovi ed ottimi sioni, vendonsi. Corso Garibaldi 13.

PIANINO usato, compero, cattive massimo lire 400. Cassetta 19875 NN Pubblicità.

SALOTTI uno grande due piccoli vendonsi occasione. Indirizzo Picc

SALOTTO lussuoso, sedie, cortinaggi si occasione. XX Settembre 21-II.

STANZA pranzo lussuosa, nuova, glese, vendesi. Commerciale 16,

TRUMEAU grande specchio mar mobili vendonsi. Boccaccio 6 porta

Avvisi d'indole commerc

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento, pero, disimpegno polizze Monte Pie zio, Sebastiano 7.

A. A. A. ORO, orologi, brillanti, ar dentiere, corone monete, compero più di tutti. Oreficeria Alberto P Mazzini 46.

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brill tiere, pago prezzi superiori. Di polizze. Oreficeria Spina. Imbriani

A. ACQUISTO argenteria, oro, di polizze. Stermin, Mazzini 40.

Rappresentanti, piazzisti, vi

cent. 50 la parola. Minimo L.

AGENTI abili pubblicità cercansi p serio. Cassetta 19859 P Unione Pubb

Automobili, biciclette, acc Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L.

AUTONOLEGGIO «Unita Fortier» senza autista. Polonio 3, tel. 6894.

BICICLETTA perfetta, vendesi Via Settefontane 4, II, sinistra.

FIAT berlina 509 vendesi anche ra o cambierebbesi con cutter. Telef

PRIMARIA premiata autoscuola c Balilla. Molingrande 16. Avrete risparmio, comodità.

Capitali - Società - Cess di aziende commerciali e ind

cent. 60 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, ce rebbesi consegna, eventuale vendi rizzo Piccolo.

CAUSA divisione ereditaria cedesi si avviata rinomata fabbrica paste tari situata stazione balneare Adriatico. Rivolgersi Vistosi, Trev

GELATERIA caffè latteria cedesi tiro affari. Indirizzo al Piccolo.

LICENZA caffè latteria comprerei. si via Giuliani 5-II, Clementi.

MAGAZZINO carboni avviato vend altri impegni. Indirizzo al Piccolo.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA 5 vani, cantina, giard desi saldoprezzo lire 15.000. Libre zini 40.

VILLA Barcola Bovedo, 6 stanze, rini, bagno, garage, grande giard mare comfort, vendesi lire 75.000. Piccolo.

VILLETTA rimessa nuovo vic comfort, orto, vendesi. Indirizzo

VILLETTA con giardino vicinanze quistasi. Offerte Cassetta 19862 Pubblicità Italiana.

Alberghi e stazioni clima

cent. 70 la parola. Minimo L.

ALBERGO alla Rosa, Socchieve, salinga, pensione con alloggio

DOLOMITI, Pozza, Valle Fassa, zoni, villeggiatura prezzi convenie dere prospetti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

DISTINTA signora 48.enne ind sposerebbe persona più che dist nestante. Cassetta 19854 U Unione cità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA Badulich Anna. parti, iniezioni, consultazioni.

CIMICIDA «Nocfoetan». Distruzione lire 1. Drogheria Zanier, Ginnast

OSTETRICO autorizzato accoglie casa. Via Crispi 50-I piano.

Edilio Napoli

Quattro quadri

45

Miltone sulla soglia ascoltava senza che i due l'avessero scorto.

— Figuratevi lo spavento provato — riprese con voce più ferma la donna — Quando seppi quello che era accaduto alla mia povera amica... — la Mason rabbrividì. Si nascose il viso nelle palme delle mani. Poi con gesto isterico afferrò un braccio di Giampoli — Ditemi, signore, che non è vero... che la povera Eleonora non è morta.

Giampoli commosso, a stento trovò parole per calmarla.

Il dottore è ad assisterla. Speriamo e... calmatevi.

— Ed io che non le sono accanto — si disperò Giovanna — Voglio andare... — ricadde sulla poltrona, i singhiozzi la soffocavano. Il petto le si sollevava tumultuosamente. — No, non posso... Il corridoio... Che spavento.

Miltone ritornò sui suoi passi.

Maurbais, attorniato dal maggiordomo e da due camerieri, comunicava ad alta voce le sue impressioni.

— Non v'è dubbio. Chevalier si è suicidato. La ferita, il colpo di pugnale come è vibrato, tutto induce a crederlo. Infatti chi può avere avuto l'audacia di fare il colpo? Dovete premettere che noi eravamo nella camera vicina... Voi — continuò rivolto al maggiordomo — assicurate che vi trovavate al piano di sotto, nella scala, e che nessuno è salito. Mentre voialtri due eravate sopra intenti alla pulizia, in modo che avreste visto chi è disceso.

Il maggiordomo annuì.

Il temporale andava diminuendo. La pioggia cadeva fittissima, impalpabile, in modo che era impossibile scorgerla attraverso i vetri. A tratti, lontano oltre la Punta di Arma, si udiva il brontolio del tuono. Non più la folgore illuminava colla sua luce lacerante, il corridoio.

Claudio, supino sul pavimento, come l'aveva abbandonato Miltone, aveva assunta la rigidità del cadavere. Il viso era placato. La morte lo aveva sorpreso con sulle labbra il dolce nome della fidanzata, e l'amore che in quel momento aveva provato follemente per la fanciulla, gli aveva soffuso il volto di dolcezza.

L'impugnatura dell'arma si scorgeva, al disotto della guancia sinistra. Il capo ripiegato, quasi la nascondeva. La lama penetrata fra la aorta e la clavicola doveva averlo fulminato senza però aver causato dolore.

Poco sangue, l'arma fine e micidiale tamponava la ferita.

— Che si fa? — chiese il maggiordomo — Potremmo deporlo su un letto.

— Impossibile — intervenne Miltone — Telefonate alla polizia. Il cadavere non si può toccare senza il nulla osta del giudice.

Il maggiordomo si allontanò.

— Ho udito le vostre ultime parole — riprese Miltone — Così dobbiamo ammettere che Claudio si è suicidato?

Gli altri lo interrogarono con gli occhi. Infatti... Chi si poteva trovare nel corridoio?

— A proposito, la signorina Mason da dove sarà salita?

— Dalla porta di servizio — osò supporre un cameriere — Perchè altrimenti il maggiordomo l'avrebbe vista.

— L'unica persona è la donna — disse Maurbais — Che nella breve cerchia abbia potuto uccidere Chevalier, se si volesse trovare nella sua morte il delitto...

— Senza dubbio — approvò Miltone, e, rivolto ad un cameriere, continuò — scendete dal custode e portatemi il pacco che gli ho consegnato...

— Perdonate, signore — disse il maggiordomo sopraggiunto — la signorina Giovanna è salita dallo scalone. Era sconvolta, mi chiese notizie della signorina padrona.

Miltone annuì.

— Così non avremo la soluzione del mistero — disse Maurbais, dopo una lunga riflessione — Non potremmo mai sapere quello che è accaduto. Colla morte di Claudio, che, senza dubbio, era il capo della banda, non riusciremo a sapere perchè Eleonora fu uccisa... poi quasi borbottando fra sè, l'ispettore della Surété, continuò — Dalla Briand si ricaverà ben poco. La sua parte è troppo secondaria e quell'imbecille di suo nipote...

Miltone, avvicinatosi alla finestra, osservava il parco. I fiori, gli alti palmizi, le maestose palme, oltre il verde cupo degli ulivi, tutto gocciolava. La pioggerella, finissima, impalpabile, cadeva fitta. Oltre il Capo Nero la nuvolaglia si era squarciata ed il sole impetuosamente, come un destriero che sia riuscito a spezzare il morso, era balzato fuori, tutto indorando. Un arco dai colori dell'iride cingeva come un maestoso diadema la sottostante San Remo.

In quel mentre ritornò il ca coll'involto. Maurbais, poco dis collega, monologava sempre. La ra che sino allora contrastava simpatia che irradiava alla vis sua persona, era scomparsa.

La colossale figura dell'ispettore brava afflosciata. Il francese, buona pasta d'uomo ed ottimo nario, per quanto richiedessero sioni di dare la caccia ai del dei bassifondi parigini, si trova bussolato da quell'intricato mis da mesi allucinava la Riviera vallarsi dei misfatti. Il contrad tinuamente degli avvenimenti piombare nel buio, quando tutto va sperare l'imminenza della lo aveva reso nervoso. Aveva zata la soluzione Briand. L'a dellata con rapidi e vagliati Tutto lasciava intravvedere che giusta. Maurbais vi si era getta pofitto. Poi... Eleonora... Al Maurbais perdeva la bussola. rezza era subentrato lo sgomento sua onestà di gentiluomo lo p a riconoscere che Miltone aveva

(Cont